



Comune di RANICA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 9**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati	12
Operazioni intercompany	12
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	15
Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche	15
Immobilizzazioni	15
Attivo circolante	19
Ratei e risconti attivi	20
Patrimonio netto	21
Fondo rischi e oneri	22
Trattamento di fine rapporto	22
Debiti	23
Ratei e risconti passivi.....	23
Conti d'ordine	24
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	25
Ricavi ordinari.....	25
Costi ordinari	26
Gestione finanziaria.....	27
Rettifiche valori attività finanziarie	27
Gestione straordinaria	28
Imposte.....	28
Risultato economico consolidato.....	28
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	28
Altre informazioni	30
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	30
Perdite ripianate dalla capogruppo	30
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	30
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

A seguito della situazione emergenziale determinata dall’epidemia Covid-19, con l’art. 110 del Decreto 34/2020, il termine previsto per l’approvazione del bilancio consolidato 2019 è differito al 30 novembre 2020;

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2019.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Il Bilancio consolidato 2019 si chiude con una perdita di € - 85.068,20.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	1.485,29	1.485,29
Immobilizzazioni	26.056.393,90	1.366.927,83	27.423.321,73
Attivo Circolante	2.334.804,13	650.016,97	2.984.821,10
Ratei e Risconti Attivi	-	9.484,84	9.484,84
TOTALE ATTIVO	28.391.198,03	2.027.914,93	30.419.112,96

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	23.782.631,87	484.359,68	24.266.991,55
Fondo per rischi ed oneri	40.732,08	31.265,32	71.997,40
Trattamento di fine rapporto	-	48.880,00	48.880,00
Debiti	922.656,66	1.435.804,56	2.358.461,22
Ratei e Risconti Passivi	3.645.177,42	27.605,37	3.672.782,79
TOTALE PASSIVO	28.391.198,03	2.027.914,93	30.419.112,96
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-	87.865,20	87.865,20

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	3.429.444,83	1.689.087,68	5.118.532,51
Componenti negativi della gestione	3.690.859,31	1.616.706,93	5.307.566,24
Risultato della gestione operativa	- 261.414,48	72.380,75	- 189.033,73
Proventi ed oneri finanziari	- 1.756,30	- 3.108,44	- 4.864,74
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	- 387,32	- 387,32
Proventi ed oneri straordinari	204.460,70	-	204.460,70
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 58.710,08	68.884,99	10.174,91
Imposte	66.438,97	28.804,14	95.243,11
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 125.149,05	40.080,85	- 85.068,20
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		- 740,40	- 740,40

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2019 del Comune di Ranica sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Il Comune di Ranica ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2018; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 123 del 06.10.2020, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2019 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Partecipazioni societarie
SOCIETÀ SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.
UNIACQUE S.P.A.
FONDAZIONE S. ANTONIO - ONLUS
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE S.P.A.

Inoltre, a seguito dell'analisi effettuata, non risultano partecipazioni irrilevanti.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Partecipazioni societarie
SOCIETÀ SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.
UNIACQUE S.P.A.
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE S.P.A.
FONDAZIONE S. ANTONIO - ONLUS

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2019 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
FONDAZIONE S. ANTONIO - ONLUS	80 %	Integrale
SOCIETÀ SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.	5,263%	Proporzionale
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	17,28%	Proporzionale
UNIACQUE S.P.A.	0,57%	Proporzionale
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE S.P.A.	3,28%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società. Rispetto al consolidato precedente, il perimetro non ha subito variazioni.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i risultati alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2019 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2019 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2019 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2019. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento imputata alle riserve per euro 1.250,83.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2019.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2019	Valore del patrimonio netto al 31.12.2019 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento
Società Servizi Sociosanitari Valseriana Srl	6.801,27	6.801,27	-
Serio Servizi Ambientali Srl	27.433,04	27.432,86	- 0,18
Uniacque Spa	399.218,99	404.619,25	5.400,26
Consorzio Territorio e Ambiente Spa	655.576,81	655.576,81	-
Fondazione Sant'Antonio Onlus	-	354.422,40	354.422,40
	1.089.030,11	1.448.852,59	359.822,48

La differenza da consolidamento pari a € 5.400,08, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € 1.250,83 imputata alla riserva esercizi precedenti.

La differenza di € 354.422,40, emersa relativamente alla *Fondazione Sant'Antonio Onlus*, derivando dalla non valorizzazione delle partecipate con il metodo del Patrimonio Netto, è stata imputata, ai sensi del Principio Contabile applicato per la contabilità economico-patrimoniale 4.3 D.lgs 118/2011, alle altre riserve indisponibili.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa una potenziale disomogeneità nei criteri adottati. Secondo quanto previsto dalla normativa, è stata effettuata una verifica di rilevanza di tali scostamenti utilizzando come soglia di significatività il 2% delle entrate correnti.

Al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta, dalle verifiche effettuate è emerso che nessuna voce di bilancio non omogenea risulta rilevante.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche

Si evidenzia di seguito la composizione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	1.485,29	-	1.485,29
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	1.485,29	-	1.485,29

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	2.691,04	-	2.691,04
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.374,12	4.396,61	- 2.022,49
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	24.264,69	31.888,30	- 7.623,61
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	181,65	97,81	83,84
Aviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	65.906,87	77.856,04	- 11.949,17
Altre	639.198,50	516.596,34	122.602,16
Totale immobilizzazioni immateriali	734.616,87	630.835,10	103.781,77

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di

contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell’esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell’esercizio successivo all’acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	9.908.792,52	9.196.582,90	712.209,62
Terreni	102.743,56	102.743,56	-
Fabbricati	760.533,37	777.438,71	- 16.905,34
Infrastrutture	6.899.214,04	6.088.605,69	810.608,35
Altri beni demaniali	2.146.301,55	2.227.794,94	- 81.493,39
Altre immobilizzazioni materiali	16.416.461,55	15.576.062,30	840.399,25
Terreni	1.731.904,08	1.653.551,38	78.352,70
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	12.818.061,67	11.913.563,76	904.497,91
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	923.440,64	848.625,30	74.815,34
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	146.393,38	107.876,97	38.516,41
Mezzi di trasporto	13.734,74	3.177,65	10.557,09
Macchine per ufficio e hardware	40.526,75	19.623,44	20.903,31
Mobili e arredi	41.008,89	29.597,51	11.411,38
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	701.391,40	1.000.046,29	- 298.654,89
Immobilizzazioni in corso ed acconti	331.860,18	927.128,29	- 595.268,11
Totale immobilizzazioni materiali	26.657.114,25	25.699.773,49	957.340,76

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2019.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	712,32	32.715,39	- 32.003,07
<i>imprese controllate</i>	-	32.000,28	- 32.000,28
<i>imprese partecipate</i>	712,32	-	712,32
<i>altri soggetti</i>	-	715,11	- 715,11
Crediti verso	21.491,29	12.178,76	9.312,53
altre amministrazioni pubbliche	9.209,00	-	9.209,00
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	12.282,29	12.178,76	103,53
Altri titoli	9.387,00	9.398,92	- 11,92
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.590,61	54.293,07	- 22.702,46

Attivo circolante**Rimanenze**

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Rimanenze</u>			
	10.195,08	7.666,36	2.528,72
Totale rimanenze	10.195,08	7.666,36	2.528,72

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	24.515,39	23.968,06	547,33
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	24.444,09	23.968,06	476,03
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	71,30	-	71,30
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	308.290,00	567.512,71	- 259.222,71
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	50.000,00	- 50.000,00
Verso clienti ed utenti	391.606,23	570.585,34	- 178.979,11
Altri Crediti	86.856,98	153.726,89	- 66.869,91
<i>verso l'erario</i>	48.713,53	25.004,54	23.708,99
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	38.143,45	128.722,35	- 90.578,90
Totale crediti	811.268,60	1.315.793,00	- 504.524,40

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	2.023.828,40	2.610.777,77	- 586.949,37
<i>Istituto tesoriere</i>	2.023.828,40	2.610.777,77	- 586.949,37
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	139.324,88	172.121,00	- 32.796,12
Denaro e valori in cassa	204,14	98,82	105,32
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	2.163.357,42	2.782.997,59	- 619.640,17

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	26,66	41,26	- 14,60
Risconti attivi	9.458,18	8.931,46	526,72
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.484,84	8.972,72	512,12

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO	RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	-	COMUNE	-
Uniacque Spa	6,87	Uniacque Spa	5.174,22
Società Servizi Sociosanitari Valseriana Srl	19,79	Società Servizi Sociosanitari Valseriana Srl	410,72
Serio Servizi Ambientali Srl	-	Serio Servizi Ambientali Srl	1.819,24
Consorzio Territorio e Ambiente Spa	-	Consorzio Territorio e Ambiente Spa	-
Fondazione Sant'Antonio Onlus	-	Fondazione Sant'Antonio Onlus	2.054,00
TOTALE	26,66	TOTALE	9.458,18

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	1.117.277,75	1.949.956,44	- 832.678,69
Riserve	23.234.782,00	22.477.450,64	757.331,36
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 742.975,35	- 599.623,93	- 143.351,42
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	22.853.042,84	21.994.859,29	858.183,55
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.124.714,51	1.082.215,28	42.499,23
Risultato economico dell'esercizio	- 85.068,20	- 107.312,61	22.244,41
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	24.266.991,55	24.320.094,47	- 53.102,92
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	88.605,60	92.938,60	- 4.333,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 740,40	- 4.333,00	3.592,60
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	87.865,20	88.605,60	- 740,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.266.991,55	24.320.094,47	- 53.102,92

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	11.168,20	- 11.168,20
Per imposte	7.200,44	-	7.200,44
Altri	64.796,96	47.227,61	17.569,35
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	71.997,40	58.395,81	13.601,59

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	48.880,00	47.174,16	1.705,84
TOTALE T.F.R.	48.880,00	47.174,16	1.705,84

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	828.003,43	773.065,90	54.937,53
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	43.010,50	-	43.010,50
<i>verso banche e tesoriere</i>	734.171,74	707.283,59	26.888,15
<i>verso altri finanziatori</i>	50.821,19	65.782,31	- 14.961,12
Debiti verso fornitori	712.693,37	905.758,38	- 193.065,01
Acconti	143.167,91	4.550,74	138.617,17
Debiti per trasferimenti e contributi	225.480,76	160.381,28	65.099,48
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	21.265,08	26.463,51	- 5.198,43
<i>imprese controllate</i>	-	15.224,85	- 15.224,85
<i>imprese partecipate</i>	117.047,01	15.015,65	102.031,36
<i>altri soggetti</i>	87.168,67	103.677,27	- 16.508,60
Altri debiti	449.115,75	610.990,89	- 161.875,14
<i>tributari</i>	26.483,98	89.243,05	- 62.759,07
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	19.776,57	10.971,55	8.805,02
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	402.855,20	510.776,29	- 107.921,09
TOTALE DEBITI	2.358.461,22	2.454.747,19	- 96.285,97

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	5.469,60	11.545,52	- 6.075,92
Risconti passivi	3.667.313,19	3.608.374,18	58.939,01
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	3.652.748,68	3.587.717,96	65.030,72
da altri soggetti	684.167,96	646.113,02	38.054,94
Concessioni pluriennali	2.968.580,72	2.941.604,94	26.975,78
Altri risconti passivi	-	-	-
	14.564,51	20.656,22	- 6.091,71
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.672.782,79	3.619.919,70	52.863,09

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO	RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	-	COMUNE	3.645.177,42
Uniacque Spa	622,08	Uniacque Spa	-
Società Servizi Sociosanitari Valseriana Srl	3.437,33	Società Servizi Sociosanitari Valseriana Srl	14.564,51
Serio Servizi Ambientali Srl	1.292,54	Serio Servizi Ambientali Srl	-
Consorzio Territorio e Ambiente Spa	117,65	Consorzio Territorio e Ambiente Spa	7.571,26
Fondazione Sant'Antonio Onlus	-	Fondazione Sant'Antonio Onlus	-
TOTALE	5.469,60	TOTALE	3.667.313,19

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	1.913.759,07	2.745.993,24	- 832.234,17
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	912.258,23	913.758,23	- 1.500,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	77.361,15	77.069,96	291,19
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	241.339,42	241.196,92	142,50
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.144.717,87	3.978.018,35	- 833.300,48

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	1.825.419,39	1.658.515,33	166.904,06
Proventi da fondi perequativi	684.207,24	696.728,79	- 12.521,55
Proventi da trasferimenti e contributi	446.167,53	431.844,79	14.322,74
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	344.160,03	337.621,51	6.538,52
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	102.007,50	92.367,28	9.640,22
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	1.856,00	- 1.856,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.903.336,90	1.805.983,69	97.353,21
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	128.463,25	139.215,82	- 10.752,57
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	206.831,11	200.786,26	6.044,85
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.568.042,54	1.465.981,61	102.060,93
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.126,90	17.124,26	4.002,64
Altri ricavi e proventi diversi	238.274,55	193.256,63	45.017,92
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	5.118.532,51	4.803.453,49	315.079,02

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	431.631,76	86.049,22	345.582,54
Prestazioni di servizi	2.169.354,39	2.381.637,98	-212.283,59
Utilizzo beni di terzi	100.374,45	107.803,06	- 7.428,61
Trasferimenti e contributi	403.523,12	416.570,69	- 13.047,57
<i>Trasferimenti correnti</i>	393.347,53	403.610,76	- 10.263,23
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	6.905,24	6.936,82	- 31,58
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	3.270,35	6.023,11	- 2.752,76
Personale	1.102.452,02	1.043.368,52	59.083,50
Ammortamenti e svalutazioni	1.000.530,07	884.764,72	115.765,35
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	61.782,01	55.326,92	6.455,09
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	851.788,41	790.104,46	61.683,95
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	86.959,65	39.333,34	47.626,31
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 139,55	- 1.694,47	1.554,92
Accantonamenti per rischi	15.434,65	5.201,57	10.233,08
Altri accantonamenti	-	2.509,98	- 2.509,98
Oneri diversi di gestione	84.405,33	71.377,07	13.028,26
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	5.307.566,24	4.997.588,34	309.977,90

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE	911.285,92
Uniacque Spa	117.889,44
Società Servizi Sociosanitari Valseriana Srl	42.921,40
Serio Servizi Ambientali Srl	30.355,26
Consorzio Territorio e Ambiente Spa	-
Fondazione Sant'Antonio Onlus	-
TOTALE	1.102.452,02

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	269,95	199,67	70,28
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	269,95	-	269,95
<i>da altri soggetti</i>	-	199,67	- 199,67
Altri proventi finanziari	11.938,68	1.515,49	10.423,19
Totale proventi finanziari	12.208,63	1.715,16	10.493,47
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	17.073,37	18.373,51	- 1.300,14
<i>Interessi passivi</i>	5.996,90	6.253,34	- 256,44
<i>Altri oneri finanziari</i>	11.076,47	12.120,17	- 1.043,70
Totale oneri finanziari	17.073,37	18.373,51	- 1.300,14
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 4.864,74	- 16.658,35	11.793,61

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 5.996,90.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	2.202,95
Uniacque Spa	3.793,95
Società Servizi Sociosanitari Valseriana Srl	-
Serio Servizi Ambientali Srl	-
Consorzio Territorio e Ambiente Spa	-
Fondazione Sant'Antonio Onlus	-
TOTALE	5.996,90

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	387,32	-	387,32
TOTALE RETTIFICHE	- 387,32	-	- 387,32

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	221.259,49	212.095,99	9.163,50
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	216.601,53	210.245,99	6.355,54
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.661,00	1.850,00	1.811,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	996,96	-	996,96
Totale proventi straordinari	221.259,49	212.095,99	9.163,50
Oneri straordinari	16.798,79		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	16.798,79	19.310,39	- 2.511,60
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	3.434,68	- 3.434,68
Totale oneri straordinari	16.798,79	22.745,07	- 5.946,28
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	204.460,70	189.350,92	15.109,78

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	95.243,11	85.870,33	9.372,78

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € - 85.068,20, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € -125.149,05.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2018 era pari a euro - 107.312,61, mentre quello della capogruppo era pari a euro - 125.312,32.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2019	Bilancio consolidato al 31.12.2019	Variazioni
Fondo di dotazione	1.028.672,15	1.117.277,75	88.605,60
Riserve	22.879.108,77	23.234.782,00	355.673,23
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 744.226,18	- 742.975,35	1.250,83
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	22.853.042,84	22.853.042,84	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	770.292,11	1.124.714,51	354.422,40
Risultato economico dell'esercizio	- 125.149,05	- 85.068,20	40.080,85
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	23.782.631,87	24.266.991,55	484.359,68
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		88.605,60	88.605,60
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		- 740,40	- 740,40
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		87.865,20	87.865,20
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.782.631,87	24.266.991,55	484.359,68

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 484.359,68 è imputabile a :

- a) per € 1.250,83 a variazioni per differenze da consolidamento;
- b) per € 354.422,40 a variazioni per valorizzazione delle imprese partecipate con il metodo del Patrimonio Netto;
- c) per € 40.080,85 a variazione del risultato economico;
- d) per € 88.605,60 a Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 74.313,03 a titolo di indennità di carica ed € 0,00 a titolo di rimborso spese.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2019 complessivamente € 8.249,41.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

RANICA, 11 novembre 2020

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2019 del Comune capogruppo

Bilanci 2019 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa ad eccezione di UNIACQUE SpA che ha trasmesso solo la bozza dello schema di bilancio in quanto l'Assemblea dei soci non ha ancora approvato il bilancio.

COMUNE DI RANICA

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	1.825.419,39€	1.658.515,33€
2) Proventi da fondi perequativi	684.207,24€	696.728,79€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	446.167,53€	431.844,79€
a) Proventi da trasferimenti correnti	344.160,03€	337.621,51€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	102.007,50€	92.367,28€
c) Contributi agli investimenti	0,00€	1.856,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.903.336,90€	1.805.983,69€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	128.463,25€	139.215,82€
b) Ricavi della vendita di beni	206.831,11€	200.786,26€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.568.042,54€	1.465.981,61€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.126,90€	17.124,26€
8) Altri ricavi e proventi diversi	238.274,55€	193.256,63€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	5.118.532,51€	4.803.453,49€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	431.631,76€	86.049,22€
10) Prestazioni di servizi	2.169.354,39€	2.381.637,98€
11) Utilizzo beni di terzi	100.374,45€	107.803,06€
12) Trasferimenti e contributi	403.523,12€	416.570,69€
a) Trasferimenti correnti	393.347,53€	403.610,76€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	6.905,24€	6.936,82€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.270,35€	6.023,11€
13) Personale	1.102.452,02€	1.043.368,52€
14) Ammortamenti e svalutazioni	1.000.530,07€	884.764,72€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	61.782,01€	55.326,92€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	851.788,41€	790.104,46€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	86.959,65€	39.333,34€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(139,55) €	(1.694,47) €
16) Accantonamenti per rischi	15.434,65€	5.201,57€
17) Altri accantonamenti	0,00€	2.509,98€
18) Oneri diversi di gestione	84.405,33€	71.377,07€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	5.307.566,24€	4.997.588,34€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	(189.033,73) €	(194.134,85) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	269,95€	199,67€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	269,95€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>	0,00€	199,67€
20) Altri proventi finanziari	11.938,68€	1.515,49€
Totale proventi finanziari	12.208,63€	1.715,16€
<u><i>Oneri finanziari</i></u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	17.073,37€	18.373,51€
<i>a) Interessi passivi</i>	5.996,90€	6.253,34€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	11.076,47€	12.120,17€
Totale oneri finanziari	17.073,37€	18.373,51€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(4.864,74) €	(16.658,35) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	387,32€	0,00€
TOTALE RETTIFICHE (D)	(387,32) €	0,00€
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u><i>24) Proventi straordinari</i></u>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	216.601,53€	210.245,99€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	3.661,00€	1.850,00€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	996,96€	0,00€
Totale proventi straordinari	221.259,49€	212.095,99€
<u><i>25) Oneri straordinari</i></u>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	16.798,79€	19.310,39€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	0,00€	3.434,68€
Totale oneri straordinari	16.798,79€	22.745,07€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	204.460,70€	189.350,92€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	10.174,91€	(21.442,28) €
26) Imposte	95.243,11€	85.870,33€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	(85.068,20) €	(107.312,61) €
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	(740,40) €	(4.333,00) €

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2019	2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	1.485,29€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	1.485,29€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.691,04€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	2.374,12€	4.396,61€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	24.264,69€	31.888,30€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	181,65€	97,81€
5) Avviamento	0,00€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	65.906,87€	77.856,04€
9) Altre	639.198,50€	516.596,34€
Totale immobilizzazioni immateriali	734.616,87€	630.835,10€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	9.908.792,52€	9.196.582,90€
1.1) Terreni	102.743,56€	102.743,56€
1.2) Fabbricati	760.533,37€	777.438,71€
1.3) Infrastrutture	6.899.214,04€	6.088.605,69€
1.9) Altri beni demaniali	2.146.301,55€	2.227.794,94€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	1.731.904,08€	1.653.551,38€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	12.818.061,67€	11.913.563,76€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	923.440,64€	848.625,30€
di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	146.393,38€	107.876,97€
2.5) Mezzi di trasporto	13.734,74€	3.177,65€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	40.526,75€	19.623,44€
2.7) Mobili e arredi	41.008,89€	29.597,51€
2.8) Infrastrutture	0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali	701.391,40€	1.000.046,29€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	331.860,18€	927.128,29€
Totale immobilizzazioni materiali	26.657.114,25€	25.699.773,49€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	712,32€	32.715,39€
a) imprese controllate	0,00€	32.000,28€
b) imprese partecipate	712,32€	0,00€
c) altri soggetti	0,00€	715,11€
2) Crediti verso	21.491,29€	12.178,76€
a) altre amministrazioni pubbliche	9.209,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	12.282,29€	12.178,76€
3) Altri titoli	9.387,00€	9.398,92€
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.590,61€	54.293,07€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.423.321,73€	26.384.901,66€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

	Totale rimanenze	10.195,08€	7.666,36€
<u>II) Crediti</u>			
1) Crediti di natura tributaria		24.515,39€	23.968,06€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		24.444,09€	23.968,06€
c) Crediti da Fondi perequativi		71,30€	0,00€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		308.290,00€	567.512,71€
a) verso amministrazioni pubbliche		308.290,00€	517.512,71€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		0,00€	50.000,00€
3) Verso clienti ed utenti		391.606,23€	570.585,34€
4) Altri Crediti		86.856,98€	153.726,89€
a) verso l'Erario		48.713,53€	25.004,54€
b) per attivita' svolta per c/terzi		0,00€	0,00€
c) altri		38.143,45€	128.722,35€
	Totale crediti	811.268,60€	1.315.793,00€
<u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00€	0,00€
<u>IV) Disponibilita' liquide</u>			
1) Conto di tesoreria		2.023.828,40€	2.610.777,77€
a) Istituto tesoriere		2.023.828,40€	2.610.777,77€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		139.324,88€	172.121,00€
3) Denaro e valori in cassa		204,14€	98,82€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilita' liquide	2.163.357,42€	2.782.997,59€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.984.821,10€	4.106.456,95€
D) RATEI E RISCOINTI			
1) Ratei attivi		26,66€	41,26€
2) Risconti attivi		9.458,18€	8.931,46€
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	9.484,84€	8.972,72€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	30.419.112,96€	30.500.331,33€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	1.117.277,75€	1.949.956,44€
II) Riserve	23.234.782,00€	22.477.450,64€
a) da risultato economico di esercizi precedenti	(742.975,35) €	(599.623,93) €
b) da capitale	0,00€	0,00€
c) da permessi di costruire	0,00€	0,00€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	22.853.042,84€	21.994.859,29€
e) altre riserve indisponibili	1.124.714,51€	1.082.215,28€
III) Risultato economico dell'Esercizio	(85.068,20) €	(107.312,61) €
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	24.266.991,55€	24.320.094,47€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	88.605,60€	92.938,60€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	(740,40) €	(4.333,00) €
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	87.865,20€	88.605,60€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.266.991,55€	24.320.094,47€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	11.168,20€
2) Per imposte	7.200,44€	0,00€
3) Altri	64.796,96€	47.227,61€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	71.997,40€	58.395,81€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	48.880,00€	47.174,16€
TOTALE T.F.R. (C)	48.880,00€	47.174,16€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	828.003,43€	773.065,90€
a) prestiti obbligazionari	0,00€	0,00€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	43.010,50€	0,00€
c) verso banche e tesoriere	734.171,74€	707.283,59€
d) verso altri finanziatori	50.821,19€	65.782,31€
2) Debiti verso fornitori	712.693,37€	905.758,38€
3) Acconti	143.167,91€	4.550,74€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	225.480,76€	160.381,28€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	21.265,08€	26.463,51€
c) imprese controllate	0,00€	15.224,85€
d) imprese partecipate	117.047,01€	15.015,65€
e) altri soggetti	87.168,67€	103.677,27€
5) Altri debiti	449.115,75€	610.990,89€
a) tributari	26.483,98€	89.243,05€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.776,57€	10.971,55€
c) per attività svolta per c/terzi	0,00€	0,00€
d) altri	402.855,20€	510.776,29€
TOTALE DEBITI (D)	2.358.461,22€	2.454.747,19€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	5.469,60€	11.545,52€
II) Risconti passivi	3.667.313,19€	3.608.374,18€
1) Contributi agli investimenti	3.652.748,68€	3.587.717,96€
a) da altre amministrazioni pubbliche	684.167,96€	646.113,02€
b) da altri soggetti	2.968.580,72€	2.941.604,94€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€

3) Altri risconti passivi	14.564,51€	20.656,22€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.672.782,79€	3.619.919,70€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	30.419.112,96€	30.500.331,33€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	1.913.759,07€	2.745.993,24€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	912.258,23€	913.758,23€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	77.361,15€	77.069,96€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	241.339,42€	241.196,92€
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.144.717,87€	3.978.018,35€

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi Comune/Ricavi Serio Servizi Ambientali</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	386.604,60	0.00	66.805,27
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	386.604,60	0.00	66.805,27	0.00
				66.805,27	66.805,27
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi Comune/Ricavi Serio Servizi Ambientali</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	5.741,59	0.00	992,15
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	5.741,59	0.00	992,15	0.00
				992,15	992,15
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi Comune/Ricavi Servizi Socio Sanitari Valseriana</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	8.150,00	0.00	428,93	0.00
SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	8.150,00	0.00	428,93
				428,93	428,93
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi Comune/Ricavi Servizi Socio Sanitari Valseriana</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	a) Trasferimenti correnti(E.B.12.a)	0.00	229.980,83	0.00	12.103,89
SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	229.980,83	0.00	12.103,89	0.00
				12.103,89	12.103,89
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi Comune/Ricavi Uniacque</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	8.112,28	0.00	46,24	0.00
COMUNE DI RANICA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	25.061,89	0.00	142,85
UNIACQUE SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	16.949,92	0.00	96,61	0.00
				142,85	142,85
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Ricavi comune/Costi Serio Servizi Ambientali</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	1) Proventi da tributi(E.A.1)	47.429,72	0.00	8.195,86	0.00
COMUNE DI RANICA	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	5.143,07	0.00	888,72	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	5.143,07	0.00	888,72

ELENCO RETTIFICHE

SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	47.429,72	0.00	8.195,86
				9.084,58	9.084,58

Elisione Comune - Partecipata (E)

Ricavi comune/Costi Uniacque

SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
COMUNE DI RANICA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	1.014,35	0.00	5,78	0.00
COMUNE DI RANICA	1) Proventi da tributi(E.A.1)	1.177,19	0.00	6,71	0.00
UNIACQUE SPA	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	262,00	0.00	1,49
UNIACQUE SPA	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	289,23	0.00	1,65
UNIACQUE SPA	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	625,00	0.00	3,56
UNIACQUE SPA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	1.014,35	0.00	5,78
				12,49	12,49

Elisione Partecipata - Partecipata (E)

Ricavi Uniacque/Costi Serio Servizi Ambientali

SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	1.082,88	0.00	180,95	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	1.082,86	0.00	187,12
UNIACQUE SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	1.082,86	0.00	6,17	0.00
				187,12	187,12

Elisione Comune - Partecipata (P)

Crediti Comune/Debiti Serio Servizi Ambientali

SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
COMUNE DI RANICA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	24.961,29	0.00	4.313,31
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	49.673,84	0.00	8.583,64
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	d) altri(P.P.D.5.d)	24.961,29	0.00	4.313,31	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	44.560,00	0.00	7.699,97	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	5.113,82	0.00	883,67	0.00
				12.896,95	12.896,95

Elisione Comune - Partecipata (P)

Crediti Comune/Debiti Uniacque

SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	389,47	0.00	2,22	0.00
COMUNE DI RANICA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	1.014,35	0.00	5,78
UNIACQUE SPA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	625,00	0.00	3,56	0.00
				5,78	5,78

Elisione Comune - Partecipata (P)

Debiti Comune/Crediti Serio Servizi Ambientali

SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	------	-------	--------	---------

ELENCO RETTIFICHE

COMUNE DI RANICA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	4.876,39	0.00	842,64	0.00
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	65.717,77	0.00	11.356,03	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	66.000,00	0.00	11.404,80
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	4.594,13	0.00	793,87
				12.198,67	12.198,67

Elisione Comune - Partecipata (P)

Debiti Comune/Crediti Servizi Socio Sanitari Valseriana

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	117.047,01	0.00	6.160,18	0.00
SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	117.047,01	0.00	6.160,18
				6.160,18	6.160,18

Elisione Comune - Partecipata (P)

Debiti Comune/Crediti Uniacque

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	8.762,34	0.00	49,95	0.00
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	4.638,60	0.00	26,44
UNIACQUE SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	3.427,02	0.00	19,53
UNIACQUE SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	697,28	0.00	3,97
				49,95	49,95

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

Crediti Uniacque/Debiti Serio Servizi Ambientali

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	150,21	0.00	25,10
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	150,22	0.00	25,96	0.00
UNIACQUE SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	150,22	0.00	0,86
				25,96	25,96

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

Debiti Uniacque/Crediti Consorzio Territorio ambiente valle seriana

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	44.244,65	0.00	1.199,03	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	44.244,53	0.00	1.451,22
UNIACQUE SPA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	41.892,37	0.00	238,79	0.00
UNIACQUE SPA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	2.352,16	0.00	13,41	0.00
				1.451,22	1.451,22

Elisioni PN società/ente

Consorzio Territorio e Ambiente Spa

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	--	------	-------	--------	---------

ELENCO RETTIFICHE

COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	655.576,81	0.00	655.576,81
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	311.600,00	0.00	311.600,00	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	302.482,09	0.00	302.482,09	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	b) da capitale(P.P.A.II.b)	26.240,00	0.00	26.240,00	0.00
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	15.254,72	0.00	15.254,72	0.00
				655.576,81	655.576,81

Elisioni PN società/ente

Fondazione Sant'Antonio Onlus

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	354.422,40	0.00	354.422,40
<i>Rettifica di pre-consolidamento per adeguamento del valore della partecipazione nel bilancio della proprietaria con il metodo del patrimonio netto</i>					
FONDAZIONE S. ANTONIO ONLUS	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	354.422,40	0.00	354.422,40	0.00
				354.422,40	354.422,40

Elisioni PN società/ente

Serio Servizi Ambientali Srl

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,18	0.00	0,18	0.00
COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	27.433,04	0.00	27.433,04
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	3.456,00	0.00	3.456,00	0.00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	23.976,86	0.00	23.976,86	0.00
				27.433,04	27.433,04

Elisioni PN società/ente

Società Servizi Sociosanitari Valseriana Srl

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	6.801,27	0.00	6.801,27
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	2.999,91	0.00	2.999,91	0.00
SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	3.801,36	0.00	3.801,36	0.00
				6.801,27	6.801,27

Elisioni PN società/ente

Uniacque

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	399.218,99	0.00	399.218,99
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	5.400,26	0.00	5.400,26

ELENCO RETTIFICHE

UNIACQUE SPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	205.200,00	0.00	205.200,00	0.00
UNIACQUE SPA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	199.419,25	0.00	199.419,25	0.00
				404.619,25	404.619,25
Elisione Mista					
<i>Crediti per fatture da emettere</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
UNIACQUE SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	200,62	0.00	1,14	0.00
UNIACQUE SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	200,62	0.00	1,14
				1,14	1,14
Giroconto					
<i>differenza da consolidamento economica</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	227,19	0.00	227,19	0.00
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	227,19	0.00	227,19
				227,19	227,19
Giroconto Differenza da consolidamento (P)					
<i>patrimoniale</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI RANICA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	1.250,83	0.00	1.250,83	0.00
COMUNE DI RANICA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	1.250,83	0.00	1.250,83
				1.250,83	1.250,83
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				1.572.877,94	1.572.877,92

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DI RANICA

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il COMUNE DI RANICA, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2019 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2019, è stato pari a € **-125.149,05**.

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	3.429.444,83
B	Componenti negativi della Gestione	3.690.859,31
A-B	Risultato della Gestione Operativa	-261.414,48
C	Risultato della Gestione Finanziaria	-1.756,30
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	0,00
E	Risultato della Gestione Straordinaria	204.460,70
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	-58.710,08
	Imposte	66.438,97
	Risultato d'esercizio	-125.149,05

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-261.414,48**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

COMPONENTI POSITIVI (A) per € **3.429.444,83**

Voce	Descrizione Voce	Importo
A 1	Proventi da tributi	1.833.621,96
A 2	Proventi da fondi perequativi	684.207,24
A 3	Proventi da trasferimenti e contributi	200.821,68
A 3 a	Proventi da trasferimenti correnti	98.814,18
A 3 b	Quota annuale di contributi agli investimenti	102.007,50
A 3 c	Contributi agli investimenti	0,00
A 4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	488.843,39
A 4 a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	128.463,25
A 4 b	Ricavi della vendita di beni	206.831,11
A 4 c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	153.549,03
A 5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
A 6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
A 7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
A 8	Altri ricavi e proventi diversi	221.950,56
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.429.444,83

COMPONENTI NEGATIVI (B) per € **3.690.859,31**

Voce	Descrizione Voce	Importo
B 9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	38.891,90
B 10	Prestazioni di servizi	1.379.659,59
B 11	Utilizzo beni di terzi	2.671,80
B 12	Trasferimenti e contributi	415.627,01
B 12 a	Trasferimenti correnti	405.451,42
B 12 b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	6.905,24
B 12 c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.270,35
B 13	Personale	911.285,92
B 14	Ammortamenti e svalutazioni	871.072,31
B 14 a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	13.408,99
B 14 b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	779.762,26
B 14 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
B 14 d	Svalutazione dei crediti	77.901,06
B 15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
B 16	Accantonamenti per rischi	0,00
B 17	Altri accantonamenti	0,00
B 18	Oneri diversi di gestione	71.650,78
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.690.859,31

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € **-1.756,30** dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** non viene valorizzata.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € **204.460,70**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI STRAORDINARI (E 24) per € **221.259,49**

Voce	Descrizione		Importo
a	Permessi di Costruzione		0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		216.601,53
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati (Escluso E.4.2.– E.4.5.1.)	91.625,35
	2	operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie) (Escluso U.2.2.)	106.786,09
	3	Sopravvenienza da rivalutazioni patrimonio	2.066,68
	4	Variazione in diminuzione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità tra 2018 e 2019	15.971,71
	5	Decremento Altri Fondi dal 2018 al 2019 non utilizzato	0,00
	6	Allineamento IVA Acquisti Sospesa con IVA COMMERCIALE delle fatture da ricevere 2019, note di credito 2019, liquidazioni aperte al 31.12.2019	151,70
d	plusvalenze patrimoniali		3.661,00
	1	Plusvalenza da alienazione di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	561,00
	2	Plusvalenza da alienazione di diritti reali	3100,00
e	altri proventi straordinari		996,96
	1	altri proventi straordinari n.a.c.	996,96
	2		0,00

ONERI STRAORDINARI (E 25) per € 16.798,79

Voce	Descrizione	Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione	0,00
b	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	16.798,79
1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati (Escluso E.4.2.-E.4.5.1.)	16.798,79
2	Inserimento nuovi Crediti Dubbia Esigibilità 2019 corrispondenti alle eliminazioni fatte nel 2019	0,00
3	Quota incassata 2019 relativa a Crediti Dubbia Esigibilità al 2018	0,00
4	Quota prescritta nel 2019 relativa a Crediti Dubbia Esigibilità al 2018	0,00
5	Dismissione per rottamazione	0,00
6	Storno spese che non rappresentano investimento	0,00
7	Rivalutazione patrimoniale da inventario	0,00

Le imposte sono pari a € **66.438,97** e corrispondono a:

- € 63.598,97 all'IRAP;
- € - 500,00 al costo del rateo passivo iniziale corrispondente a impegni pluriennali finanziati da FPV U.1.2.1.1 del 2019.
- € 3.340,00 al costo degli impegni pluriennali finanziati da FPV U.1.2.1.1. del 2020.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITA'	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	26.056.393,90
	Immateriali	25.953,70
	Materiali	24.932.023,09
	Finanziarie	1.098.417,11
C	Attivo Circolante	2.334.804,13
D	Ratei e Risconti Attivi	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	28.391.198,03

Voce	PASSIVITA' e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	23.782.631,87
	F.do di dotazione	1.028.672,15
	Riserve	22.879.108,77
	Risultato economico dell'esercizio	-125.149,05
B	Fondi per rischi e oneri	40.732,08
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	922.656,66
	di finanziamento	46.654,28
	verso Fornitori	448.425,28
	trasferimenti e contributi	206.522,76
	Altri Debiti	221.054,34
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	3.645.177,42
	TOTALE DEL PASSIVO	28.391.198,03

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Voce	Descrizione	Importo
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 01.01.	35.165,89
	Acquisti e interventi - parte investimenti	3.416,00
	Acquisti e interventi - parte investimenti residui	780,80
	Ammortamenti	-13.408,99
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 31.12.	25.953,70
A B II – A B III	Immobilizzazioni materiali al 01.01.	24.027.574,34
	Storno quota iva servizi rilevanti	-43.178,97
	Acquisti e interventi - parte investimenti	1.490.066,55
	Acquisizione a patrimonio	2.066,68
	Acquisti e interventi - parte investimenti impegni non liquidati	303.991,64
	Acquisti e interventi - parte investimenti residui	269.323,41
	Acquisti e interventi - parte corrente competenza	1.220,00
	Ammortamenti su parte attiva	-779.762,26
	Scorporo valore terreno da fabbricato	69.243,88
	Scorporo valore terreno da fabbricato	-69.243,88
	Opere concluse	1.429.080,30
	Opere concluse	-1.429.080,30
	Storno impegni liquidati o pagati	-270.104,21
	Storno impegni non liquidati	-69.174,09
A B II – A B III	Immobilizzazioni materiali al 31.12.	24.932.023,09

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La somma degli incrementi di valore delle partecipazioni (RIVALUTAZIONI) di € **67.968,91** viene portato ad incremento delle “**altre riserve indisponibili**” (VOCE PA II E del PASSIVO PATRIMONIALE).

La somma dei decrementi (SVALUTAZIONI) viene portata per € -8.137,68 a decremento delle “**altre riserve indisponibili**” (VOCE PA II E del PASSIVO PATRIMONIALE)

Di seguito si riportano le partecipazioni detenute:

Ragione Sociale	Importo
IMPRESE PARTECIPATE:	TOTALE
	1.089.030,11
SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.	6.801,27
UNIACQUE S.P.A.	399.218,99
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	27.433,04
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A.	655.576,81

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12. 2019 è pari a € **305.462,01**.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € **709.240,12**, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	Residui attivi da riportare al 31.12. 2019	709.240,12
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2019	-427.877,88
	IVA acquisti in sospensione/differita 2019 corrispondente all'IVA COMMERCIALE delle FATTURE DA RICEVERE 2019, delle NOTE DI CREDITO 2019 e delle LIQUIDAZIONI APERTE al 31.12.2019	2.094,49
	Credito IVA 2019	27.519,00
	Depositi bancari e/o postali 2019	-5.513,72
A C II	Crediti	305.462,01

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € **2.023.828,40**;
- b) Depositi postali pari ad € **5.513,72**.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € **23.782.631,87**.

La variazione di € **32.541,16** del patrimonio netto finale al 31.12.2019 rispetto al patrimonio netto iniziale all'01.01.2019 è pari a:

VARIAZIONI 2019	
Fondo di dotazione	-825.406,89
- utilizzo per € -825.406,89 per la copertura dell'incremento delle Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti:	125.312,32
- giroconto risultato economico dell'esercizio 2018 portato a riserva per € 125.312,32	
Riserve da Capitale	-0,00
Riserve da Permessi di Costruire:	
- incremento di € 32.776,66 per gli accertamenti dei permessi di costruire (E.4.5.1.)	0,00
- utilizzo per € -32.776,66 per la copertura dell'incremento delle Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	
Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili:	858.183,55
- Incremento 2019 per € 858.183,55	
Altre Riserve Indisponibili per l'incremento/decremento delle partecipazioni	59.831,23
Giroconto Risultato economico d'esercizio 2018 da portare a Riserva	-125.312,32
Risultato Economico dell'Esercizio 2019	-125.149,05
TOTALE VARIAZIONI	32.541,16

Le Riserve Indisponibili 2019 ammontano a **22.853.042,84**: rispetto al 2018 sono aumentate di € 858.183,55 per cui per coprire la variazione sono stati utilizzati per € 32.776,66 la Riserva da Permessi di Costruire e per € 825.406,89 il Fondo di dotazione.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi al 31.12. 2019 ammontano a € **40.732,08** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P B 1	Fondo TFR Sindaco	732,08
P B 2	Fondo rinnovi contrattuali	10.000,00
P B 3	Fondo accantonamento rischi	30.000,00

DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2019 sono pari al residuo indebitamento per € **46.654,28**.

Voce	Descrizione	Importo
	Cassa, depositi e prestiti – CDP	46.654,28
D 1	Debiti di finanziamento	46.654,28

Gli **altri debiti** al 31.12.2019 ammontano a:

Debiti verso fornitori: € 448.425,28

Debiti per trasferimenti e contributi: € 206.522,76

Altri Debiti: € 221.054,34

Voce	Descrizione	Importo
	Residui passivi da riportare al 31.12. 2019	827.807,17
	Impegni 2020 finanziati da FPV relativi al Personale (compreso IRAP)	48.195,21
D 2,3,4,5	Debiti non di finanziamento	876.002,38

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di **€ 3.645.177,42** è determinato da:

- a) € 684.167,96 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2019:

- b) € 2.961.009,46 relativi alla quota **di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri:

VARIAZIONI 2019	
- Accertamenti E.4.2.	162.466,12
- Quota Ricavo di competenza del 2019	-102.007,50
- decremento/incremento di € 0,00 per i maggiori/minori residui riaccertati del E.4.2./	-2.999,16
TOTALE VARIAZIONI	57.459,46

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 1.419.323,60 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali dall'anno 2019 in poi al netto degli Impegni 2020 finanziati da FPV relativi al Personale (compreso IRAP).

L'importo di € 1.500,00 è relativo a beni in uso a terzi.

COMUNE DI RANICA

PROVINCIA DI BERGAMO

CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.833.621,96	1.667.253,59		
2	Proventi da fondi perequativi	684.207,24	696.728,79		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	200.821,68	196.956,86		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	98.814,18	104.589,58		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	102.007,50	92.367,28		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	488.843,39	510.548,50	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	128.463,25	139.215,82		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	206.831,11	200.786,26		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	153.549,03	170.546,42		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	221.950,56	184.910,15	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.429.444,83	3.256.397,89		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	38.891,90	42.904,07	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.379.659,59	1.346.989,25	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.671,80	4.347,77	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	415.627,01	427.980,33		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	405.451,42	415.020,40		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	6.905,24	6.936,82		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	3.270,35	6.023,11		
13	Personale	911.285,92	858.217,46	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	871.072,31	777.696,58	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	13.408,99	16.924,53	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	779.762,26	723.148,71	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	77.901,06	37.623,34	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	5.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	2.509,98	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	71.650,78	51.689,74	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.690.859,31	3.517.335,18		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-b)		-261.414,48	-260.937,29	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	9.840,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	9.840,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	446,65	411,34	C16	C16
Totale proventi finanziari		446,65	10.251,34		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.202,95	2.920,93	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	2.202,95	2.920,93		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		2.202,95	2.920,93		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.756,30	7.330,41	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	221.259,49	212.095,99	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	216.601,53	210.245,99		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.661,00	1.850,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	996,96	-		
Totale proventi straordinari		221.259,49	212.095,99		
25	Oneri straordinari	16.798,79	21.929,07	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	16.798,79	19.310,39		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	2.618,68		E21d
Totale oneri straordinari		16.798,79	21.929,07		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		204.460,70	190.166,92	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)		-58.710,08	-63.439,96	-	-
26	Imposte (*)	66.438,97	61.872,36	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-125.149,05	-125.312,32	E23	E23

COMUNE DI RANICA
PROVINCIA DI BERGAMO
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.374,12	4.396,61	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.775,58	22.993,28	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	6.804,00	7.776,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	25.953,70	35.165,89		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	9.908.792,52	9.196.582,90		
1.1	Terreni	102.743,56	102.743,56		
1.2	Fabbricati	760.533,37	777.438,71		
1.3	Infrastrutture	6.899.214,04	6.088.605,69		
1.9	Altri beni demaniali	2.146.301,55	2.227.794,94		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	14.692.543,72	13.904.416,29		
2.1	Terreni	1.722.244,63	1.653.000,75	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	12.440.399,60	11.904.332,05		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	333.235,43	193.548,35	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	121.470,07	91.943,12	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	-	0,02		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	37.258,51	17.547,74		
2.7	Mobili e arredi	26.047,61	26.759,82		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	11.887,87	17.284,44		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	330.686,85	926.575,15	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	24.932.023,09	24.027.574,34		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	1.089.030,11	1.029.198,88	BI111	BI111
	a imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	1.089.030,11	1.029.198,88	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	9.387,00	9.387,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.098.417,11	1.038.585,88		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.056.393,90	25.101.326,11	-	-

COMUNE DI RANICA
PROVINCIA DI BERGAMO
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	24.083,35	23.968,06		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	24.012,05	23.968,06		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	71,30	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	232.874,00	574.472,95		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	232.874,00	524.472,95		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	-	50.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	18.373,90	161.432,50	CII1	CII1
4	Altri Crediti	30.130,76	28.823,07	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	27.519,00	-		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-		
c	<i>altri</i>	2.611,76	28.823,07		
	Totale crediti	305.462,01	788.696,58		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.023.828,40	2.610.777,77		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.023.828,40	2.610.777,77		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	5.513,72	28.478,14	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	2.029.342,12	2.639.255,91		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.334.804,13	3.427.952,49		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	28.391.198,03	28.529.278,60	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI RANICA
PROVINCIA DI BERGAMO
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.028.672,15	1.854.079,04	AI	AI
II	Riserve	22.879.108,77	22.086.406,31		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 744.226,18	- 618.913,86	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	22.853.042,84	21.994.859,29		
e	altre riserve indisponibili	770.292,11	710.460,88		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 125.149,05	- 125.312,32	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		23.782.631,87	23.815.173,03		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	11.168,20	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	40.732,08	40.000,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		40.732,08	51.168,20		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	-		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	46.654,28	65.782,31		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	46.654,28	65.782,31	D5	
2	Debiti verso fornitori	448.425,28	575.201,88	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	206.522,76	146.041,36		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	2.307,08	26.463,51		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	117.047,01	15.849,83	D10	D9
e	altri soggetti	87.168,67	103.728,02		
5	Altri debiti	221.054,34	281.474,19	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	12.515,64	68.191,12		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.869,64	523,09		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	200.669,06	212.759,98		
TOTALE DEBITI (D)		922.656,66	1.068.499,74		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	-	6.719,67	E	E
II	Risconti passivi	3.645.177,42	3.587.717,96	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.645.177,42	3.587.717,96		
a	da altre amministrazioni pubbliche	684.167,96	646.113,02		
b	da altri soggetti	2.961.009,46	2.941.604,94		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.645.177,42	3.594.437,63		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		28.391.198,03	28.529.278,60	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	1.417.823,60	2.215.477,88		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	1.500,00	1.500,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.419.323,60	2.216.977,88	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Missioni	POSTE		
	Totale Imposte	TOTALE COSTI DI PER MISSIONE	
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	38.151,27	1.726.435,86
MISSIONE 02	Giustizia	-	-
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	10.984,87	181.437,87
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.236,09	267.222,67
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.868,14	169.510,08
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	93.784,09
MISSIONE 07	Turismo	-	893,40
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.448,16	43.185,50
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	424.070,57
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	-	190.200,93
MISSIONE 11	Soccorso Civile	-	3.708,17
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.750,44	581.582,02
MISSIONE 13	Tutela della salute	-	-
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	-	6.185,40
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	1.039,44
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	200,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	8.942,96
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	-	-
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	-	77.901,06
MISSIONE 50	Debito pubblico	-	-
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	-	-
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	-	-

SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE STAZIONE 26/A - 24021 ALBINO (BG)
Codice Fiscale	03228150169
Numero Rea	BG 000000360161
P.I.	03228150169
Capitale Sociale Euro	57.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.442	7.355
II - Immobilizzazioni materiali	45.547	31.004
Totale immobilizzazioni (B)	53.989	38.359
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.582.951	1.260.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.901	5.901
imposte anticipate	0	162
Totale crediti	1.588.852	1.266.635
IV - Disponibilità liquide	742.317	868.903
Totale attivo circolante (C)	2.331.169	2.135.538
D) Ratei e risconti	8.180	10.820
Totale attivo	2.393.338	2.184.717
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	57.000	57.000
IV - Riserva legale	4.400	3.771
VI - Altre riserve	67.828	55.877
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.990	12.580
Totale patrimonio netto	146.218	129.228
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	298.276	298.827
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.606.799	1.521.897
Totale debiti	1.606.799	1.521.897
E) Ratei e risconti	342.045	234.765
Totale passivo	2.393.338	2.184.717

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	496.999	486.730
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.899.842	4.653.999
altri	7.930	19.585
Totale altri ricavi e proventi	4.907.772	4.673.584
Totale valore della produzione	5.404.771	5.160.314
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.995	16.026
7) per servizi	4.511.203	4.286.339
8) per godimento di beni di terzi	20.088	12.255
9) per il personale		
a) salari e stipendi	565.485	556.694
b) oneri sociali	182.512	174.481
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.534	65.340
c) trattamento di fine rapporto	43.291	43.629
e) altri costi	24.243	21.711
Totale costi per il personale	815.531	796.515
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.024	8.135
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.238	1.995
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.786	6.140
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.024	8.135
14) oneri diversi di gestione	9.450	15.743
Totale costi della produzione	5.377.291	5.135.013
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.480	25.301
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	508	784
Totale proventi diversi dai precedenti	508	784
Totale altri proventi finanziari	508	784
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	508	784
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.988	26.085
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.836	13.667
imposte differite e anticipate	162	(162)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.998	13.505
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.990	12.580

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 16.989,69 contro un utile di euro 12.579,70 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale/Sindaco, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi Sociali 8 novembre 2000 n. 328, dalle Leggi Regionali della Lombardia 12 marzo 2008 n.3, 11 agosto 2015 n.23 e successive modifiche e dai Piani di Zona vigenti.

In particolare, ai sensi degli artt. 6-8-19 della L. 8 novembre 2000 n.328, i Comuni esercitano in forma associata le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, all'interno di Ambiti territoriali determinati dalla Regione, mediante la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci e l'adozione di un Piano di zona; ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale della Lombardia 12 marzo 2008 n.3, nel testo modificato dalla L.R. 15 agosto 2015 n.23, la gestione associata del servizio da parte dei Comuni deve avvenire attraverso specifiche modalità definite dallo Statuto.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Non si rendono applicabili i principi contabili previsti dall'OIC 28 ed OIC 32 così come emendati dall'OIC in data 28 gennaio 2019.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi del principio contabile OIC29, paragrafo 25, si precisa che non vi sono stati cambiamenti dei principi contabili avvenuti nell'anno.

Correzione di errori rilevanti

Non si rilevano correzioni in conformità al principio contabile Oic 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Ai sensi dell'articolo 2435-bis ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il costo ammortizzato e di continuare a valutare i debiti al valore nominale.

Altre informazioni

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.
- I costi dei software sono iscritti fra le attività al costo di acquisto e sono ammortizzati in 5 esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.744	46.457	30.210	86.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.744	39.102	30.210	79.056
Valore di bilancio	-	7.355	-	7.355
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.325	-	4.325
Ammortamento dell'esercizio	-	3.238	-	3.238
Totale variazioni	-	1.087	-	1.087
Valore di fine esercizio				
Costo	9.744	50.782	30.210	90.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.744	42.340	30.210	82.294
Valore di bilancio	-	8.442	-	8.442

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" si riferisce a spese di costituzione e sono completamente ammortizzate.

L'incremento relativo al software è dovuto principalmente all'implementazione del software gestionale della società.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende oneri pluriennali completamente ammortizzati.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	12,50%
Arredamento	15%
Mobili e arredi consultorio	10%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.554	20.429	44.582	5.000	73.565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.429	8.847	32.285	-	42.561
Valore di bilancio	2.125	11.582	12.297	5.000	31.004

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	13.110	-	17.219	-	30.329
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(5.000)	(5.000)
Ammortamento dell'esercizio	1.516	2.554	6.716	-	10.786
Totale variazioni	11.594	(2.554)	10.503	(5.000)	14.543
Valore di fine esercizio					
Costo	16.664	20.429	61.801	-	98.894
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.945	11.401	39.001	-	53.347
Valore di bilancio	13.719	9.028	22.800	-	45.547

Nella voce "Impianti e macchinario" sono presenti:

- impianti generici Euro 1.553,19
- impianto di condizionamento Euro 12.165,50.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzatura specifica per consultorio.

La voce "Altri beni" comprende:

- mobili e arredi consultorio Euro 2.427,73
- arredamento Euro 19.614,27
- macchine elettromeccaniche d'ufficio Euro 758,03
- beni inferiori a Euro 516,46 completamente ammortizzati.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci né rimanenze di prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati di produzione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende tutti i crediti commerciali a breve termine come segue:

Crediti verso clienti Euro	137.967,59
Fatture da emettere Euro	18.469,72
- Note credito da emettere Euro	(9.301,29)

Totale voce Euro	147.136,02

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	172.715	(25.579)	147.136	147.136	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.318	(10.109)	8.209	2.308	5.901
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	162	(162)	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.075.440	358.067	1.433.507	1.433.507	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.266.635	322.217	1.588.852	1.582.951	5.901

La voce "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce all'Erario c/ritenute su rivalutazione Tfr per Euro 51,79 ed al credito Regioni c/Irap per Euro 2.256,10 a seguito del maggior versamento degli acconti rispetto al saldo dovuto.

La voce "Crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende il credito d'imposta D.L. 2011 per Euro 5.901,39 ed è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La voce "imposte anticipate" si è decrementata di euro 162,40 a seguito del pagamento del compenso amministratore 2018 versato nel corso dell'esercizio.

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- Contributi da ricevere ente capofila Euro 1.159.225,71
- Contributi da ricevere ente capofila anni precedenti Euro 146.395,80
- Contributo da ricevere fondo sociale Euro 113.933,11
- Contributi da ricevere Euro 13.391,81
- Crediti per cauzioni Euro 150,53
- Crediti diversi Euro 410,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica, in quanto non vi sono importi vantati verso clienti esteri.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	868.538	(126.274)	742.264
Denaro e altri valori in cassa	365	(312)	53
Totale disponibilità liquide	868.903	(126.586)	742.317

Il saldo banca rappresenta il conto corrente bancario attivo liberamente disponibile.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	784	(408)	376
Risconti attivi	10.036	(2.232)	7.804
Totale ratei e risconti attivi	10.820	(2.640)	8.180

I ratei sono calcolati in base al principio di competenza e si riferiscono principalmente a interessi bancari.

La voce Risconti attivi si riferisce principalmente a costi relativi a polizze assicurative e in via residuale a spese per utenze e servizi vari.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale pari ad euro 57.000, interamente sottoscritto e versato, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	57.000	-	-		57.000
Riserva legale	3.771	-	629		4.400
Altre riserve					
Riserva straordinaria	55.877	-	11.951		67.828
Totale altre riserve	55.877	-	11.951		67.828
Utile (perdita) dell'esercizio	12.580	(12.580)	-	16.990	16.990
Totale patrimonio netto	129.228	(12.580)	12.580	16.990	146.218

La riserva legale è aumentata di euro 628,99 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 22 maggio 2019.

La riserva straordinaria risulta incrementata di euro 11.950,71 per la destinazione dell'utile 2018.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	57.000	Capitale sociale		-
Riserva legale	4.400	Riserva di utili	A,B	4.400
Altre riserve				
Riserva straordinaria	67.828	Riserva di utili	A,B,C	67.828
Totale altre riserve	67.828			67.828
Totale	129.228			72.228
Quota non distribuibile				4.400

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				67.828

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati istituiti fondi per rischi ed oneri nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	298.827
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.629
Utilizzo nell'esercizio	30.225
Altre variazioni	(13.955)
Totale variazioni	(551)
Valore di fine esercizio	298.276

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2019 ammontano complessivamente a Euro 1.606.799.

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	858.332	(190.927)	667.405	667.405
Debiti tributari	18.982	19.250	38.232	38.232
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.133	10.140	35.273	35.273
Altri debiti	619.450	246.439	865.889	865.889
Totale debiti	1.521.897	84.902	1.606.799	1.606.799

La voce "Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo" comprende tutti i debiti commerciali a breve termine come segue:

Debiti verso fornitori	Euro	351.454,37
Fatture da ricevere	Euro	363.448,04
- Note credito da ricevere	Euro	(47.497,53)

Totale voce	Euro	667.404,88

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per i seguenti importi:

- Erario c/IRES Euro 842,43
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti Euro 6.536,70
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi Euro 3.696,40
- Erario c/Iva Euro 27.156,22.

Si precisa che, l'ammontare del debito per IRES e IRAP è al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, mentre il debito IRPEF è al netto del credito derivante dal D.L. 66/2014.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- INPS Euro 28.873,82
- INAIL Euro 6.399,44.

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

- dipendenti c/retribuzioni Euro 43.783,00
- contributi da erogare Euro 737.648,54
- contributi da erogare voucher Sad Euro 79.575,78
- ritenute sindacali Euro 2.225,11
- debito Fondo Perseo Euro 2.656,22.

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica, in quanto non rilevante vista l'operativa della società a livello regionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	56.336	8.975	65.311
Risconti passivi	178.429	98.305	276.734
Totale ratei e risconti passivi	234.765	107.280	342.045

La voce Ratei passivi comprende principalmente oneri differiti relativi al personale dipendente e, in via residuale, oneri e commissioni bancarie.

La voce Risconti passivi si riferisce per Euro 256.733,58 a contributi ricevuti dall'ente capofila per attività relative ai piani di zona di competenza del 2020 e per Euro 20.000,00 a Ricavi anticipati riferiti a contributi ricevuti per attività relative ai piani di zona la cui spesa è stata programmata e deliberata nel 2019 e che verranno completate e realizzate nel corso del 2020; in particolare, questi ultimi si riferiscono all'area minori.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, si riporta di seguito la composizione dei ricavi precisiamo quanto segue:

RIPARTIZIONE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI

	<i>IMPORTO</i>
Prestazione di servizi	131.466
Compartecipazione SADH	29.368
Compartecipazione CAH	286.799
Compartecipazione autismo	5.852
Compartecipazione CAM	3.684
Compartecipazione servizio diurno	14.346
Rimborso spese	192
Compartecipazione consultorio	25.292
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	496.999

RIPARTIZIONE CONTRIBUTI

	<i>IMPORTO</i>
Contributi ente capofila vari	1.531.736
Contributi di terzi fondo sociale	3.161.314
Contributi vari	176.792
Contributi di terzi assistenziali educativi	30.000
TOTALE CONTRIBUTI	4.899.842

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi ed oneri di entità o incidenza eccezionali iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	10.836,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	162,40
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	<u>0,00</u>
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	10.998,40

Le imposte correnti comprendono:

- IRES d'esercizio euro 6.235,00

- IRAP d'esercizio euro 4.601,00.

Lo storno del credito per imposte anticipate deriva dai compensi amministratori pagati nel corso del 2019 ma di competenza dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto, ove previsto, agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003, GDPR 2016/679 e s.m.i.) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio è pari a 20,93.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori ed al Sindaco Unico vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.440	3.120

Il costo relativo agli amministratori comprende gli oneri previdenziali ed eventuali rimborsi chilometrici.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poiché il capitale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque, pur non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 intercorsa nei primi mesi dell'anno 2020, tenuto conto della natura specifica della società e delle attività svolte nonché delle aree di mercato interessate, non vi sono elementi che possano, al momento, far presumere il venir meno del presupposto della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono strumenti finanziari derivati attivi iscritti in bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto/erogato contributi (o sovvenzioni o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico) in relazione con la Pubblica Amministrazione.

Vengono qui sotto indicati, uno per uno, secondo il principio di cassa.

CONTRIBUTI RICEVUTI

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 11.253,85	04/12/2019	WELFARE REGIONE 2 DGR 1017/2018
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 5.358,22	04/12/2019	PROGETTO GIOCO PER GIOCO DDUO 6426/2017
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 46.734,54	04/12/2019	PON DECRETO 239 - AV3 2016
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 48.229,20	10/10/2019	FNA DGR 7856
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 1.480,13	10/10/2019	FNA DGR 7549 DEL 18/12/17
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 11.160,56	10/10/2019	PON DECRETO 239 - AV3 2016
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 12.194,55	08/10/2019	PIPPI 7 DECRETO MINISTERIALE 83
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 172.162,27	04/10/2019	FSR REGIONE LOMBARDIA
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 14.662,50	04/10/2019	MISURA MINORI DGR 7626/2018 - 1° TRIMESTRE 2018
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 401.711,95	19/04/2019	FSR REGIONE LOMBARDIA
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 15.000,00	08/10/2019	PIPPI 5 DECRETO 4530
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 20.611,44	10/10/2019	PON DECRETO 239 - AV3 2016
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 30.000,00	10/10/2019	PREMIALITA' DGR 19008
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 98.900,80	13/12/2019	FNA DELIBERA 1253
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 4.050,00	13/12/2019	MISURA MINORI DGR 7626
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 78.544,00	04/12/2019	MISURA EMERGENZA ABITATIVA DGR 2065
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 272.338,66	06/03/2019	MISURA PAL DGR 662/2018
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 3.000,00	06/03/2019	MISURA PAL DGR 662/2018
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 22.822,50	25/09/2019	BONUS ASSISTENTI FAMILIARI DECRETO 19628/19329
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 12.805,45	08/10/2019	PIPPI 7 DECRETO MINISTERIALE 83
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 49.724,80	04/12/2019	DDN SECONDA ANNUALITA' DECRETO 14781
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 40.000,00	04/12/2019	PROVI DECRETO 119 - DG 808
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 69.820,50	29/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 200.000,00	30/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 269.820,51	04/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI ALZANO L.DO	00220080162	€ 209.270,32	07/06/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI ALZANO L.DO	00220080162	€ 211.070,32	20/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI ALZANO L.DO	00220080162	€ 2.822,40	20/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI ALZANO L.DO	00220080162	€ 900,00	20/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI ALZANO L.DO	00220080162	€ 44,88	20/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI AVIATICO	00374900165	€ 11.154,83	11/06/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI AVIATICO	00374900165	€ 10.944,17	17/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI AVIATICO	00374900165	€ 210,66	17/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 67.484,63	22/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 206,63	23/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 3.488,00	23/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 47.515,37	23/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 58,20	23/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 1.216,42	23/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 1.744,00	23/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 57.094,10	28/01/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 1.000,00	21/03/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	€ 28.400,00	27/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	€ 24.700,00	29/07/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	€ 510,00	02/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	€ 2.224,92	02/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	€ 621,49	02/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI CENE	00240600163	€ 74.559,60	24/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CENE	00240600163	€ 73.429,69	18/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI CENE	00240600163	€ 1.595,08	18/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI COLZATE	00246270169	€ 30.565,10	22/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI COLZATE	00246270169	€ 30.565,10	28/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI FIORANO AL SERIO	00309870160	€ 799,19	27/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI FIORANO AL SERIO	00309870160	€ 106.869,40	27/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019

COMUNE DI FIORANO AL SERIO	00309870160	€ 52.043,68	12/02/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 93.464,91	24/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 82.572,47	26/08/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 8.877,18	16/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 2.015,27	16/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 1.287,95	27/03/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 77.038,57	31/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 16.558,40	28/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 25.000,00	28/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 70.883,43	28/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 1.877,57	31/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 14.558,40	24/01/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 27.000,00	24/01/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 475,88	05/09/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 3.500,00	05/09/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 120.779,20	11/03/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 578,65	21/06/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 1.000,00	21/06/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 28.209,00	24/07/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 1.654,19	21/06/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 1.731,25	31/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 150.000,00	31/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 184.254,00	26/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 2.500,00	27/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 18.279,20	27/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI PEIA	81001780162	€ 31.596,82	23/04/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI PEIA	81001780162	€ 30.926,31	25/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI PEIA	81001780162	€ 670,51	25/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	€ 68.355,57	03/07/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	€ 66.623,17	24/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	€ 1.732,40	24/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI RANICA	00330380163	€ 86.336,50	11/06/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI RANICA	00330380163	€ 8.000,00	05/03/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI RANICA	00330380163	€ 1.631,00	11/04/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2018
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 6.926,40	31/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 29.946,98	31/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 36.111,95	27/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 761,43	27/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	€ 67.369,66	24/05/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	€ 65.653,34	21/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	€ 773,82	19/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	€ 1.716,31	21/11/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 1.190,08	13/03/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 98.310,00	11/06/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 98.310,00	25/10/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 2.536,86	19/12/2019	FONDO SOCIALE ANNO 2019 - ASSISTENZA EDUCATIVA
COMUNITA' MONTANA	90029440162	€ 5.500,00	28/11/2019	PROGETTO FRATELLI MAGGIORI
CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO	80027640160	€ 30.000,00	06/09/2019	CONTRIBUTO RISTRUTTURAZIONE SEDE

CONTRIBUTI EROGATI

SOGGETTO RICEVENTE	CODICE FISCALE	SOMMA LIQUIDATA	DATA BONIFICO	CAUSALE
ASSOCIAZIONE ACAT	02325710164	€ 1.000,00	22/03/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE ACAT	02325710164	€ 1.000,00	24/12/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE ANTEAS	95091240168	€ 2.000,00	22/03/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE ANTEAS	95091240168	€ 10.100,00	29/03/2019	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI

ASSOCIAZIONE ANTEAS	95091240168	€ 15.000,00	20/06/2019	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
ASSOCIAZIONE ANTEAS	95091240168	€ 5.000,00	09/12/2019	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
ASSOCIAZIONE AUSER	97321610582	€ 6.500,00	25/02/2019	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
ASSOCIAZIONE AUSER	97321610582	€ 6.500,00	10/10/2019	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
ASSOCIAZIONE AVVS	01465740163	€ 3.000,00	24/12/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 430,00	07/01/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 1.800,00	07/01/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 600,00	07/01/2019	CONTRIBUTO DOPO DI NOI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 280,00	21/05/2019	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 280,00	04/07/2019	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 280,00	05/09/2019	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 140,00	03/10/2019	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 140,00	06/11/2019	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 140,00	04/12/2019	CONTRIBUTO HOUSING SOCIALE
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 1.120,00	21/05/2019	CONTRIBUTO PROVI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 1.120,00	04/07/2019	CONTRIBUTO PROVI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 1.120,00	05/09/2019	CONTRIBUTO PROVI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 560,00	03/10/2019	CONTRIBUTO PROVI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 560,00	06/11/2019	CONTRIBUTO PROVI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 560,00	04/12/2019	CONTRIBUTO PROVI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 1.800,00	05/03/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 1.400,00	21/05/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 1.400,00	04/07/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 1.400,00	05/09/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 700,00	06/11/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 430,00	05/03/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 430,00	21/05/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 430,00	04/07/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 430,00	05/09/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	97069290159	€ 430,00	06/11/2019	CONVENZIONE PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE CON MINORI
ASSOCIAZIONE FIOR DI LOTO	90027620161	€ 1.500,00	07/03/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE FIOR DI LOTO	90027620161	€ 1.500,00	25/07/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE GENITORI DI RANICA	95122710163	€ 1.350,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
ASSOCIAZIONE L'ORIZZONTE	95031860125	€ 2.000,00	22/03/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE LE ALI DELLA SOLIDARIETA'	90037240166	€ 1.000,00	25/03/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE NEMBRESE CALCIO	95199710161	€ 1.000,00	22/03/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE NOIALTRI	90017620163	€ 1.000,00	25/03/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
CENTRO PROMOZIONE UMANA	07341700156	€ 2.000,00	22/03/2019	CONTRIBUTO SOSTEGNO ATTIVITA' ASSOCIAZIONE
COMUNE DI ALBINO	00224380162	€ 67.100,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	00220080162	€ 65.750,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	00220080162	€ 1.350,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA S GIOVANNI BATTISTA DI AVIATICO	95012820163	€ 1.000,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI AVIATICO	00374900165	€ 1.100,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI CASNIGO	81001030162	€ 7.200,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI CAZZANO S.A.	00722510161	€ 1.600,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI CENE	00240600163	€ 3.250,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD

COMUNE DI COLZATE	81002520161	€ 1.350,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI DALMINE	00232910166	€ 1.431,75	19/04/2019	COMPARTICIPAZIONE ONERI VISITE PROTETTE
COMUNE DI FIORANO AL SERIO	00309870160	€ 23.300,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI FIORANO AL SERIO	00309870160	€ 1.200,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 6.250,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI GANDINO	00246270169	€ 2.200,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 9.300,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI GAZZANIGA	00250930161	€ 1.600,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 30.950,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI LEFFE	81002090165	€ 1.450,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI NEMBRO	00221710163	€ 69.250,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COOP SOC IL CANTIERE	01567980162	€ 600,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI PEIA	81001780162	€ 3.050,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	€ 13.850,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI PRADALUNGA	80006370169	€ 1.200,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI RANICA	00330380163	€ 8.150,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 2.050,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI SELVINO	00631310166	€ 1.350,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	€ 12.600,95	13/03/2019	COMPARTICIPAZIONE ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	€ 12.000,00	26/07/2019	COMPARTICIPAZIONE ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	€ 1.250,00	31/10/2019	COMPARTICIPAZIONE ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	€ 861,25	31/10/2019	COMPARTICIPAZIONE ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	€ 1.250,00	31/10/2019	COMPARTICIPAZIONE ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	€ 3.138,75	31/10/2019	COMPARTICIPAZIONE ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	€ 3.500,00	31/10/2019	COMPARTICIPAZIONE ONERI COMUNITA' MINORI
COMUNE DI VERTOVA	00238520167	€ 35.100,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COMUNE DI VILLA DI SERIO	80023530167	€ 12.400,00	06/12/2019	TRASFERIMENTO FSR PER NIDO E SAD
COOP SOC IL CANTIERE	01567980162	€ 2.300,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COOP SOC IL CANTIERE	01567980162	€ 3.000,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
COMUNITA' ACCOGLIENZA OPERA BONOMELLI	80021830163	€ 12.500,00	13/03/2019	CONTRIBUTO CONVENZIONE ACCOGLIENZA
COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA	90029440162	€ 8.284,03	18/01/2019	TRASFERIMENTO PER ONERI PERSONALE A COMANDO
ENJOYSKI SPORT E.T.S.	04048190161	€ 1.000,00	22/03/2019	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
GRUPPO GE.DI.	90012530169	€ 16.550,00	11/02/2019	CONVENZIONE TRASPORTI DISABILI
GRUPPO GE.DI.	90012530169	€ 17.000,00	17/05/2019	CONTRIBUTO CONVENZIONE TRASPORTO DISABILI
GRUPPO GE.DI.	90012530169	€ 17.000,00	19/06/2019	CONTRIBUTO CONVENZIONE TRASPORTO DISABILI
GRUPPO GE.DI.	90012530169	€ 17.000,00	18/10/2019	CONTRIBUTO CONVENZIONE TRASPORTO DISABILI
GRUPPO GE.DI.	90012530169	€ 17.000,00	09/12/2019	CONTRIBUTO CONVENZIONE TRASPORTO DISABILI
PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE	80006790168	€ 1.100,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA SAN MARTINO ALZANO	95013420161	€ 800,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI BONDO PETELLO	95012160164	€ 1.300,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI CENE	81002340164	€ 600,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI COMENDUNO CRISTO RE	95012540167	€ 1.000,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI NEMBRO S MARTINO VESCOVO	95012490165	€ 1.450,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE DI NESE	95012450169	€ 900,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI RANICA	80012850162	€ 1.250,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA DI SELVINO	95013600168	€ 1.200,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI
PARROCCHIA SAN GIULIANO ALBINO	95012830162	€ 1.800,00	05/12/2019	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPAZI AGGREGATIVI

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato d'esercizio, *il Consiglio di Amministrazione* propone di destinare il 5% pari a euro 849,48 a riserva legale e i restanti euro 16.140,21 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Albino, lì 10 giugno 2020

Il Presidente del CdA
(Domenico Piazzini)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Autorizzazione n. 4334 del 25.2.1989, estesa con n. 2436/2001 del 23.3.2001.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN MARTINO 24 - 24020 PRADALUNGA (BG)
Codice Fiscale	03300640160
Numero Rea	BG 000000366519
P.I.	03300640160
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	158
II - Immobilizzazioni materiali	2.819.794	3.075.963
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	69
Totale immobilizzazioni (B)	2.819.794	3.076.190
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	732.597	777.710
Totale crediti	732.597	777.710
IV - Disponibilità liquide	171.524	107.997
Totale attivo circolante (C)	904.121	885.707
D) Ratei e risconti	10.528	11.142
Totale attivo	3.734.443	3.973.039
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	4.000	4.000
VI - Altre riserve	(1)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	134.756	107.216
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.291	27.540
Totale patrimonio netto	173.046	158.756
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.831	59.207
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.898	1.147.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.259.188	2.594.966
Totale debiti	3.514.086	3.742.618
E) Ratei e risconti	7.480	12.458
Totale passivo	3.734.443	3.973.039

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.854.784	2.484.991
5) altri ricavi e proventi		
altri	23.492	6.362
Totale altri ricavi e proventi	23.492	6.362
Totale valore della produzione	2.878.276	2.491.353
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.062.133	56.394
7) per servizi	171.934	1.739.304
8) per godimento di beni di terzi	132.494	127.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	149.156	160.533
b) oneri sociali	20.463	24.367
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.048	7.174
c) trattamento di fine rapporto	5.648	6.599
e) altri costi	400	575
Totale costi per il personale	175.667	192.074
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	256.327	266.958
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	158	948
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	256.169	266.010
Totale ammortamenti e svalutazioni	256.327	266.958
14) oneri diversi di gestione	25.157	24.597
Totale costi della produzione	2.823.712	2.407.309
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.564	84.044
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	18
Totale proventi diversi dai precedenti	8	18
Totale altri proventi finanziari	8	18
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.228	37.194
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.228	37.194
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.220)	(37.176)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.344	46.868
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.053	19.328
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.053	19.328
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.291	27.540

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 14.291 contro un utile di euro 27.540 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di gestione dei servizi pubblici aventi rilevanza economica e non economica caratterizzanti l'attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo alla gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, .).

A partire dall'anno 2011, la società ha ampliato i servizi resi, indirizzandosi verso lo svolgimento di servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, nei Comuni soci, quali impianti fotovoltaici e pannelli solari, affinché l'utilizzo di energia derivante da fonti rinnovabili porti all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e ad una maggiore attenzione dell'ambiente nell'area dei Comuni soci.

Al riguardo si segnala il progetto "Fotovoltaico Facile", avviato dalla società nell'esercizio 2011 e tuttora in corso, tramite il quale i privati cittadini dei Comuni soci hanno concesso il tetto della loro abitazione in comodato d'uso gratuito alla società Serio Servizi Ambientali Srl, la quale ha provveduto, totalmente a proprie spese, all'installazione di pannelli fotovoltaici sui suddetti tetti, incassando i contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici e lasciando al privato cittadino alcuni benefici derivanti dall'installazione di un impianto fotovoltaico (consumo dell'energia autoprodotta, una quota della vendita dell'energia autoprodotta in eccesso, risparmio sulla bolletta elettrica).

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 8,33% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.076.190 a euro 2.819.794, a causa soprattutto delle quote di ammortamento dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	46.555	5.066.481	-	5.113.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.397	1.990.518		2.036.915
Valore di bilancio	158	3.075.963	69	3.076.190
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	158	256.169		256.327
Totale variazioni	(158)	(256.169)	-	(256.327)
Valore di fine esercizio				
Costo	46.555	5.066.481	-	5.113.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.555	2.246.687		2.293.242
Valore di bilancio	0	2.819.794	0	2.819.794

Il totale dell'attivo è diminuito del 6,01% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.973.039 a euro 3.734.443, a causa delle quote di ammortamento dell'esercizio e della riduzione dei crediti.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non si rileva alcun movimento nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti al 31/12/2019 ammontano complessivamente a Euro 3.514.086.

I debiti con scadenza superiore a cinque anni ammontano complessivamente a Euro 2.259.188 e sono rappresentati dal debito relativo al mutuo contratto con banca UBI per il finanziamento del progetto "Fotovoltaico Facile".

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Totale
Ammontare	1.254.898	3.514.086

Il totale dei debiti è diminuito del 6,11% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.742.618 a euro 3.514.086, a causa soprattutto della riduzione del debito residuo del mutuo bancario, a fronte dei pagamenti rateali effettuati nell'esercizio.

Il totale del passivo è diminuito del 6,01% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.973.039 a euro 3.734.443 a causa soprattutto della suddetta riduzione dei debiti, a fronte del pagamento delle rate del mutuo sopra meglio specificato.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Anche nel corso del 2019 oltre l'80% del fatturato è riconducibile a servizi in house affidati dai Comuni, prioritariamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non è stato contabilizzato alcun provento di entità o incidenza eccezionali.

Non è stato contabilizzato alcun costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio si è verificata la riduzione di una unità nel numero dei dipendenti, causa pensionamento.

L'organico aziendale, alla fine dell'esercizio, risulta composto da un operaio e un impiegato.

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	1
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	3.000	3.640

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non si rilevano passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni con strumenti finanziati derivati.

Informazioni relative alle cooperative

La società non è iscritta tra le cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non rientra fra le imprese Startup e PMI innovative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge n. 124/2017 e successive modifiche ed interpretazioni in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, si segnala che la società, ai sensi dell'art. 1, comma 125, della predetta Legge, non ha ricevuto alcun contributo pubblico.

Le somme incassate dai Comuni soci sono state ricevute a fronte di regolare emissione di fattura, nell'ambito dell'attività di impresa per lavori pubblici, servizi e forniture; come tali, non rientrano tra quelle da indicare ai sensi del comma della su indicata Legge.

Nessun movimento si rileva nel corso dell'esercizio in merito ai contributi erogati a Enti pubblici, ai sensi dell'art. 1, comma 126, della suddetta Legge.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2019 e di destinare l'utile d'esercizio a nuovo per l'intero importo.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Nembro, 26 giugno 2020.

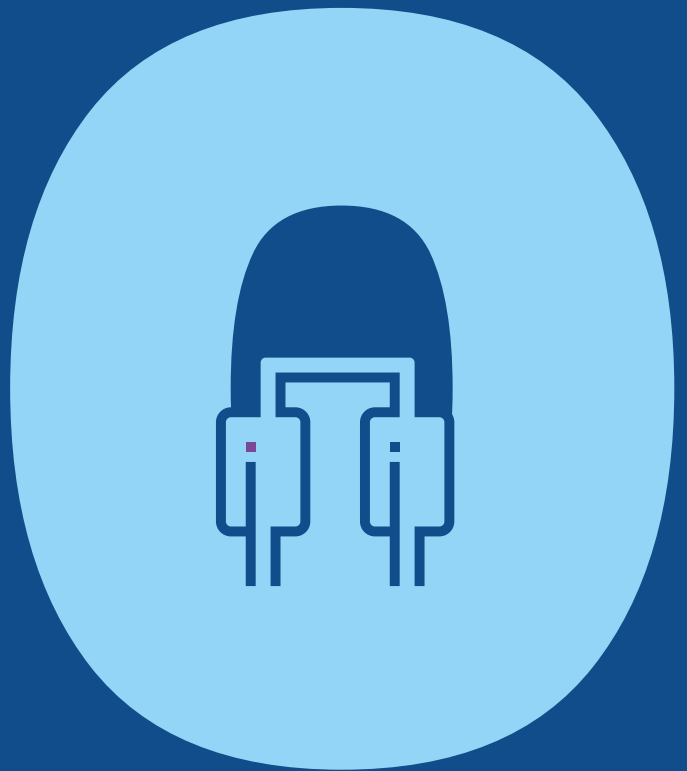
Il Legale Rappresentante (Cerea Silvio)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Autorizzazione n. 4334 del 25/02/1989 estesa con n. 2436/2001.



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



CERTQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ



Uniacque S.p.A.

Sede legale ed amministrativa:

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110

info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

R.l. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163

Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

www.uniacque.bg.it



Presentazione

Cari Soci,

vi trasmetto copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nell'Assemblea dei soci.

Questo bilancio 2019, a fine del mandato che avete voluto affidarmi, rappresenta la conclusione di un percorso di cambiamenti frutto di costanti adeguamenti e investimenti, oltre che della definizione di accordi generali per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali, della salute e sicurezza e per l'adeguamento degli impianti e infrastrutture alle normative vigenti.

La società si è impegnata ad assicurare, a tutti i cittadini serviti, un'elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica che guardi sempre di più all'efficacia ed efficienza necessari, nella cura costante della salute e sicurezza del personale, delle esigenze degli utenti, degli Enti Locali e, in generale, di tutti i portatori d'interesse.

Con uno spirito di rinnovata unità, come quella di una famiglia quale la nostra Società deve ambire a essere, e con la certezza di continuità del percorso di qualità fin qui intrapreso, porgo i migliori auguri di buon lavoro al prossimo management e i migliori saluti a voi tutti, ringraziandovi per il profondo senso di responsabilità con cui avete accompagnato questo Consiglio di Amministrazione durante gli anni di mandato.

Con stima,

Paolo Franco

Presidente del Consiglio di Amministrazione

.....
1





Bilancio d'esercizio 2019

Assetto Societario UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e AD	Paolo Franco
Consigliere	Gianfranco Masper
Consigliere	Caterina Lorenzi
Consigliere	Gian Battista Pesenti
Consigliere	Valentina Vavassori

Direttore Generale

Stefano Sebastio

Direttore amministrativo

Cristian Botti

Collegio Sindacale

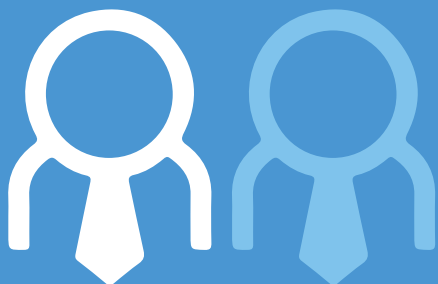
Presidente	Matteo Giudici
Sindaco effettivo	Enrico Facchetti
Sindaco effettivo	Vanessa Locatelli
Sindaco supplente	Cinzia Liberio
Sindaco supplente	Clotilde Maria Maggi

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato di Indirizzo Strategico e di controllo

Presidente	Mariagrazia Capitanio delega del Sindaco di Costa Volpino
Componenti	Matteo Francesco Lebbolo Sindaco di Torre de' Roveri
	Giuseppe Rota delega del Sindaco di Alzano Lombardo
	Giacomo Pellegrini delega del Sindaco di Romano di Lombardia
	Gianfranco Benzoni delega del Sindaco di Bergamo
	Filippo Servalli delega del Sindaco di Gandino
	Pierangelo Manzoni delega del Sindaco di Solza
	Carlandrea Andreoni delega del Sindaco di Presezzo
	Remo Giuseppe Pozzoni delega del Sindaco di Ponte San Pietro
	Pierangelo Manenti delega del Sindaco di Oltre il Colle
	Renato Totis delega del Sindaco di Casazza



Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	260.578	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	472.113	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.235.931	1.492.619
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.868	17.159
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	11.562.608	13.658.954
7 Altre immobilizzazioni immateriali	110.946.403	89.261.936
Totale I	124.248.923	104.430.668
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	2.837.608	174.862
2 Impianti e macchinario	11.294.160	743.069
3 Attrezzature industriali e comm.	1.040.937	1.026.546
4 Altri beni	950.326	1.049.645
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	205.847	50.876
Totale II	16.328.878	3.044.998
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.173.000	5.614.084
d-bis) altre imprese	124.968	125.458
Totale 1	6.297.968	5.739.542
2 Crediti		
d-bis) verso altri	2.145.281	2.136.624
b) oltre esercizio successivo	2.145.281	2.136.624
Totale 2	2.145.281	2.136.624
Totale III	8.443.249	7.876.166
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	149.021.050	115.351.832

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.788.610	1.344.976
Totale I	1.788.610	1.344.976
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	38.730.691	36.835.964
Totale 1	38.730.691	36.835.964
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	88.304	1.188.147
Totale 5-bis	88.304	1.188.147
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	2.965.047	1.873.639
Totale 5-ter	2.965.047	1.873.639
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	4.064.128	5.212.304
b) oltre esercizio successivo	56.552	51.826
Totale 5-quater	4.120.680	5.264.130
Totale II	45.904.722	45.161.880
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	837.494	2.876.326
3 Denaro e valori in cassa	15.677	12.392
Totale IV	853.171	2.888.718
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	48.546.503	49.395.574
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	907.656	714.022
TOTALE RATEI E RISCONTI	907.656	714.022
TOTALE ATTIVITÀ	198.735.787	165.461.428

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	1.856.242	1.398.347
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	32.687.978	23.987.976
2 Riserva da fusione	855.541	0
VII Riserva copertura flussi finanziari attesi	(187.253)	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	6.492.972	9.157.897
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(245.222)	(505.800)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.460.258	70.038.420
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte, anche differite	1.263.235	0
3 Strumenti finanziari derivati passivi	187.253	0
4 Altri	3.780.364	1.013.712
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	5.230.852	1.013.712
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO		
SUBORDINATO	4.613.848	3.722.093
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	16.478.321	987.544
b) oltre l'esercizio successivo	37.696.939	35.955.041
Totale 4	54.175.260	36.942.585
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	1.354.731	798.375
Totale 6	1.354.731	798.375
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	32.781.841	35.844.928
Totale 7	32.781.841	35.844.928
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	14.186	2.671.027
Totale 9	14.186	2.671.027
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	1.468.767	906.006
Totale 12	1.468.767	906.006
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.692.157	1.476.161
Totale 13	1.692.157	1.476.161
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	19.834.997	11.983.337
Totale 14	19.834.997	11.983.337
TOTALE DEBITI	111.321.939	90.622.419



PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	108.890	64.784
TOTALE RATEI E RISCONTI	108.890	64.784
TOTALE PASSIVITÀ	198.735.787	165.461.428

Conto economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	97.800.625	89.517.364
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.706.474	3.004.257
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	1.998.382	1.464.347
Totale 5	1.998.382	1.464.347
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	103.505.481	93.985.968
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(6.321.952)	(5.711.722)
7 Servizi	(37.531.771)	(32.068.122)
8 Godimento beni di terzi	(12.842.186)	(14.289.001)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(15.215.821)	(14.240.806)
b) oneri sociali	(4.522.773)	(4.155.013)
c) trattamento di fine rapporto	(908.935)	(877.240)
e) altri costi	(34.830)	(32.220)
Totale 9	(20.682.359)	(19.305.279)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(8.451.807)	(6.669.399)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(2.042.797)	(890.971)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(1.589.227)	(300.000)
Totale 10	(12.083.831)	(7.860.370)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	24.483	297.275
12 Accantonamenti per rischi	(2.707.833)	(35.364)
14 Oneri diversi di gestione	(981.830)	(1.377.103)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(93.127.279)	(80.349.686)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	10.378.202	13.636.282

Conto economico

Importi in unità di euro

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	103.505.481	93.985.968
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	47.360	35.030
Totale 15	47.360	35.030
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	2.008.244	115.958
Totale 16 d)	2.008.244	115.958
Totale 16	2.008.244	115.958
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(1.529.216)	(1.262.763)
Totale 17	(1.529.216)	(1.262.763)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	526.388	(1.111.775)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(67.950)	0
Totale 19	(67.950)	0
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(67.950)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.836.640	12.524.507
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(4.224.464)	(3.659.703)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(94.556)	389.647
c) imposte differite e anticipate	(24.648)	(96.554)
Totale 20	(4.343.668)	(3.366.610)
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.492.972	9.157.897



Rendiconto finanziario

Importi in unità di euro

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.492.972	9.157.897
Imposte sul reddito	4.343.668	3.366.610
Interessi passivi / (interessi attivi)	(479.028)	1.172.057
(Dividendi)	(47.360)	(35.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.096)	(6.019)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	10.307.156	13.655.545
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.821.534	1.212.604
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.494.604	7.546.733
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	67.951	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(159.488)	(229.976)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	26.531.757	22.184.907
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(428.226)	(297.275)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.437.956	(937.900)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(3.253.174)	773.880
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	(2.656.841)	2.671.027
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(185.914)	138.299
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	21.471	(12.069)
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.275.268	13.197.739
Di cui Incremento/(decremento) depositi cauzionali	2.144.466	7.108.479
Di cui Decremento/(Incremento) credito IVA	0	8.177.404
Di cui altre variazioni del capitale circolante netto	7.130.802	(2.088.145)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	31.742.297	37.718.607
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.304.926)	(1.172.057)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.088.637)	(2.892.900)
Dividendi incassati	47.360	35.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.968.882)	(1.544.554)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	25.427.212	32.144.097
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	25.427.212	32.144.097



Rendiconto finanziario

Importi in unità di euro

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.667.819)	(968.425)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.017	12.037
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(30.705.806)	(22.833.846)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti in capitali di rischio)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di capitale di rischio	0	0
(Investimenti)	(6.212.744)	(5.614.084)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(2.574.160)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(42.154.512)	(29.404.317)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	10.394.883	(932.217)
Accensione finanziamenti	3.000.000	0
Rimborso finanziamenti	(659.593)	(42.682)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	260.578	(505.800)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Versamenti da parte di terzi	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.995.868	(1.480.699)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(3.731.432)	1.259.081
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.584.603	1.629.637
Disponibilità liquide al 31 dicembre	853.171	2.888.718

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 14 ottobre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Franco

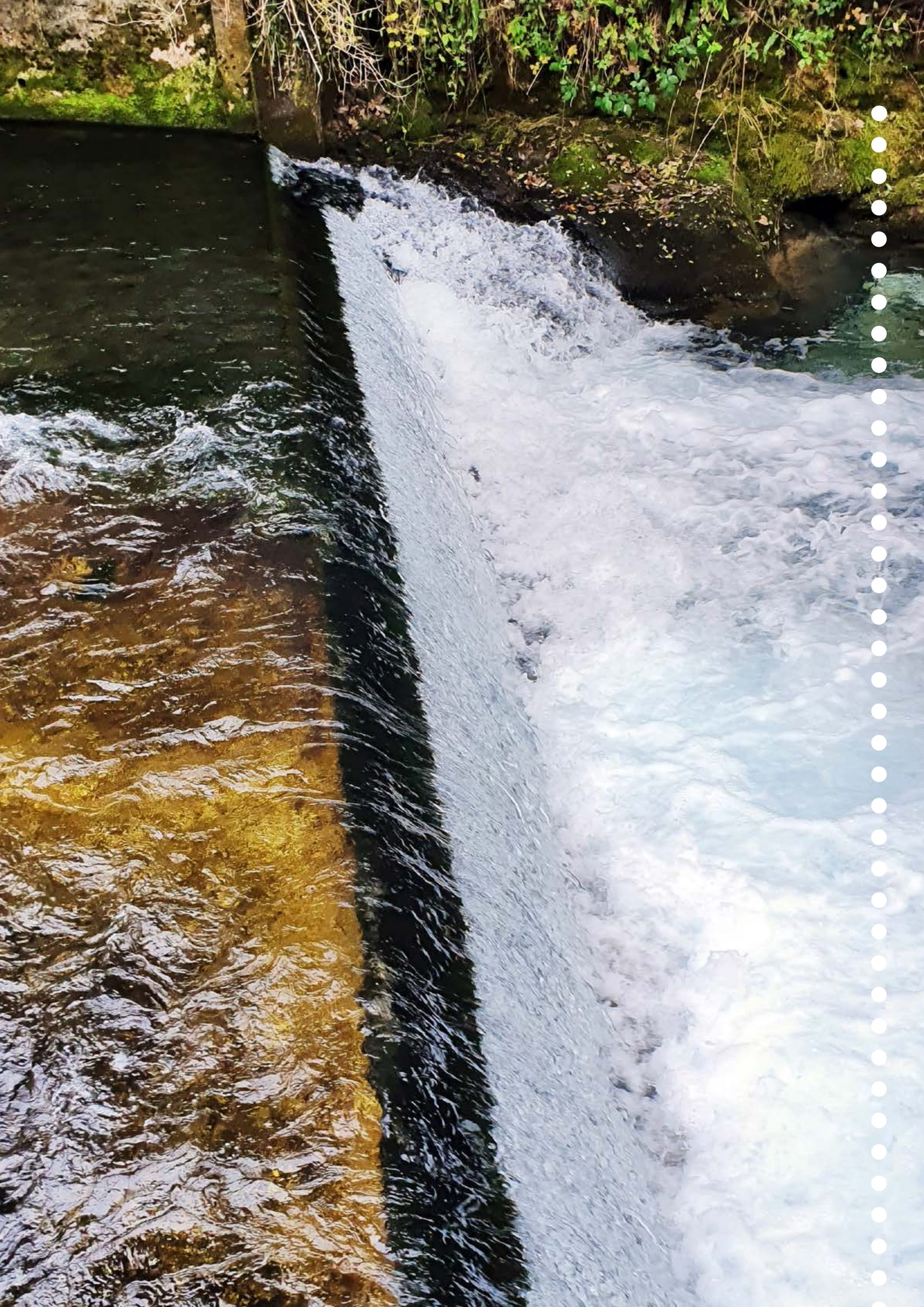
.....2





Nota integrativa al Bilancio d'Esercizio

chiuso al 31/12/2019





Nota Integrativa

della società UniAcque S.p.A.

Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Premessa

Il bilancio di Uniacque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto a fondere per incorporazione le società partecipate RIA e ZERRA acquisite nel corso dell'esercizio 2018, come da atti di fusione del notaio Boni Francesco rispettivamente rep. N. 51.751 raccolta n. 18.403 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo 1 il 19/12/2018 al n. 49.384 Serie 1T e rep. n. 51.750 raccolta n. 18.402 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo 1 il 19/12/2018 al n. 49.405 Serie 1T. Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione di fusione decorrono dalla data del 01 gennaio 2019.

In data 13 novembre 2019 è stato sottoscritto con la società Hidrogest S.p.A. l'atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato della zona cd. "Isola Bergamasca". Tale atto ha ampliato il bacino di utenze Uniacque incrementando di circa 45.000 gli utenti serviti dalla società.

L'atto di subentro prevede tra l'altro:

- » Il subentro di Uniacque nella gestione del servizio idrico integrato svolto da Hidrogest dalla data di subentro (16 novembre 2019);
- » La concessione in uso gratuito ad Uniacque degli impianti e delle infrastrutture inerenti al S.I.I. precedentemente gestito da Hidrogest;
- » l'accollo, a decorrere dalla data di subentro, in capo ad Uniacque, con liberazione di Hidrogest, per l'ammontare di capitale ed interessi relativi ai finanziamenti sottoscritti da Hidrogest per un ammontare pari ad euro 9.240 migliaia;
- » l'impegno a sottoscrivere il verbale di accordo sindacale ex art 47 L. n. 428/1990 inerente il passaggio diretto alle dipendenze di Uniacque, senza soluzione di continuità ai sensi dell'art 2112 C.C. dei dipendenti di Hidrogest;
- » l'impegno ad accollarsi tutti gli importi corrispondenti a premi 2019, ferie, festività, TFR relativi ai dipendenti trasferiti in Uniacque in seguito a quanto descritto al punto precedente;
- » il trasferimento da parte di Uniacque a Hidrogest dell'ammontare delle tariffe fatturate e da essa eventualmente incassate relative ai servizi forniti agli utenti fino alla Data del subentro, conseguentemente il trasferimento da parte di Hidrogest ad Uniacque dell'importo da essa fatturato ed incassato per tariffe di competenza del periodo decorrente dalla Data di Subentro.

L'accordo rientra nel processo aggregativo dei comuni e delle società della provincia di Bergamo con l'obiettivo per Uniacque di diventare il gestore unico del territorio bergamasco.

Al fine di consentire al lettore del bilancio d'esercizio la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione e la composizione patrimoniale delle Società incorporate, presi in carico dall'incorporante, viene riportata di seguito una tabella riportante, per lo Stato Patrimoniale:

- » gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della Società Incorporante (Uniacque SpA);
- » gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio delle Società incorporate (RIA e ZERRA)
- » le elisioni effettuate, sia di Stato Patrimoniale che di Conto Economico;
- » gli importi della Società Incorporante a seguito della fusione all'1 gennaio 2019.

Importi in unità di euro

VOCI BILANCIO	Uniacque 31.12.2018	RIA 31.12.2018	Zerra 31.12.2018	Effetto Fusione RIA	Effetto Fusione Zerra	Valori 01/01/2019
---------------	------------------------	-------------------	---------------------	---------------------------	-----------------------------	----------------------

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

1 Costi di impianto e di ampliamento	0	0	1.680	0	(1.680)	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.492.619	0	0	0	0	1.492.619
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.159	0	0	0	0	17.159
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	13.658.954	0	0	0	0	13.658.954
7 Altre	89.261.936	0	15.057	277.958	(15.057)	89.539.894
Totale I	104.430.668	0	16.737	277.958	(16.737)	104.708.626

II Immobilizzazioni materiali

1 Terreni e fabbricati	174.862	839.751	1.363.917	131.624	(745.857)	1.764.297
2 Impianti e macchinario	743.069	3.610.109	9.541.211	(409.582)	(6.116.571)	7.368.236
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.026.546	0	460	0	64	1.027.070
4 Altri beni	1.049.645	61	0	0	279	1.049.985
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	50.876	0	92.575	0	0	143.451
Totale II	3.044.998	4.449.921	10.998.163	(277.958)	(6.862.085)	11.353.039

VOCI BILANCIO	Uniacque 31.12.2018	RIA 31.12.2018	Zerra 31.12.2018	Effetto Fusione RIA	Effetto Fusione Zerra	Valori 01/01/2019
III Immobilizzazioni finanziarie						
1 Partecipazioni in						
a) imprese controllate	5.614.084	0	0	(4.156.084)	(1.458.000)	0
d-bis) altre imprese	125.458	0	0	0	0	125.458
<i>Totale Partecipazioni</i>	<i>5.739.542</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(4.156.084)</i>	<i>(1.458.000)</i>	<i>125.458</i>
2 Crediti						
d-bis) verso altri	2.136.624	0	5.705	0	0	2.142.329
<i>Totale Crediti</i>	<i>2.136.624</i>	<i>0</i>	<i>5.705</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.142.329</i>
Totale III	7.876.166	0	5.705	(4.156.084)	(1.458.000)	2.267.787
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	115.351.832	4.449.921	11.020.605	(4.156.084)	(8.336.822)	118.329.452
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze						
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.344.976	0	0	0	0	1.344.976
Totale I	1.344.976	0	0	0	0	1.344.976
II Crediti						
1 Verso clienti	36.835.964	515.286	2.134.524	(515.286)	(2.155.741)	36.814.747
5-bis Crediti tributari	1.188.147	4.505	15.370	(82)	0	1.207.940
5-ter Imposte anticipate	1.873.639	0	0	0	0	1.873.639
5-quater Verso altri	5.264.130	815	36.242	82	(17.564)	5.283.705
Totale II	45.161.880	520.606	2.186.136	(515.286)	(2.173.305)	45.180.031
IV Disponibilità liquide						
1 Depositi bancari e postali	2.876.326	1.260.385	435.460	0	0	4.572.171
2 Assegni	12.392	39	0	0	0	12.431
Totale IV	2.888.718	1.260.424	435.460	0	0	4.584.602
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	49.395.574	1.781.030	2.621.596	(515.286)	(2.173.305)	51.109.609
D) RATEI E RISCONTI						
1 Ratei e risconti attivi	714.022	1.059	6.662	0	0	721.743
TOTALE RATEI E RISCONTI	714.022	1.059	6.662	0	0	721.743
TOTALE ATTIVITÀ	165.461.428	6.232.010	13.648.863	(4.671.370)	(10.510.127)	170.160.804

VOCI BILANCIO	Uniacque 31.12.2018	RIA 31.12.2018	Zerra 31.12.2018	Effetto Fusione RIA	Effetto Fusione Zerra	Valori 01/01/2019
PASSIVITÀ						
A)PATRIMONIO NETTO						
I Capitale	36.000.000	12.827.848	7.520.000	(12.827.848)	(7.520.000)	36.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0	1.285.419	0	(1.285.419)	0	0
IV Riserva legale	1.398.347	77.323	42.211	(77.323)	(42.211)	1.398.347
<i>VI Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	0	1.129.299	635.901	(1.129.299)	(635.901)	0
Versamenti in conto aumento capitale	0	320.597	0	(320.597)	0	0
Riserva facoltativa	23.987.976	0	0	0	0	23.987.976
Riserva da fusione	0	0	0	34.441	580.317	855.542
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(157.745)	(83.038)	157.745	83.038	(240.784)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	(11.371.262)	0	11.371.262	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	9.157.897	91.046	(587.302)	(91.046)	587.302	9.157.897
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(505.800)	0	0	0	0	(505.800)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	70.038.420	4.202.525	7.527.772	(4.168.084)	(6.947.455)	70.653.178

VOCI BILANCIO	Uniacque 31.12.2018	RIA 31.12.2018	Zerra 31.12.2018	Effetto Fusione RIA	Effetto Fusione Zerra	Valori 01/01/2019
B) FONDI RISCHI E ONERI						
2 Per imposte, anche differite	0	0	1.100.000	0	(1.100.000)	0
3 Strumenti finanziari passivi	0	157.745	83.038	0	0	240.783
4 Altri	1.013.712	0	0	12.000	242.000	1.267.712
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.013.712	157.745	1.183.038	12.000	(858.000)	1.508.495
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO						
	3.722.093	8.277	0	0	0	3.730.370
D) DEBITI						
4 Debiti verso banche	36.942.585	1.401.029	3.073.158	(158)	0	41.416.614
6 Acconti	798.375	0	0	0	0	798.375
7 Debiti v/ fornitori	35.844.928	23.360	184.291	0	(17.564)	36.035.015
9 Debiti v/ controllate	2.671.027	0	0	(515.286)	(2.155.741)	0
12 Debiti tributari	906.006	54.524	26.524	0	(732)	986.322
13 Debiti v/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.476.161	1.610	0	0	0	1.477.771
14 Altri debiti	11.983.337	382.927	91	158	1.100.732	13.467.245
TOTALE DEBITI	90.622.419	1.863.450	3.284.064	(515.286)	(1.073.305)	94.181.342
E) RATEI E RISCOINTI						
1 Ratei e risconti passivi	64.784	13	1.653.989	0	(1.631.367)	87.419
TOTALE RATEI E RISCOINTI	64.784	13	1.653.989	0	(1.631.367)	87.419
TOTALE PASSIVITÀ	165.461.428	6.232.010	13.648.863	(4.671.370)	(10.510.127)	170.160.804



Criteri

applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

"I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo".

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.



B - Immobilizzazioni

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti ad eccezione delle aliquote di ammortamento civilistiche sui beni acquisiti a seguito dell'incorporazione delle patrimoniali RIA Spa e ZERRA Spa. Tali aliquote sono state calcolate sulla base della vita residua regolatoria alla data del 31/12/2018 tenendo conto dell'effettiva data di acquisizione o realizzazione dell'investimento da parte della patrimoniale incorporata.

Nell'esercizio 2019, a seguito dell'incorporazione delle due patrimoniali, la società ha ritenuto opportuno riclassificare da Altre immobilizzazioni immateriali a Impianti e macchinario i costi sostenuti per le migliorie eseguite sugli impianti delle società incorporate. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento agli impianti di depurazione in quanto gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza. Le percentuali di ammortamento non sono variate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello Stato Patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte delle società del gruppo. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.



Le immobilizzazioni immateriali realizzate dalla società sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
FABBRICATI	
Costruzioni leggere	10%
Impianti di telecontrollo	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
Impianto fotovoltaico fisso	4%
<i>Impianti S.I.I.:</i>	
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Controllante di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Controllante, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C – Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PASSIVO

B – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

C – Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate,

considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

D - Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle società del gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel

conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	€ 124.248.923
Saldo al 31/12/2018	€ 104.430.668
Variazioni	€ 19.818.255

Nell'esercizio 2019, a seguito dell'incorporazione delle due patrimoniali, la società ha ritenuto opportuno riclassificare da Altre immobilizzazioni immateriali a Impianti e macchinario i costi sostenuti per le migliori eseguite sugli impianti delle società incorporate. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento agli impianti di depurazione in quanto gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza. Le percentuali di ammortamento non sono variate.

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 292.671	(292.671)
Incrementi per acquisizioni	€ 482.312	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 104.005	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(114.204)
Decrementi per cessioni	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 878.988	(406.875)
Valore netto al 31/12/2019 € 472.113		

Nei “costi di impianto e ampliamento” si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari, le spese sostenute per la fusione per incorporazione delle società BAS S.I.I.

Gli incrementi dell’anno 2019 sono dovuti alle spese sostenute per l’incorporazione delle società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., per l’acquisizione del ramo di azienda della società Servizi Comunali S.r.l. e per il subentro nel S.I.I. della società Hidrogest S.p.A.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell’ingegno	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 5.730.182	(4.237.563)
Apporto da fusione e acquisizione ramo azienda	€ 19.322	(19.322)
Incrementi per acquisizioni	€ 458.824	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 120.015	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(824.488)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ (18.400)	7.361
Situazione al 31/12/2019	€ 6.309.943	(5.074.012)
Valore netto al 31/12/2019 € 1.235.931		

Nei “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell’ingegno” si trovano gli oneri sostenuti per l’acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d’uso a tempo indeterminato.

Concessioni licenze e marchi	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 52.218	(35.059)
Incrementi per acquisizioni	€ 22.356	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(7.647)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 74.574	(42.706)
Valore netto al 31/12/2019 € 31.868		

Nella categoria “concessione licenze e marchi” sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d’uso a tempo determinato.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 13.658.954	0
Incrementi per acquisizioni	€ 8.638.275	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	0
Decrementi per cessioni e storni	€ 0	0
Altri decrementi	€ 0	0
Decrementi per contributi	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ (10.733.670)	0
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€ (416)	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ (535)	0
Situazione al 31/12/2019	€ 11.562.608	0
Valore netto al 31/12/2019 € 11.562.608		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2019 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- » migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 11.184.259 di cui
 1. reti per acquedotti per Euro 1.200.348;
 2. reti fognarie per Euro 5.445.822;
 3. impianti di depurazione per Euro 4.218.970;
 4. altre opere varie per Euro 319.119;
- » migliorie su fabbricati industriali in locazione Euro 40.389;
- » consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda Euro 135.448;
- » consulenze per implementazione software Euro 123.897;
- » consulenze per certificazioni qualità Euro 24.062;
- » consulenze per digitalizzazione impianti Euro 54.553.

Si evidenzia che nel corso del 2019 diverse opere iniziate negli anni precedenti sono state concluse e sono entrate in funzione, pertanto i relativi valori sono stati riclassificati e trasferiti nelle altre immobilizzazioni immateriali.

I decrementi per riclassifiche a beni materiali si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali RIA S.p.A. e Zerra S.p.A.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 130.993.826	(41.731.890)
Apporto da fusione e acquisizione ramo d'azienda	€ 2.862.521	(51.633)
Incrementi per acquisizioni	€ 22.786.118	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 10.509.651	0
Altri incrementi	€ 0	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(7.380.661)
Ammortamenti incorporazioni patrimoniali e acq. ramo d'azienda	€ 0	(128.073)
Decrementi per cessioni	€ (163.061)	160.141
Decrementi per contributi	€ (2.675.413)	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€ (4.964.865)	640.507
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 93.302	(4.067)
Situazione al 31/12/2019	€ 159.442.079	(48.495.676)
Valore netto al 31/12/2019 € 110.946.403		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

In particolare, il saldo netto della voce pari ad Euro 110.946.403 risulta così composto:

- » miglorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 110.579.683 e, in particolare, Euro 56.047.990 attengono a miglorie sulle condotte, Euro 11.512.890 per allacciamenti, Euro 12.815.666 per impianti di depurazione, Euro 7.942.626 per miglorie serbatoi, Euro 2.318.109 per opere idrauliche fisse, Euro 3.086.653 per impianti di sollevamento, Euro 6.871.212 per contatori – misuratori acqua, Euro 9.396.805 per miglorie fabbricati S.I.I. e Euro 587.732 per miglorie impianti di filtrazione.
- » miglorie ed incrementi fabbricati in locazione Euro 190.440;
- » miglorie ed incrementi su automezzi industriali in leasing Euro 22.275;
- » banche dati e digitalizzazione impianti Euro 140.895;
- » oneri pluriennali e varie Euro 13.110.

Il valore relativo ai decrementi per riclassifiche a beni materiali si riferisce agli interventi realizzati da Uniacque sugli impianti oggetto di acquisizione ed incorporati per fusione delle patrimoniali RIA SpA e Zerra SpA, negli anni precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	€ 16.328.878
Saldo al 31/12/2018	€ 3.044.998
Variazioni	€ 13.283.880

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

Terreni e fabbricati	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 284.312	(109.450)
Apporto da Fusione e acquisizione ramo d'azienda	€ 2.880.460	(1.291.025)
Riclassifica da spese incrementative	€ 1.181.794	(148.236)
Incrementi per acquisizioni	€ 125.573	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(49.407)
Ammortamenti incorporazioni patrimoniali e acq. ramo d'azienda	€ 0	(36.413)
Decrementi per cessioni	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 4.472.139	(1.634.531)
Valore netto al 31/12/2019 € 2.837.608		

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- » costruzioni leggere principalmente formate dal prefabbricato uffici e dalle casette distributori d'Acqua per un totale di Euro 61.360;
- » terreno in Comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio, n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse imhoff e n. 1 terreno in comune di Fonteno per realizzazione bacino per un totale di Euro 100.810;
- » Apporto da fusione e acquisizione ramo di azienda di Euro 1.553.022 che comprende i terreni ed i fabbricati delle società RIA e Zerra;
- » Incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali RIA e Zerra Euro 1.122.416.

Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 3.233.679	(2.490.610)
Apporto da fusione e acquisizione ramo d'azienda	€ 26.160.111	(19.534.944)
Riclassifica da spese incrementative	€ 3.783.071	(492.273)
Incrementi per acquisizioni	€ 1.939.848	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 13.881	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(628.975)
Ammortamenti incorporazioni patrimoniali e acq.ramo d'azienda	€ 0	(689.628)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Valore netto al 31/12/2019	€ 35.130.590	(23.836.430)
Valore netto al 31/12/2019 € 11.294.160		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trovano allocazione:

- » L'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo valore netto Euro 867.300;
- » Gli incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali Ria e Zerra valore netto Euro 4.491.321;
- » Gli impianti acquisiti per effetto dell'incorporazione per fusione delle società Ria S.p.A. e Zerra S.p.A. per un valore netto di Euro 5.935.539 così composti: condotte Euro 4.328.308, impianti di depurazione Euro 710.858 e impianto fotovoltaico Euro 896.373.

Attrezzature Industriali e commerciali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 3.741.097	(2.714.551)
Apporto da fusione e acquisizione ramo d'azienda	€ 98.643	(72.296)
Incrementi per acquisizioni	€ 187.374	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 30.096	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(226.751)
Ammortamenti incorporazioni patrimoniali e acq.ramo d'azienda	€ 0	(2.675)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ (649)	649
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 4.056.562	(3.015.625)
Valore netto al 31/12/2019 € 1.040.937		

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 4.660.516	(3.610.871)
Apporto da fusione e acquisizione ramo d'azienda	€ 100.014	(99.674)
Incrementi per acquisizioni	€ 309.068	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(408.480)
Ammortamenti incorporazioni patrimoniali e acquisto ramo d'azienda	€ 0	(247)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ (68.620)	68.620
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 220	(220)
Situazione al 31/12/2019	€ 5.001.198	(4.050.872)
Valore netto al 31/12/2019 € 950.326		

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- » mobili ed arredi Euro 331.265;
- » automezzi industriali Euro 297.969;
- » hardware e macchine d'ufficio Euro 309.583;
- » autovetture Euro 11.509.

Immobilizzazioni materiali in corso	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 50.876	0
Apporto da fusione e acquisizione ramo d'azienda	€ 92.575	0
Riclassifica da spese incrementative	€ 416	0
Incrementi per acquisizioni	€ 105.956	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	0
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ (43.976)	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 205.847	0
Valore netto al 31/12/2019 € 205.847		

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti:

- » gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per il laboratorio di Ranica, di apparecchiature per le sedi e di pezzi per l'impianto di telecontrollo ancora da installare Euro 56.845;
- » anticipo per acquisto terreno da incorporazione per fusione società Zerra S.p.A. Euro 92.575;
- » Gli incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie in corso negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali RIA e Zerra Euro 416;
- » I lavori in corso per la costruzione di impianti Euro 56.011.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	€	8.443.249
Saldo al 31/12/2018	€	7.876.166
Variazioni	€	567.083

La voce comprende l'importo di Euro 2.145.281 per depositi cauzionali, di cui Euro 2.000.000 verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

Di seguito illustriamo la movimentazione delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019, la descrizione e le movimentazioni sono descritte in successione alla tabella:

Partecipazioni		Consistenza 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Consistenza 31/12/2019
RIA S.p.A.	€	4.156.084	0	(4.156.084)	0	0
Zerra S.p.A.	€	1.458.000	0	(1.458.000)	0	0
Ingegnerie Toscane S.r.l.	€	92.072	0	0	0	92.072
Water Alliance	€	33.386	67.460	0	(67.950)	32.896
Aqualis S.p.A.	€	0	6.173.000	0	0	6.173.000
TOTALE	€	5.739.542	6.240.640	(5.614.084)	(67.950)	6.297.968

Le società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A. sono state fuse per incorporazione in Uniacque S.p.A. con decorrenza 1 gennaio 2019. La fusione ha evidenziato i seguenti avanzi/disavanzi da fusione:

Società fusa		Avanzo di fusione
RIA S.p.A.	€	192.185
Zerra S.p.A.	€	663.356
TOTALE	€	855.541

L'incremento delle partecipazioni nel corso del 2019 comprende, tra le altre, l'acquisizione della partecipazione totalitaria nella società patrimoniale Aqualis S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 52.640 – 52.641 – 52.646, raccolta nr. 10.003, registrato in data 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T per un importo pari a Euro 6.173.000,00. Si prevede che tale partecipazione venga fusa per incorporazione in Uniacque nel corso dell'esercizio 2020.

La voce comprende l'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.

La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2019, ha un capitale sociale pari a Euro 100.000, un patrimonio netto pari a Euro 18.692.770 e un risultato netto pari a Euro 7.159.042.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

La voce comprende la quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie

1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ed altre imprese nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in %	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Aqualis S.p.A.	Ghisalba	5.138.140	192.306	14.167.515	100%	14.167.515	6.173.000
Water Alliance	Assago	616.597	(153.647)	212.938	15%	32.896	32.896
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	7.159.042	18.692.770	1%	186.928	92.072



Variazioni

intervenute nella consistenza
delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2019	€	260.578
Saldo al 31/12/2018	€	0
Variazioni	€	260.578

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, sono relativi alle girate azionarie di Comuni soci, il cui incasso è previsto in modo dilazionato lungo la durata della concessione.

Attivo circolante

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	€	48.546.503
Saldo al 31/12/2018	€	49.395.574
Variazioni	€	(849.071)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- » Voce I - Rimanenze;
- » Voce II - Crediti;
- » Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 1.788.610.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni dovute all'acquisizione dei materiali del magazzino della società Hidrogest pari a Euro 419.114, avvenuta a seguito di atto di subentro sottoscritto in data 13/11/2019:

Saldo al 31/12/2019	€	1.788.610
Saldo al 31/12/2018	€	1.344.976
Variazioni	€	443.634

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.788.610	1.344.976	443.634

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo, di Ghisalba e di Sotto il Monte utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 45.904.722.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	45.904.722
Saldo al 31/12/2018	€	45.161.880
Variazioni	€	742.842

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
<i>Verso clienti</i>	€	38.730.691	36.835.964	1.894.727
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	38.730.691	36.835.964	1.894.727
<i>Crediti tributari</i>	€	88.304	1.188.147	(1.099.843)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	88.304	1.188.147	(1.099.843)
<i>Imposte anticipate</i>	€	2.965.047	1.873.639	1.091.408
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.965.047	1.873.639	1.091.408
<i>Verso altri</i>	€	4.120.680	5.264.130	(1.143.450)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.064.128	5.212.304	(1.148.176)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	56.552	51.826	4.726
TOTALE	€	45.904.722	45.161.880	742.842

I Crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione (pari ad Euro 8.472.525), ammontano ad Euro 47.203.216, di cui Euro 23.433.598 sono relativi a fatture da emettere.

Tra i crediti verso clienti è incluso un importo pari ad Euro 2.965.334 relativo alle fatture da emettere per conguaglio tariffario relative al periodo 1 gennaio 2019 – 16 novembre 2019 per gli utenti del perimetro ex Hidrogest S.p.A.

Inoltre, la voce crediti verso clienti include un credito verso la società Hidrogest S.p.A. (ora Hservizi S.p.A.) per Euro 1.150.702 relativo all'accollo da parte di UniAcque del debito per TFR dei dipendenti ex Hidrogest (ora dipendenti di UniAcque S.p.A a far data dal 16 novembre 2019 a seguito dell'accordo sindacale ex art. 47 legge 428/1990 sottoscritto in data 13/11/2019) e per Euro 491.933 relativi all'anticipo effettuato da UniAcque per il mutuo per il periodo di competenza precedente alla data di subentro.

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti sono aumentati rispetto al 31/12/2019 di Euro 1.894.727 prevalentemente per maggiori fatture da emettere verso gli utenti ex Hidrogest S.p.A.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2018	€	7.148.946
Saldo all'01/01/2019 per incorporazione ex Zerra	€	80.512
Utilizzi nell'esercizio	€	(346.159)
Rilasci nell'esercizio	€	(80.512)
Accantonamenti nell'esercizio	€	1.669.738
Saldo al 31/12/2019	€	8.472.525

I crediti tributari per Euro 88.304 si riferiscono all'acconto IRAP.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 2.965.047 (1.873.639 Euro al 31 dicembre 2018), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti e per il disallineamento civilistico fiscale relativo ai cespiti della società ex Ria ed ex Zerra, generatosi a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale dall'01/01/2019.

Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	€ 101.949	101.949	0
Crediti verso Cosidra	€ 684.397	0	684.397
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	€ 56.552	52.133	4.419
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	€ 2.408.609	2.028.253	380.356
Crediti verso UATO	€ 15.000	0	15.000
Crediti verso comuni e società patrimoniali	€ 5.555	328.414	(322.859)
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	€ 656.159	2.590.156	(1.933.997)
Credito INAIL – INPS	€ 4.193	5.616	(1.423)
Verso altri diversi	€ 188.266	157.609	30.657
TOTALE ALTRI CREDITI	€ 4.120.680	5.264.130	(1.143.450)

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniaque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per Euro 2.408.609 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato:

- » Euro 719.846 per la rete acquedotto;
- » Euro 911.941 per la rete fognaria;
- » Euro 776.822 per gli impianti di depurazione.

Di seguito, il dettaglio dei crediti per i contributi relativi a:

- Opere entrate in esercizio nel 2019
 - » Euro 736.711 per la nuova rete fognaria e la stazione di pompaggio a Oltre il Colle;
 - » Euro 247.000 per la realizzazione del serbatoio di distribuzione acqua a Bianzano loc. Forcella;
 - » Euro 9.622 per la messa in sicurezza di un tratto rete fognaria a Vertova.
- Opere già entrate in esercizio negli anni precedenti
 - » Euro 103.494 per interventi sulla rete fognaria di Osio Sotto e Osio Sopra;
 - » Euro 49.284 per interventi sulla rete fognaria di Dalmine e Levate;
 - » Euro 776.822 per intervento sul depuratore di Boltiere e strada Calzano;
 - » Euro 220.846 per intervento sulle condotte rete acquedotto di Endine;
 - » Euro 252.000 per la nuova condotta idrica di Pianico e Sovere;
 - » Euro 12.830 per interventi sulla rete fognaria di Villa d'Almè.

Ai sensi dell'ex art.1 comma 125 della legge nr.124 del 04/08/2017, s'informa altresì che, nel corso del 2019, sono stati incassati contributi per Euro 2.292.997 relativi ai seguenti interventi:

Intervento	Importo contributo	Data incasso	Ente erogante
Opere entrate in esercizio negli anni precedenti:			
Castelli Calepio collettore fognario (Rif.CAST 1-09a)	€ 75.114	01/10/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Intervento sorgente Imagna (Rif.BRU 1_16)	€ 30.639	01/10/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Palazzolo depuratore (Rif.CAST 1_09 C)	€ 72.204	19/11/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Nuova adduttrice Civate la Piano (Rif.CIVI 1-18)	€ 362.773	21/10/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Opere entrate in esercizio nel 2019:			
Oltre il Colle impianto di depurazione e rete fognaria 3°lotto (Rif.OLT 3-14)	€ 1.000.000	02/10/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Nuovo sedimentatore-sfiatore depuratore Martinengo (Rif.MAR 1-15)	€ 282.102	14/11/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Messa in sicurezza fognatura Vertova (Rif.VERT 19-03)	€ 18.000	20/12/2019	Regione Lombardia
Opere non ancora entrate in esercizio nel 2019:			
Realizzazione difesa spondale a difesa abitato e infrastrutture Almerno S.S..	€ 114.367	20/12/2019	Regione Lombardia
Provincia di Bergamo - lavori tangenziale sud BG 1° lotto 1° stralcio tratto 2° da Treviolo a Paladina	€ 257.631	19/12/2019	Provincia di Bergamo
Allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura e lottizzazioni	€ 80.167	2019	Pubbliche Amministrazioni
Totale	€ 2.292.997		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 853.171.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	853.171
Saldo al 31/12/2018	€	2.888.718
Variazioni	€	(2.035.547)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	€	837.494	2.876.326	(2.038.832)
Denaro e valori in cassa	€	15.677	12.392	3.285
TOTALE	€	853.171	2.888.718	(2.035.547)

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile dei flussi di cassa si fa rinvio al paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione".

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 907.656.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	907.656
Saldo al 31/12/2018	€	714.022
Variazioni	€	193.634

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	21.913	12.635	9.278
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	218.633	200.987	17.646
Risconti attivi su abbonamenti	€	7.484	2.601	4.883
Risconti attivi su spese autovetture	€	3.176	3.272	(96)
Risconti attivi su spese telefoniche	€	7.991	12.479	(4.488)
Risconti attivi su noleggi	€	1.636	2.950	(1.314)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	68.265	27.408	40.857
Risconti attivi su fidejussioni	€	564.931	443.401	121.530
Altri risconti attivi	€	13.627	8.289	5.338
TOTALE	€	907.656	714.022	193.634

L'aumento di tale voce è dovuta principalmente ai risconti attivi su fidejussioni.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 77.460.258 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 7.421.838.

Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
I – Capitale	€	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	€	1.856.242	1.398.347
VI - Altre Riserve	€	33.543.519	23.987.976
VII - Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(187.253)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	6.492.972	9.157.897
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)	(505.800)
Totale Patrimonio Netto	€	77.460.258	70.038.420

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto		Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	€	36.000.000		
Riserva legale	€	1.856.242	B	
Riserve facoltative	€	32.687.978	A-B-C	32.687.978
Riserva da fusione	€	855.541		
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(187.253)		
Totale Riserve	€	35.212.508		32.687.978
Riserve non distribuibili	€	2.524.530		
Riserva facoltativa distribuibile	€	32.687.978		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni. Nel corso del 2019 sono state cedute n. 260.578 azioni ad alcuni comuni che sono entrati a far parte della compagine sociale.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2017-2019) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite. Le riserve non distribuibili si riferiscono alla riserva legale, alla riserva da fusione e alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, mentre la riserva facoltativa distribuibile si riferisce alla riserva straordinaria. Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi:

Patrimonio Netto	Consistenza 31/12/2017	Pagamento dividendi	Altri movi- menti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2018
Capitale Sociale	€ 36.000.000	0	0	0	36.000.000
Riserva legale	€ 937.844	0	460.503	0	1.398.347
Altre riserve	€ 15.238.407	0	8.749.569	0	23.987.976
Utili/perdite d'esercizio	€ 9.210.072	0	(9.210.072)	9.157.897	9.157.897
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€ 0	0	(505.800)	0	(505.800)
Totale Patrimonio Netto	€ 61.386.323	0	(505.800)	9.157.897	70.038.420

Patrimonio Netto	Consistenza 31/12/2018	Pagamento dividendi	Altri movi- menti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2019
Capitale Sociale	€ 36.000.000	0	0	0	36.000.000
Riserva legale	€ 1.398.347	0	457.895	0	1.856.242
Altre riserve	€ 23.987.976	0	9.555.543	0	33.543.519
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€ 0	0	(187.253)	0	(187.253)
Utili/perdite d'esercizio	€ 9.157.897	0	(9.157.897)	6.492.972	6.492.972
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€ (505.800)	0	260.578		(245.222)
Totale Patrimonio Netto	€ 70.038.420	0	928.866	6.492.972	77.460.258

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000 è rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2018	€ 1.013.712
Apporto da fusione	€ 494.784
Accantonamenti per imposte anche differite	€ 1.263.235
Altri accantonamenti	€ 2.560.653
Utilizzi/rilasci	€ (48.001)
Var. Strumenti finanz. derivati passivi ex Zerra	€ (16.730)
Var. Strumenti finanz. derivati passivi ex RIA	€ (36.801)
Saldo al 31/12/2019	€ 5.230.852
Variazioni	€ 4.217.140

Il fondo comprende altri accantonamenti dell'esercizio per Euro 2.560.653 effettuati per potenziali rischi. Tale voce comprende lo stanziamento pari a Euro 2.065.061 per l'acquisizione del ramo d'azienda dalla società patrimoniale Cosidra S.p.A. che dovrebbe avvenire nel corso 2020, con patrimonio netto negativo pari a tale cifra.

Nel corso dell'anno il fondo rischi è stato utilizzato per Euro 48.001 a fronte di sanzioni comminate da ATS e dalla Provincia di Bergamo. Le variazioni relative agli strumenti finanziari derivati passivi sono dovute all'adeguamento del loro valore al fair value al 31/12/2019. Tali derivati sono stati acquisiti dalle società RIA e Zerra a seguito della fusione avvenuta con decorrenza 01/01/2019 e relativi a copertura tassi di due finanziamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	4.613.848
Saldo al 31/12/2018	€	3.722.093
Variazioni	€	891.754

L'incremento indicato nel rigo "Apporto da subentro per dipendente ex Hidrogest" è dovuto al trasferimento di nr. 37 persone dalla società sopra riportata a fronte del subentro gestionale di UniAcque, con decorrenza 16/11/2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenza all'inizio dell'esercizio	€	3.722.093
Apporto da fusione	€	8.277
Apporto da subentro per dipendenti ex Hidrogest	€	1.014.236
+ Accantonamento dell'esercizio	€	908.935
<i>Di cui:</i>		
<i>per dipendenti in servizio al 31/12/2019</i>	€	881.955
<i>per dipendenti dimessi nell'esercizio 2019 e precedenti</i>	€	11.114
<i>rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31/12/2019</i>	€	62.848
<i>rivalutazione lorda dipendenti dimessi nel 2019</i>	€	1.317
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dipendenti in servizio</i>	€	(47.748)
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dimessi nel 2019</i>	€	(551)
- Utilizzi dell'esercizio	€	(1.039.693)
<i>di cui:</i>		
<i>per liquidazione</i>	€	(149.471)
<i>anticipazioni in corso d'anno</i>	€	(57.437)
<i>imposta sostitutiva TFR dipendenti in servizio</i>	€	(10.510)
<i>imposta sostitutiva TFR cessati 2019</i>	€	(224)
<i>per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS</i>	€	(822.051)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	€	4.613.848

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 111.321.939.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€ 111.321.939
Saldo al 31/12/2018	€ 90.622.419
Variazioni	€ 20.699.520

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	€ 54.175.260	36.942.585	17.232.675
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 16.478.321	987.544	15.490.777
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 37.696.939	35.955.041	1.741.898
<i>Acconti da clienti</i>	€ 1.354.731	798.375	556.356
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.354.731	798.375	556.356
<i>Debiti v/fornitori</i>	€ 32.781.841	38.515.955	(5.734.114)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 32.781.841	38.515.955	(5.734.114)
<i>Debiti v/controllate</i>	€ 14.186	0	14.186
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 14.186	0	14.186
<i>Debiti tributari</i>	€ 1.468.767	906.006	562.761
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.468.767	906.006	562.761
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	€ 1.692.157	1.476.161	215.996
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.692.157	1.476.161	215.996
<i>Altri debiti</i>	€ 19.834.997	11.983.337	7.851.660
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 19.834.997	11.983.337	7.851.660
TOTALE	€ 111.321.939	90.622.419	20.699.520

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2019	€ 54.175.260
Saldo al 31/12/2018	€ 36.942.585
Variazioni	€ 17.232.675

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituito:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€ 290.000	16.905	75.163	31.571	123.640
Cassa Depositi e Prestiti ex Nord Servizi Acqua	€ 61.879	5.028	0	0	5.028
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	€ 35.872.483	1.486.145	12.142.296	22.174.575	35.803.016
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 39.767	2.846	6.176	0	9.022
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 321.339	26.113	0	0	26.113
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 240.000	17.174	37.273	0	54.446
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 44.592	3.146	6.804	0	9.950
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 518.000	33.968	112.130	0	146.098
Bcc Treviglio ex Ria	€ 2.500.000	39.341	174.914	73.470	287.725
Credito Bergamasco ex Zerra	€ 2.750.000	142.311	593.879	792.973	1.529.163
Intesa ex Ria	€ 2.001.225	125.821	569.421	0	695.242
Intesa ex Zerra	€ 1.490.625	93.719	424.137	0	517.856
Intesa ex Ria	€ 639.115	40.183	181.851	0	222.034
Ubi ex Zerra	€ 650.000	37.463	172.125	128.181	337.769
Credito Emiliano	€ 3.000.000	3.000.000	0	0	3.000.000
TOTALE MUTUI	€ 50.419.026	5.070.163	14.496.168	23.200.771	42.767.102

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2019:

Istituto	Valore al 31/12/2018	Estinzioni	Accensio- ni	Accollo da acqui- sizioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortiz- zato	Valore al 31/12/2019
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€ 139.870	0	0	0	16.230	0	123.640
Cassa Depositi e Prestiti ex Nord Servizi Acqua	€ 9.779	0	0	0	4.751	0	5.028
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	€ 35.826.372	0	0	0	0	23.356	35.803.016
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 0	0	0	10.276	10.276	0	0
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 0	0	0	88.417	88.417	0	0
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 0	0	0	11.717	2.695	0	9.022
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 0	0	0	50.788	24.674	0	26.113
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 0	0	0	70.713	16.267	0	54.446
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 0	0	0	12.937	2.987	0	9.950
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 0	0	0	178.493	32.395	0	146.098
Bcc Treviglio ex Ria	€ 0	0	0	325.496	37.772	0	287.724
Credito Bergamasco ex Zerra	€ 0	0	0	1.669.406	140.243	0	1.529.163
Intesa ex Ria	€ 0	0	0	815.072	119.830	0	695.242
Intesa ex Zerra	€ 0	0	0	607.112	89.256	0	517.856
Intesa ex Ria	€ 0	0	0	260.303	38.269	0	222.034
Ubi ex Zerra	€ 0	0	0	373.300	35.530	0	337.769
Credito Emiliano	€ 0	0	3.000.000	0	0	0	3.000.000
Totale	€ 35.976.021	0	3.000.000	4.474.029	659.593	23.356	42.767.102

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della società un finanziamento di Euro 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti dalla società nel periodo 2014-2019. Tale finanziamento, garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31/12/2019 risulta essere pari ad Euro 35.803.016 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo. Il pagamento della prima rata di tale finanziamento è previsto in data 15 dicembre 2020 per Euro 1.486 migliaia oltre agli interessi di periodo.

La situazione al 31 dicembre 2019 include i mutui acquisiti a fronte della fusione con decorrenza 1 gennaio 2019 delle società patrimoniali RIA S.p.A. e Zerra S.p.A. e del finanziamento di Euro 3.000.000 attivato nel corso del 2019 con Credito Emiliano.

Di seguito riepiloghiamo una situazione dei debiti correnti (linee di credito e fidi) al 31 dicembre 2019 evidenziando la scadenza e l'ammontare residuo:

Istituto		Utilizzo al 31/12/2019	Disponibili al 31/12/2019	Residuo	Scadenza
Cariparma	€	939.827	1.000.000	61.173	A revoca
UBI Banca	€	2.935.533	3.000.000	64.467	A revoca
Banco BPM	€	898.937	1.000.000	101.063	A revoca
Creval	€	4.853.492	5.000.000	146.508	A revoca
Intesa Sanpaolo	€	1.781.370	2.000.000	218.630	A revoca
Credem – Linea di credito	€	3.000.000	3.000.000	0	24/11/2020
Totale	€	14.408.159	15.000.000	591.841	0

Riportiamo di seguito un dettaglio della Posizione finanziaria netta alla data di bilancio confrontata con l'esercizio precedente

Euro		Posizione Finanziaria Netta 31/12/2018	Posizione Finanziaria Netta 31/12/2019
Disponibilità liquide	€	3.138.031	853.171
Debiti bancari correnti (fidi e linee di credito)	€	(995.570)	(14.408.157)
Mutuo Banca Europea per gli Investimenti	€	(35.826.372)	(35.803.016)
Altri mutui passivi	€	(149.651)	(3.964.086)
Totale	€	(33.833.562)	(53.322.088)

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2019	€	1.354.731
Saldo al 31/12/2018	€	798.375
Variazioni	€	556.356

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi. L'incremento al 31/12/2019 è legato a maggiori opere di allaccio e interventi richiesti ed in corso di realizzazione.

Acconti da Clienti	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€ 374.179	377.438	(3.259)
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€ 332.302	144.685	187.617
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€ 14.288	14.288	0
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI.-linea AC/AV - Pedemontana	€ 49.000	49.000	0
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	€ 584.962	212.964	371.998
Totale	€ 1.354.731	798.375	556.356

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2019	€	32.781.841
Saldo al 31/12/2018	€	35.844.928
Variazioni	€	(3.063.087)

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti, e l'importo relativo a fatture da ricevere al 31/12/2019 è pari ad Euro 22.275.547.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 32.781.841 (Euro 35.844.928 al 31 dicembre 2018) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 5.920.964 (Euro 5.450.323 al 31 dicembre 2018), sia dei Comuni ammontanti a Euro 4.585.329 (Euro 4.892.987 al 31 dicembre 2018).

Debiti verso società controllate

Debiti v/s società controllate	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Aqualis S.p.A.	€ 14.186	0	14.186
R.I.A. S.p.A	€ 0	515.286	(515.286)
Zerra S.p.A	€ 0	2.155.741	(2.155.741)
TOTALE	€ 14.186	2.671.027	(2.656.841)

L'azzeramento dei debiti verso le società Risanamento Idrico Ambientale (R.I.A.) S.p.A. e Zerra S.p.A., rispetto al precedente esercizio, è conseguente all'incorporazione con decorrenza 01/01/2019. Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie ed al paragrafo fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2019	€	1.468.767
Saldo al 31/12/2018	€	906.006
Variazioni	€	562.761

Debiti tributari	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
IRES	€ 201.355	0	201.355
Altri debiti tributari	€ 1.267.412	906.006	361.406
TOTALE	€ 1.468.767	906.006	562.761

Gli altri debiti tributari sono principalmente composti dai debiti v/erario per IVA e per ritenute relative al personale dipendente.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono aumentati di Euro 7.851.660 e sono costituiti come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Personale c/retribuzione	€ 2.180.186	1.871.779	308.407
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	€ 51.224	1.909.637	(1.858.413)
Debiti per depositi cauzionali utenti	€ 9.252.946	7.108.479	2.144.467
Verso altri	€ 8.350.641	1.093.442	7.257.199
TOTALE	€ 19.834.997	11.983.337	7.851.660

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri" comprende principalmente:

- » Euro 4.548.084 per l'acquisizione delle azioni della società Aqualis;
- » Euro 1.100.000 per il debito IMU relativo alla società ex Zerra;
- » ed i debiti per le addizionali:
 - » UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 156.826 Euro (142.854 nel 2018);
 - » UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 349.712 Euro (316.912 nel 2018);
 - » UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 48.150 Euro (63.016 nel 2018).

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi € 108.890.

Saldo al 31/12/2019	€	108.890
Saldo al 31/12/2018	€	64.784
Variazioni	€	44.106

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Ratei passivi interessi mutui	€ 73.146	46.947	26.199
Altri ratei passivi	€ 35.744	14.845	20.899
Risconti passivi su affitti	€ 0	2.992	(2.992)
TOTALE	€ 108.890	64.784	44.106

Informativa su impegni e garanzie

La società ha prestatato le seguenti fideiussioni ed impegni:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO GARANTITO	TIPO DI INTERVENTO
Enti vari	€ 2.176.478	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	€ 9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	€ 116.250	Contratto di locazione immobili
HServizi S.p.A.	€ 25.000	Contratto di locazione immobili
Cassa Depositi e Prestiti	€ 41.400.000	Contratto di finanziamento BEI
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	€ 11.000.000	Investimenti da realizzare
Agenzia delle Entrate	€ 1.185.654	Garanzia per rimborso IVA
TOTALE	€ 55.912.382	

Si fa altresì presente che la Società ha ricevuto fideiussioni da fornitori per Euro 23.534.702 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Canoni verso Comuni	€ 31.494.102	34.660.844
Canoni verso Società Patrimoniali	€ 30.751.563	25.890.039
Canoni per opere autorizzate	€ 3.663.500	4.000.732
Canoni per mutui AdPQ	€ 20.054.677	27.345.644
Canoni verso Provincia	€ 1.100.219	1.175.612
TOTALE	€ 87.064.061	93.072.871

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2019 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2020	Con scadenza dal 2021 al 2024	Con scadenza oltre il 2024	Totale al 31/12/2019
Canoni verso Comuni	€ 4.127.125	13.331.961	14.035.016	31.494.102
Canoni verso Società Patrimoniali	€ 4.007.703	13.262.113	13.481.747	30.751.563
Canoni per opere autorizzate	€ 337.232	1.337.703	1.988.565	3.663.500
Canoni per mutui AdPQ	€ 2.636.049	10.516.165	6.902.463	20.054.677
Canoni verso Provincia	€ 75.393	301.571	723.255	1.100.219
TOTALE	€ 11.183.502	35.737.002	40.143.557	87.064.061

Analisi

delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abboni, ammonta a Euro 103.505.481.

Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 97.800.625 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 8.283.261; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo		31/12/2019	31/12/2018
Vendita dell'acqua	€	52.150.339	47.075.331
Allacciamenti/posa tubazioni	€	1.293.209	953.736
Proventi depurazione: bottini e percolati	€	3.878	4.418
Proventi depurazione	€	31.861.003	29.511.894
Proventi fognatura	€	11.674.133	11.180.456
Abboni passivi	€	(9.116)	(5.820)
Rettifica anni precedenti	€	827.179	797.349
TOTALE	€	97.800.625	89.517.364

A partire dal 1° gennaio 2018, l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 665/2017 ha stabilito nuove modalità di calcolo della tariffa da applicare agli utenti del servizio idrico integrato, con l'obiettivo di uniformare a livello nazionale le varie categorie di utenza e rendere più chiaro e immediato il calcolo di quanto dovuto al gestore per ottenere il servizio e per disincentivare gli sprechi.

Le utenze sono state suddivise in due grandi categorie (domestiche e non domestiche), a loro volta entrambe le tipologie hanno una classificazione ulteriore in base alla tipologia di uso.

Alle sole utenze domestiche è stata applicata una tariffa pro capite, cioè basata sul numero dei componenti del nucleo familiare. Nella fase di avvio di questa nuova articolazione tariffaria, la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia composto da tre componenti, salvo poi la possibilità da parte dell'utente di dichiarare il numero effettivo della composizione del nucleo.

Il consiglio provinciale di Bergamo ha approvato la nuova struttura tariffaria con delibera n. 56 del 18/12/2018, su proposta dell'ATO di Bergamo, con applicazione retroattiva al 1° gennaio 2018 come stabilito dalla sopracitata delibera dell'ARERA, introducendo anche modifiche alla struttura tariffaria relativamente alle fasce di consumo per tipologia e tariffe di quota fissa per ogni segmento del ciclo idrico integrato (in precedenza era prevista una sola quota fissa riferita al segmento acquedotto).

I maggiori ricavi sono principalmente dovuti:

- » al subentro di Uniacque con decorrenza dal 16 novembre 2019 nella gestione del servizio idrico svolto da Hidrogest Spa per un totale di Euro 4.982.992, di cui:
 - Euro 2.965.334 relativi alle fatture da emettere per conguaglio tariffario nel periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 per gli utenti civili;
 - Euro 94.646 relativi alle fatture da emettere per conguaglio tariffario nel periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 per gli utenti industriali;
 - Euro 1.587.681 relativi alle fatture da emettere per il periodo 16 novembre 2019 – 31 dicembre 2019 per gli utenti civili;
 - Euro 335.331 relativi alle fatture da emettere per il periodo 16 novembre 2019 – 31 dicembre 2019 per gli utenti industriali;
- » maggiori volumi fatturati a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla società Servizi Comunali S.p.A. avvenuta il 20 novembre 2018 per un ammontare di circa Euro 2.345.000;
- » per la restante parte a maggiori MC immessi in rete per un ammontare di circa 1.537.785 MC rispetto al 2018.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 3.706.474 (nel 2018 pari a Euro 3.004.257) per le commesse d'investimento sulle reti ed impianti del S.I.I..

5. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 1.998.382 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 534.035 soprattutto per maggiori sopravvenienze attive.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

Soprapvenienze attive	€	699.361
Proventi contrattuali	€	325.600
Gestione utenze S.I.I.	€	285.278
Rimborso spese marche da bollo	€	198.160
Proventi vendita energia	€	135.399
Altri ricavi e proventi	€	354.584
Variazioni	€	1.998.382

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 354.584 comprende i ricavi per gestione morosità del S.I.I., ricavi da laboratorio analisi, rimborsi e indennizzi da assicurazioni e ricavi da lottizzazioni per quote eccedenti.

6. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 6.321.952, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 610.230 soprattutto per maggiori materiali prelevati dal magazzino aziendale e poi capitalizzati.

7. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 37.531.771 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.463.649, dovuto principalmente al subentro nella gestione del S.I.I. del perimetro ex-Hidrogest, a maggiori costi per smaltimento fanghi, a maggiori costi per acquisto di energia elettrica ed a maggiori manutenzioni ordinarie sulle reti e sugli impianti.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	€	12.446.298	10.271.132
Utenze (gas - energia - telefoni)	€	10.904.176	9.150.594
Servizio smaltimento fanghi	€	5.472.853	4.784.226
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	€	1.249.397	1.143.315
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	€	1.186.350	1.107.913
Costi di funzionamento ATO	€	850.254	735.738
Spese varie personale	€	756.366	694.186
Assicurazioni diverse	€	657.649	551.690
Canoni di manutenzione	€	567.469	617.002
Spese bancarie	€	407.968	422.624
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	385.133	273.355
Acquisto acqua potabile	€	378.921	263.193
Pulizie e sorveglianza sedi	€	311.707	366.271
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	€	104.112	102.790
Servizio allacci e analisi acque	€	79.504	6.190
Compensi collegio sindacale	€	65.520	65.520
Spese postali	€	48.408	32.532
Compenso organo di vigilanza	€	43.298	40.833
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	€	37.748	33.218
Altre spese	€	1.444.849	1.313.922
Rettifica costi anni precedenti	€	133.791	91.878
TOTALE	€	37.531.771	32.068.122

La voce Altre spese include costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 730.598 (nel 2018 pari a Euro 695.900) e spese per prestazioni di servizi vari pari a Euro 461.839 (nel 2018 pari a Euro 384.351) i cui costi principali sono per le attività di call center, il contratto di service con Servizi Comunali ed i costi per trasporti reagenti.

8. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a € 12.842.186 così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Noleggi	€	294.743	235.647
Leasing	€	8.695	8.311
Affitti passivi	€	1.533.178	1.600.587
Canoni di concessione amministrativa	€	8.093.116	8.694.982
Canoni demaniali e vari	€	575.125	524.526
Canoni ADPQ	€	2.605.071	3.161.597
Rettifica anni precedenti	€	(267.742)	63.351
TOTALE	€	12.842.186	14.289.001

Per maggiori dettagli in merito ai canoni di concessione amministrativa e ai canoni ADPQ si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

9. Costi per il personale

Ammontano a € 20.682.359 così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Salari e stipendi	€	15.192.434	14.213.294
Oneri sociali	€	4.516.018	4.196.420
Trattamento di fine rapporto	€	908.935	877.240
Altri costi	€	34.830	32.222
Rettifiche anni precedenti	€	30.142	(13.897)
TOTALE	€	20.682.359	19.305.279

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella “numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo”.

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni effettuate nel corso 2018 con effetto pieno nel 2019 ed alle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2019 che comprendono il personale di ex Hidrogest trasferito a decorrere dal 16 novembre.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad € 12.083.831.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.223.461 e sono così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€	8.455.073	6.650.288
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€	2.042.577	896.446
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€		0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€	1.669.738	300.000
Rettifiche anni precedenti	€	(83.557)	13.636
TOTALE	€	12.083.831	7.860.370

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle “movimentazioni delle immobilizzazioni”. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti di euro 1.669.739 è stato effettuato per rendere capiente il fondo, in considerazione degli interessi di mora su crediti v/Hidrogest stanziati per addizionali relative al periodo 2008/2012.

12. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 2.707.833, con un incremento di Euro 2.672.469 rispetto allo scorso esercizio per accantonamenti conseguenti all'acquisizione del ramo d'azienda di Cosidra S.p.A. prevista nel corso del 2020 e per gli ADPQ del periodo 2018/2012 di ex Hidrogest.

14. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 981.830 con un decremento rispetto al 31/12/2018 di Euro 395.273; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Valori bollati	€	223.724	244.930
Imposte e tasse diverse	€	150.055	182.055
Quote associative	€	64.509	64.372
Minusvalenze	€	2.921	1.729
Rimborsi agli utenti e indennizzi delibera 655/2015	€	91.500	309.840
Altri costi di gestione	€	265.775	291.866
Sopravvenienze passive	€	0	246.414
Rettifiche anni precedenti	€	183.346	35.897
TOTALE	€	981.830	1.377.103

Suddivisione

degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a Euro 47.360 e sono relativi ai dividendi liquidati nel 2019 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per Euro 2.008.244 si riferiscono principalmente alle rettifiche anni precedenti per interessi su crediti v/Hidrogest per addizionali relative al periodo 2008/2012.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2019	31/12/2018
Interessi passivi di c/c	€	68.035	25.867
Interessi passivi mutui	€	454.605	351.321
Interessi passivi su depositi cauzionali utenti	€	67.552	6.292
Oneri per fidejussioni	€	859.410	864.721
Interessi passivi su swap	€	70.378	0
Interessi passivi diversi	€	576	715
Interessi canoni leasing	€	527	1.006
Altri oneri e spese per finanziamenti	€	4.200	0
Rettifiche anni precedenti	€	3.933	12.841
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	1.529.216	1.262.763

Rettifiche di valore

di attività e passività finanziarie

Descrizione		31/12/2019	31/12/2018
Svalutazioni di partecipazioni	€	67.950	0
Totale	€	67.950	0

La svalutazione fa riferimento alla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, adeguata tenendo conto del patrimonio netto della partecipata al 31/12/2019.

Ammontare

complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

		31/12/2019	31/12/2018
Compensi agli amministratori	€	104.112	102.790
Compensi ai sindaci	€	65.520	65.520

Tali costi sono stati ridefiniti, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014, in relazione alle disposizioni dell'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, riducendoli a un valore pari all'80% di quelli sostenuti nell'anno 2013.

Corrispettivi

spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	€	131.671
Corrispettivi di competenza per altre attività con l'emissione di un'attestazione	€	21.358



Numero medio dei dipendenti

ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2019 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR. CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	129,91	2	32
Impiegati	221,83	8	25
Quadri	12,08	0	1
Dirigenti	7,08	0	1
Totale	370,9	10	59

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	NUMERO ADDETTI
Direzione Generale	2
Affari gen. e segreteria societaria	4
Staff comunicazione e relazioni esterne	3
Appalti, acquisti e logistica	15,86
Area amm.ne, controllo e clienti	75,66
Area esercizio	195,50
Area Ingegneria	49,49
Monitoraggio ambientale	11,78
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	4,66
Sistemi informativi	5
Sistemi di gestione	3
Gestione reclami	1
TOTALE	370,9

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

		31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti sul reddito	€	4.224.464	3.659.703
Imposte esercizi precedenti	€	94.556	(389.647)
Imposte anticipate/differite nette	€	24.648	96.554
Totale	€	4.343.668	3.366.610

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari ad Euro 4.224.464, così dettagliato:

- » IRES Euro 3.482.012 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2019, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR").
- » IRAP Euro 742.452 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2019, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile al saldo tra le differenze attive e passive emerse dalle dichiarazioni integrative presentate per le annualità precedenti e rettifiche relative alle società fuse.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

In particolare si segnala che a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile 1 gennaio 2019 delle due società patrimoniali RIA S.p.a. e Zerra S.p.a., le cui quote sono state acquistate nel secondo semestre 2018, sono emerse differenze tra i valori civilistici e i valori fiscali delle immobilizzazioni materiali acquisite per mezzo della detta operazione straordinaria di fusione.

L'operazione ha determinato in linea generale l'iscrizione di un maggior valore civilistico rispetto al valore fiscale residuo derivante dalla fusione, che ha comportato l'iscrizione di imposte differite passive.

Tuttavia per talune categorie di cespiti, quali tra le principali per rilevanza di valore, le opere civili ex Ria e il depuratore Boltiere ex Ria, sono emersi maggiori valori fiscali rispetto ai valori civilistici, che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite attive.

Si rimanda alle tabelle sotto esposte per il dettaglio dei valori ascrivibili alle imposte differite attive e passive.



Prospetto di riconciliazione

imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzo 2019	Accan.to 2019	Valore al 31/12/2019
F.do svalutazione crediti tassato	€ 1.660.115	27.446	343.714	1.976.383
Oneri deducibili per cassa	€ 33.155	29.622	10.322	13.855
Contributi da privati ric. 2008	€ 77.814	77.814	0	€ 0
Fondo rischi e oneri	€ 78.500	0	236.695	315.195
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 0	0	510.700	510.700
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€ 0	0	6.335	6.335
TOTALE	€ 1.849.584	134.882	1.107.767	2.822.468

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzo 2019	Accan.to 2019	Valore al 31/12/2019
Oneri deducibili per cassa	€ 0	0	237	237
Contributi da privati ric. 2008	€ 13.617	13.617	0	0
F.do rischi e oneri	€ 10.438	0	41.422	51.860
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 0	0	89.373	89.373
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€ 0	0	1.109	1.109
TOTALE	€ 24.055	13.617	132.141	142.579

Prospetto di riconciliazione

imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzo 2019	Accan.to 2019	Valore al 31/12/2019
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 0	0	321.426	321.426
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€ 0	0	628.409	628.409
TOTALE	€ 0	0	949.835	949.835

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzo 2019	Accan.to 2019	Valore al 31/12/2019
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 0	0	56.250	56.250
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€ 0	0	109.971	109.971
TOTALE	€ 0	0	166.221	166.221

Riconciliazione

onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€	10.836.640	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	€		2.600.794
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€	(654.506)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019 (principalmente per il fondo svalutazione crediti)	€	2.953.096	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	2.330.991	
Imponibile fiscale lordo	€	15.466.221	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	€	(957.836)	
Imponibile fiscale netto	€	14.508.385	
IRES corrente sul reddito d'esercizio	€		3.482.012
Aliquota effettiva	€		36,31%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€	10.378.202	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€	24.979.419	
Totale	€	35.357.621	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	€		1.485.020
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€	0	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	(17.680.198)	
Imponibile IRAP	€	17.677.423	
IRAP corrente dell'esercizio	€		742.452
Aliquota effettiva	€		2,10%



Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito né patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Uniacque, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2019 pari ad euro 10.698.186,46, di cui euro 2.430.614,81 iscritte tra i debiti per fatture da ricevere.

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Fatti di rilievo

avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile si precisa che il fatto più rilevante è senza dubbio l'emergenza per l'epidemia da Covid-19 che, dopo la Cina, ha investito l'Italia e si sta propagando in tutto il mondo. Ciò costituisce un elemento detonante per un significativo indebolimento della situazione economica nazionale, di cui al momento non è possibile definire portata e durata. Sin dall'insorgere dell'epidemia la Società ha tuttavia operato in stretta aderenza alle normative di legge ed ai protocolli concordati tra le Parti sociali per il conseguimento del bene primario che è la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei Clienti. Sono stati forniti da subito a tutti i dipendenti i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate e/o concordate. La società ha inoltre messo a disposizione i supporti operativi necessari a consentire il lavoro agile per la quasi totalità degli impiegati. Considerata la situazione emergenziale, ove possibile si è favorito l'uso di ferie e permessi maturati e solo successivamente si è fatto ricorso, seppur in modo limitato, a strumenti specifici introdotti dal Governo quale la cassa integrazione. Qualora la situazione odierna dovesse protrarsi non si esclude nuovamente il ricorso a tali strumenti.

Pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e per l'andamento economico del Paese, ricco di incognite sia sulle aspettative che ci attendono una volta terminata l'emergenza del Covid-19, sia sul percorso che deve essere affrontato, giorno dopo giorno si ritiene che il mercato di riferimento della Società sia tale da contenere i devastanti effetti che in altri settori l'epidemia potrebbe produrre.

Pertanto, particolare attenzione sarà posta nel corso del 2020 ad ogni elemento di potenziale scostamento dagli obiettivi iniziali di budget. Si ritiene tuttavia che le capacità patrimoniale della Società e la natura del mercato in cui opera e la ampia base clienti, siano elementi tali da permettere di far fronte con sufficiente tranquillità a questo periodo di difficoltà. La società nel primo semestre 2020 non ha avuto rilevanti riduzioni di fatturato ed aumenti di insoluti.

Evoluzione prevedibile

sulla gestione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società ha proseguito il percorso aggregativo finalizzato al completamento dell'unico perimetro d'ambito sancito dalla Convenzione con UATO Bergamo, i cui dati di sintesi del triennio 2017 – 2019 possono così essere riassunti in:

1. Piano degli investimenti realizzato per euro 86,9 milioni;
2. Acquisizione quote sociali delle patrimoniali fredde RIA SpA e Zerra SpA per euro 9,9 milioni (società fuse per incorporazione nel corso dell'esercizio 2019);
3. Acquisizione quote sociali della patrimoniale fredda Aqualis SpA per euro 6,1 milioni dei quali euro 4,5 milioni da pagare nel corso dell'esercizio 2020.

La situazione debitoria della società UNIACQUE SpA relativa ai debiti nei confronti dei Comuni, Società Patrimoniali, Provincia comprensiva dei canoni al 2036 (al netto dei crediti v/clienti) sommati ai debiti verso gli Istituti di Credito è passata da euro 215.884.704 (31/12/2013) ad euro 150.511.101 (31/12/2019) con una diminuzione complessiva pari ad euro 65.373.603.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono incrementati da euro 91.658.799 (31/12/2013) ad euro 97.800.625 (31/12/2019), con una variazione pari ad euro 6.141.826.

Nel corso dell'anno 2016 è stato sottoscritto un finanziamento BEI (con periodo di pre-ammortamento di 4 anni) dell'importo in linea di capitale pari ad euro 36 milioni.

Tutto il piano degli investimenti, così come l'acquisizione delle società patrimoniali fredde, ha contribuito ad incrementare l'esposizione debitoria della società al 31/12/2019, assorbendone il flusso di cassa operativo, in considerazione del fatto che il meccanismo di dilazione temporale del recupero tariffario degli Opex basato sulla matrice a+2 del MTI permette di recuperare in tariffa gli investimenti effettuati dopo due anni, ricordando che l'ultimo incremento della tariffa del 3,5% approvato da ATO di Bergamo ed applicato dalla società risale al 2017.

Si evidenzia che l'esposizione debitoria al 31 dicembre 2018 classificata a medio-lungo termine, era, per la quasi totalità dell'importo rappresentata dal debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo nominale in linea capitale pari a 36.000 migliaia di euro. Tale finanziamento prevede un periodo di preammortamento di 4 anni la cui prima rata in conto capitale, per un importo pari a 1.655 migliaia di euro, scadrà in data 15 dicembre 2020.

Il contratto di finanziamento BEI prevede, il rispetto, per tutta la durata del prestito, di parametri finanziari calcolati con riferimento al rapporto PFN – EBITDA, EBITDA e oneri finanziari netti, esposizione debitoria e attivo fisso non ancora ammortizzato. Alla data di redazione del bilancio tali parametri risultano rispettati. Il finanziamento BEI è anche assistito dalla garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti a favore di BEI che prevede, a titolo di "impegno finanziario" il rispetto per l'intera durata del prestito di un DSCR, ADSCR ed LLCR maggiori o uguali a 1,25x. Il mancato rispetto dei parametri attribuisce a Cassa Depositi e Prestiti la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI, e nei diritti contrattuali connessi (i.e. richiesta di rimborso anticipato del finanziamento). Analogo "impegno finanziario" è altresì richiesto dalla convenzione ATO, sottoscritta nell'ottobre 2017 in occasione del rilascio della garanzia a Cassa Depositi e Prestiti. Alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 il parametro finanziario DSCR indicato nel contratto di garanzia sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (e richiamato anche dalla convenzione ATO) non risulta rispettato. Il Piano Economico Finanziario approvato dal CdA in data 11 settembre 2020, prevede un DSCR per gli anni futuri in costante crescita ma al di sotto del valore indicato nel contratto di garanzia siglato con CDP. Il Cda ritiene che si può ragionevolmente prevedere che il parametro in questione rientrerà nei limiti previsti convenzionalmente in tempi brevi e coerenti con una qualificazione complessiva di non rilevanza dell'evento occorso nel biennio appena trascorso, dato che lo stesso parametro non reca pregiudizio all'affidabilità di UniAcque Spa, ai fini della capacità di rimborso del capitale finanziato, dal momento che la stessa società ha una marcata capacità di generare utili ed ancor prima di rimborsare i finanziatori; l'evidenza di questa affermazione sta nel fatto che il PEF mostra un indebitamento verso gli Istituti di Credito (posizione finanziaria netta) ammontante al 31 dicembre 2020 a circa 63 Mio di euro, a cui si devono aggiungere i mutui contratti dai Comuni e dalle Patrimoniali e trasferiti ad UniAcque nel momento di presa in carico del Servizio Idrico, ammontanti a circa 85 Mio di euro e quindi per un totale complessivo di 148 Mio di euro, mentre la somma di tali debiti ammontava al 31 dicembre 2013 a circa 216 Mio di euro (22 Mio di euro verso gli Istituti di Credito e 194 Mio di euro verso i Comuni e le Patrimoniali). Inoltre il PEF approvato dal Cda in data 11 settembre 2020, prevede che a fronte di un incremento tariffario secondo quanto indicato dal periodo regolatorio MTI-3 (2020-2023), pari al 2,5% a partire dall'anno 2024, con variazioni di ricavi e costi esclusivamente sulla base ISTAT atteso dal 2025 al 2026 e con investimenti costanti pari a 28,8 Mio di euro per anno, vede una progressiva e costante riduzione del proprio indebitamento fino a raggiungere una disponibilità di cassa, al termine della concessione prevista nell'anno 2036 (data entro la quale si è previsto di estinguere tutti i finanziamenti in essere e necessari per i prossimi anni) di euro 182 Mio di euro e con un Patrimonio Netto pari a 354 Mio di euro.

Si rileva inoltre che il DSCR è un importante indicatore per comprendere la capacità di una società a far fronte agli impegni finanziari assunti, ma analizzato nel breve periodo, se non depurato da elementi straordinari (debiti iscritti nei conti d'ordine) rischia di dare una non corretta rappresentazione. Per quanto sopra indicato il C.d.A. ritiene di mantenere a bilancio l'iscrizione dei debiti a M/L termine, come tali.

L'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta della Società negli anni è qui sotto riportata:

Anno		valore
2013	€	(22.272.478)
2014	€	(10.458.413)
2015	€	(31.974.748)
2016	€	(36.493.435)
2017	€	(36.287.847)
2018	€	(33.833.562)
2019	€	(53.322.088)

Attualmente l'esposizione debitoria a breve comprende 584 migliaia di euro di quota a breve di mutui e 14.408 migliaia di euro relativi, per la quasi totalità, a linee di credito a revoca accordate dagli Istituti di credito (su un totale complessivo concesso di euro 15.000 migliaia di euro).

Al fine di contrastare la tensione di cassa per le motivazioni sopra richiamare, nel corso del mese di giugno 2020 la Società ha ottenuto maggiori fidi/linee di credito per un ammontare complessivo pari a 5.000 migliaia di euro con scadenza a fine 2020 (3 Mio di euro) e giugno 2021 (2 Mio di euro), portando temporaneamente l'importo delle linee di credito a breve ad 20.000 migliaia di euro. Il cash-flow previsionale elaborato sulla base del forecast di cassa al 31 dicembre 2020 evidenzia che le linee di credito ed i fidi concessi (incluso quindi anche le linee di credito messe a disposizione della Società nel mese di giugno 2020) non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Società e, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, le previsioni di flussi di cassa prospettici di breve periodo evidenziano un possibile ulteriore fabbisogno finanziario pari a circa 9.300 migliaia di euro dalla data odierna alla fine di dicembre 2020 (con un picco nel mese di dicembre 2020), considerando, per un importo pari a 6.000 migliaia di euro, la naturale scadenza entro il 31 dicembre 2020 di alcuni fidi e linee di credito che la Società ha in essere. La Società, a tal riguardo, ha avuto i primi contatti informali con gli istituti di credito al fine di ottenere il rinnovo delle suddette linee. Evidenziamo che il fabbisogno finanziario si incrementa di ulteriori circa 8.900 migliaia di euro in base alle previsioni di flussi di cassa prospettici da gennaio 2021 a dicembre 2021. Le previsioni di cassa elaborate dalla Società comprendono la fatturazione ed il relativo incasso di un importo pari a circa 3.000 migliaia di euro in riferimento al conguaglio tariffario del periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 degli utenti precedentemente gestiti da Hidrogest S.p.A., si precisa che l'incasso di tale conguaglio è previsto per circa 1.500 euro migliaia nel mese di dicembre 2020 e per i restanti 1.500 euro migliaia nel corso del primo trimestre del 2021. Tale incremento tariffario, allo stato, non risulta ancora essere stato approvato dall'EGA, la cui riunione è fissata per la fine del mese di ottobre.

In presenza dei fatti e delle circostanze sopra evidenziate, così come la sostanziale stabilità della Posizione Finanziaria Netta conseguita negli anni, gli Amministratori della Società segnalano che hanno attivato una serie di azioni volte a garantire il presupposto della continuità aziendale. A tale riguardo, gli Amministratori stanno mantenendo costanti rapporti con gli organi funzionali di Cassa Depositi e Prestiti volti a fornire adeguate spiegazioni, supportate dal Piano Economico Finanziario prospettico all'anno 2036 approvato dal Cda in data 11 settembre 2020, sul mancato rispetto del parametro finanziario richiesto dal contratto di garanzia, ad illustrare le azioni che saranno poste in essere per sostenere il fabbisogno finanziario prospettico della Società ed il rispetto dei parametri finanziari richiesti dal contratto di garanzia al fine di ottenere una apposita lettera di waiver. Inoltre segnaliamo che le interlocuzioni ad oggi in essere, sono anche tese ad ottenere un finanziamento a medio lungo termine che possa permettere ad Uniacque Spa di sostenere per il futuro, tutti quegli investimenti necessari al processo di completamento dell'unico ambito ottimale, in considerazione che il Piano Economico Finanziario di cui sopra prevede il reperimento di nuove risorse finanziarie per 25.000 migliaia di euro entro il 31/12/2020, finalizzate alla copertura delle tensioni finanziarie di breve e medio periodo e quindi comprensive di quanto sopra già evidenziato. A seguire, saranno attivati i contatti con BEI per l'avvio di analoghe interlocuzioni.

Come sopra evidenziato in data 11 settembre 2020, il C.d.A. ha approvato il Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo ed il Piano Economico Finanziario prospettico al 2036, sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio, e che è in grado di generare un adeguato flusso di cassa operativo a sostegno del rimborso delle obbligazioni contrattuali sottoscritte. Come previsto dalla vigente normativa, tutto quanto contenuto nel PEF (e qui riassunto) deve essere oggetto di analisi, discussione ed approvazione da parte di ATO Bergamo (con riguardo, quindi, anche ai ricavi assicurati dalla nuova tariffa di periodo ed agli investimenti previsti nel nuovo piano degli interventi).

Ad una prima lettura i fatti e le circostanze sopra esposti evidenziano fattori rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale nel prevedibile breve futuro che derivano (i) dalla necessità di un continuo supporto finanziario da parte del sistema creditizio, a fronte di un piano di investimenti che deve essere sostenuto al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia del Servizio Idrico Integrato ed il completamento dell'unico perimetro d'ambito ed in considerazione del fatto che gli investimenti effettuati vengono riconosciuti in tariffa dopo due anni dalla loro realizzazione, (ii) dal reperimento nell'immediato futuro di ulteriori risorse finanziarie per far fronte alle esigenze di cassa sopra descritte e dettate dall'utilizzo passato della cassa disponibile per completare le operazioni straordinarie di acquisizioni delle patrimoniali fredde, (iii) dall'ottenimento di una apposita lettera di waiver da parte della Cassa Depositi e Prestiti in merito al covenant non rispettato nel breve periodo o, in alternativa, all'individuazione di nuove forme di finanziamento (iv) dall'approvazione da parte dell'E-GA degli incrementi tariffari precedentemente descritti, in quanto il nuovo tool di calcolo MTI-3 (2020 – 2023) è stato elaborato nel corso del mese di luglio 2020 e richiede la conclusione di tutte le fasi del relativo procedimento di approvazione (v) dalla realizzazione del Piano Economico Finanziario approvato.

Il Consiglio di Amministrazione avendo effettuato tutte le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, supportato dai dati storici e prospettici qui descritti e che indicano una marcata capacità di UniAcque Spa a generare utili ed ancor prima a rimborsare i finanziatori, ha la ragionevole aspettativa che la Società riuscirà a reperire le risorse finanziarie necessarie nei tempi e modi che le consentiranno di continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro. Per queste ragioni gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Proposta di destinazione

del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi € 6.492.972 come segue:

- » il 5% pari ad Euro 324.649 a riserva legale;
- » di accantonare il residuo utile di Euro 6.168.323 a riserva straordinaria.

Bergamo, 14 ottobre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Franco



3





Bilancio consolidato 2019

Stato patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI	260.578	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	472.113	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.235.931	1.492.619
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.868	17.159
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	11.562.608	13.658.954
7 Altre immobilizzazioni immateriali	110.946.403	84.937.162
Totale I	124.248.923	100.105.894
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	5.387.284	2.485.380
2 Impianti e macchinario	14.412.114	11.512.963
3 Attrezzature industriali e comm.	1.040.937	1.027.006
4 Altri beni	950.326	1.049.706
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	205.847	143.451
Totale II	21.996.508	16.218.506
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in d-bis) altre imprese	124.968	125.458
Totale 1	124.968	125.458
2 Crediti d-bis) verso altri	2.154.787	2.142.329
b) oltre esercizio successivo	2.154.787	2.142.329
Totale 2	2.154.787	2.142.329
Totale III	2.279.755	2.267.787
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	148.525.186	118.592.187

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.788.610	1.344.976
Totale I	1.788.610	1.344.976
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	38.730.023	36.755.452
Totale 1	38.730.023	36.755.452
5-bis) Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	98.412	1.208.022
Totale 5-bis	98.412	1.208.022
5-ter) Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	2.965.047	1.873.639
Totale 5-ter	2.965.047	1.873.639
5-quater) Verso altri		
a) entro esercizio successivo	4.065.315	5.249.361
b) oltre esercizio successivo	56.552	51.826
Totale 5-quater	4.121.867	5.301.187
Totale II	45.915.349	45.138.300
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	1.719.146	4.572.171
3 Denaro e valori in cassa	15.677	12.431
Totale IV	1.734.823	4.584.602
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	49.438.782	51.067.878
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	908.964	721.744
TOTALE RATEI E RISCONTI	908.964	721.744
TOTALE ATTIVITÀ	199.133.510	170.381.809

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	1.856.242	1.398.347
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	32.687.978	24.108.343
2 Riserva da fusione	855.541	0
3 Riserva di consolidamento	18.547	0
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(187.253)	63.085
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	237.664
IX Utile (perdita) dell'esercizio	6.492.972	9.349.907
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(245.222)	(505.800)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.478.805	70.651.546
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte, anche differite	1.263.235	0
3 Strumenti finanziari derivati passivi	187.253	240.783
4 Altri	3.780.364	1.267.712
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	5.230.852	1.508.495
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.613.848	3.730.370
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	16.536.159	1.619.573
b) oltre l'esercizio successivo	37.696.939	39.797.199
Totale 4	54.233.098	41.416.772
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	1.354.731	798.375
Totale 6	1.354.731	798.375
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	32.853.087	35.993.284
Totale 7	32.853.087	35.993.284
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	1.471.784	987.054
Totale 12	1.471.784	987.054
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.692.157	1.477.771
Totale 13	1.692.157	1.477.771
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	20.096.011	13.466.356
Totale 14	20.096.011	13.466.356
TOTALE DEBITI	111.700.868	94.139.612



Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	109.137	351.786
TOTALE RATEI E RISCONTI	109.137	351.786
TOTALE PASSIVITÀ	199.133.510	170.381.809

Conto economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	97.800.625	89.559.293
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.706.474	3.004.257
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	1.998.382	1.457.626
b) contributi	0	88.835
Totale 5	1.998.382	1.546.461
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	103.505.481	94.110.011
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(6.321.952)	(5.711.722)
7 Servizi	(37.531.771)	(32.149.646)
8 Godimento beni di terzi	(12.842.186)	(13.806.875)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(15.215.821)	(14.250.604)
b) oneri sociali	(4.522.773)	(4.158.661)
c) trattamento di fine rapporto	(908.935)	(877.974)
e) altri costi	(34.830)	(32.220)
Totale 9	(20.682.359)	(19.319.459)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(8.451.807)	(6.669.399)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(2.042.797)	(890.971)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(1.589.227)	(300.000)
Totale 10	(12.083.831)	(7.860.370)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	24.483	297.275
12 Accantonamenti per rischi	(2.707.833)	(35.364)
14 Oneri diversi di gestione	(981.830)	(1.429.951)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(93.127.279)	(80.016.112)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	10.378.202	14.093.899

Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	47.360	35.030
Totale 15	47.360	35.030
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	2.008.244	116.345
Totale 16	2.008.244	116.345
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(1.529.216)	(1.365.566)
Totale 17	(1.529.216)	(1.365.566)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	526.388	(1.214.191)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(67.950)	0
Totale 19	(67.950)	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(67.950)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.836.640	12.879.708
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(4.224.464)	(3.822.894)
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(94.556)	389.647
c) Imposte differite e anticipate	(24.648)	(96.554)
Totale 20	(4.343.668)	(3.529.801)
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.492.972	9.349.907



Rendiconto finanziario

Importi in unità di euro

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2019	2018
Utile (perdita) dell'esercizio	6.492.972	9.349.907
Imposte sul reddito	4.343.668	3.529.801
Interessi passivi/(interessi attivi)	(479.028)	1.256.165
(Dividendi)	(47.360)	(35.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.096)	(6.019)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.307.156	14.094.854
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.821.534	1.466.604
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.494.604	7.560.370
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	67.951	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(77.347)	(60.070)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	26.613.898	23.061.758
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(428.226)	(297.275)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(358.692)	(937.900)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(3.211.443)	696.630
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(185.912)	145.993
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	19.841	(9.690)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.744.748	13.887.618
Di cui Incremento/(decremento) depositi cauzionali	2.144.466	7.108.479
Di cui Decremento/(Incremento) credito IVA	0	8.177.404
Di cui altre variazioni del capitale circolante netto	2.600.282	(1.398.265)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	27.194.214	36.547.134
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.304.926)	(1.256.165)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.088.637)	(2.973.948)
Dividendi incassati	47.360	35.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.968.882)	(1.610.894)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	20.879.129	30.741.127
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	20.879.129	30.741.127

Rendiconto finanziario

Importi in unità di euro

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.667.819)	(968.425)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.017	12.037
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(30.705.806)	(22.833.846)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti in capitali di rischio)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di capitale di rischio	0	0
(Investimenti)	(39.744)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(3.317.424)	(1.732.100)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.724.776)	(25.522.334)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	10.394.883	(932.126)
Accensione finanziamenti	3.000.000	0
Rimborso finanziamenti	(659.593)	(825.902)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	260.578	(505.800)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Versamenti da parte di terzi	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.995.868	(2.263.828)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.849.779)	2.954.965
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.584.602	1.629.637
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.734.823	4.584.602

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 14 ottobre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Franco





4





Nota integrativa al Bilancio consolidato

Esercizio dal 01/01/2019
al 31/12/2019

Nota Integrativa

della Società UniAcque S.p.A.

Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019

Premessa

Il bilancio consolidato di UniAcque S.p.A. include il bilancio d'esercizio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche la 'Controllante') e quelli della società controllata in cui la Controllante detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Tale bilancio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. La data di riferimento del bilancio consolidato del Gruppo UniAcque, coincidente, fra l'altro, con quella di chiusura del bilancio d'esercizio della società controllante, è il 31 dicembre 2019.

In data 23/12/2019 è avvenuta l'acquisizione della partecipazione di controllo nella società Aqualis S.p.A. da parte della controllante UniAcque S.p.A. L'eliminazione della partecipazione contro il patrimonio netto dell'impresa controllata è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento (ovvero, al 31/12/2019) e non alla data di acquisizione, in considerazione del fatto che l'effetto non sarebbe stato significativo. Pertanto, il Conto economico consolidato include solamente le voci di pertinenza della Controllante UniAcque S.p.A.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Controllante e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque include il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

La società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è Aqualis S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2019 l'area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto le seguenti variazioni:

- » si è provveduto a fondere per incorporazione le società partecipate RIA e ZERRA acquisite nel corso dell'esercizio 2018, come da atti di fusione del notaio Boni Francesco rispettivamente rep. N. 51.751 raccolta n. 18.403 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo 1 il 19/12/2018 al n. 49.384 Serie 1T e rep. n. 51.750 raccolta n. 18.402 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo 1 il 19/12/2018 al n. 49.405 Serie 1T. Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione di fusione decorrono dalla data del 01 gennaio 2019.
- » È stata acquisita la partecipazione totalitaria nella società patrimoniale Aqualis S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 52.640 – 52.641 – 52.646, raccolta nr. 10.003, registrato in data 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T per un importo pari a Euro 6.173.000,00.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Comparabilità dei bilanci

Il bilancio consolidato del Gruppo facente capo ad Uniacque S.p.A., è comparato con l'esercizio precedente ed evidenzia la variazione dell'area di consolidamento.

Criteri

applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Criteri di consolidamento

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Controllante per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate dalla Controllante secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- » aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- » eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione;
- » eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- » rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- » eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- » predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

ATTIVO

B - Immobilizzazioni

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti ad eccezione delle aliquote di ammortamento civilistiche sui beni acquisiti a seguito dell'incorporazione delle patrimoniali RIA Spa e ZERRA Spa. Tali aliquote sono state calcolate sulla base della vita residua regolatoria alla data del 31/12/2018 tenendo conto dell'effettiva data di acquisizione o realizzazione dell'investimento da parte della patrimoniale incorporata.

Nell'esercizio 2019, a seguito dell'incorporazione delle due patrimoniali, la società ha ritenuto opportuno riclassificare da Altre immobilizzazioni immateriali a Impianti e macchinario i costi sostenuti per le migliorie eseguite sugli impianti delle società incorporate. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento agli impianti di depurazione in quanto gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza. Le percentuali di ammortamento non sono variate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello Stato Patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte delle società del gruppo. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5 %
Condotte idriche e fognarie	5 %
Impianti di sollevamento	12 %
Impianti di depurazione	8 %
Serbatoi	4 %
Impianti di potabilizzazione delle acque	8 %
Automezzi industriali	20 %
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10 %
Opere idrauliche fisse	2,5 %
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20 %
Banche dati utenti	20 %
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20 %
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua Srl, relazioni varie)	20 %
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.



Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
FABBRICATI	
Costruzioni leggere	10 %
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20 %
Impianto fotovoltaico fisso	4%
<i>Impianti S.I.I.:</i>	
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Controllante di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Controllante, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C - Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PASSIVO

B – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

C – Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

D – Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle società del gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati. Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a Patrimonio Netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	€ 124.248.923
Saldo al 31/12/2018	€ 100.105.894
Variazioni	€ 24.143.029

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 292.671	(292.671)
Incrementi per acquisizioni	€ 482.312	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 104.005	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(114.204)
Decrementi per cessioni	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 878.988	(406.875)
Valore netto al 31/12/2019 € 472.113		

Nei "Costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari, le spese sostenute per la fusione per incorporazione delle società BAS S.I.I. S.p.A..

Gli incrementi dell'anno 2019 sono dovuti alle spese sostenute per l'incorporazione delle società R.I.A. S.p.A e Zerra S.p.A., per l'acquisizione del ramo di azienda della società Servizi Comunali S.r.l. e per il subentro nel S.I.I. della società Hidrogest S.p.A.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 5.730.182	(4.237.563)
Incrementi per acquisizioni	€ 458.824	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 120.015	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(824.488)
Decrementi per cessioni	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ (18.400)	7.361
Situazione al 31/12/2019	€ 6.309.943	(5.074.012)
Valore netto al 31/12/2019 € 1.235.931		

Nei "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

Concessioni licenze e marchi	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 52.218	(35.059)
Incrementi per acquisizioni	€ 22.356	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(7.647)
Decrementi per cessioni	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 74.574	(42.706)
Valore netto al 31/12/2019 € 31.868		

Nella categoria "Concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio UniAcque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 13.658.954	0
Incrementi per acquisizioni	€ 8.638.275	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	0
Decrementi per cessioni e storni	€ 0	0
Altri decrementi	€ 0	0
Decrementi per contributi	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ (10.733.670)	0
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€ (416)	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ (535)	0
Situazione al 31/12/2019	€ 11.562.608	0
Valore netto al 31/12/2019 € 11.562.608		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2019 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- » migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 11.184.259 di cui
 - reti per acquedotti per Euro 1.200.348;
 - reti fognarie per Euro 5.445.822;
 - impianti di depurazione per Euro 4.218.970;
 - altre opere varie per Euro 319.119;
- » migliorie su fabbricati industriali in locazione Euro 40.389;
- » consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda Euro 135.448;
- » consulenze per implementazione software Euro 123.897;
- » consulenze per certificazioni qualità Euro 24.062;
- » consulenze per digitalizzazione impianti Euro 54.553.

Si evidenzia che nel corso del 2019 diverse opere iniziate negli anni precedenti sono state concluse e sono entrate in funzione, pertanto i relativi valori sono stati riclassificati e trasferiti nelle altre immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 126.028.545	(41.091.383)
Apporto da acquisizione ramo d'azienda	€ 2.532.930	0
Incrementi per acquisizioni	€ 22.786.118	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 10.509.651	0
Riclassifica per migliore imputazione cespiti R.I.A. e Zerra	€ 330.007	(51.633)
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(7.396.522)
Ammortamenti incorporazioni patrimoniali e acq. ramo d'azienda	€ 0	(112.212)
Decrementi per cessioni	€ (163.061)	160.141
Decrementi per contributi	€ (2.675.413)	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 93.302	(4.067)
Situazione al 31/12/2019	€ 159.442.079	(48.495.676)
Valore netto al 31/12/2019 € 110.946.403		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

In particolare, il saldo netto della voce pari ad Euro 110.946.403 risulta così composto:

- » migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 110.579.683 e, in particolare, Euro 56.047.990 attengono a migliorie sulle condotte, Euro 11.512.890 per allacciamenti, Euro 12.815.666 per impianti di depurazione, Euro 7.942.626 per migliorie serbatoi, Euro 2.318.109 per opere idrauliche fisse, Euro 3.086.653 per impianti di sollevamento, Euro 6.871.212 per contatori e misuratori acqua, Euro 9.396.805 per migliorie fabbricati S.I.I. e Euro 587.732 per migliorie impianti di filtrazione;
- » migliorie ed incrementi fabbricati in locazione Euro 190.440;
- » migliorie ed incrementi su automezzi industriali in leasing Euro 22.275;
- » banche dati e digitalizzazione impianti Euro 140.895;
- » oneri pluriennali e varie Euro 13.110.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	€ 21.996.508
Saldo al 31/12/2018	€ 16.218.506
Variazioni	€ 5.778.002

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

Terreni e fabbricati	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 2.594.830	(109.450)
Variazione area di consolidamento	€ 2.549.676	0
Incrementi per acquisizioni	€ 125.573	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Riclassifica per migliore imputazione cespiti R.I.A. e Zerra	€ (721.083)	0
Riclassifica per migliore imputazione spese incrementative	€ 1.181.794	(148.236)
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(85.820)
Decrementi per cessioni	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 6.451.873	(1.064.589)
Valore netto al 31/12/2019 € 5.387.284		

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- » le costruzioni leggere principalmente formate dal prefabbricato uffici e dalle cassette distributori d'acqua per un totale di Euro 61.360;
- » il terreno in Comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, l'appezzamento sito in Comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, il terreno in Comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, l'appezzamento sito in Comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, il terreno in Comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio, n. 2 appezzamenti siti in Comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse imhoff ed il terreno in Comune di Fonteno per realizzazione bacino per un totale di Euro 100.810;
- » i terreni ed i fabbricati delle ex patrimoniali R.I.A. e Zerra per Euro 1.553.022;
- » gli incrementi per migliore imputazione della riclassifica, effettuata al 31.12.2018, delle spese incrementative sui beni delle ex patrimoniali R.I.A. e Zerra per Euro 1.122.416;
- » i terreni ed i fabbricati della Controllata Aqualis S.p.A. per Euro 2.549.676, si riferiscono principalmente alla sede di Ghisalba ed ai fabbricati di depurazione, con i relativi terreni.

Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 14.644.080	(3.131.117)
Variazione area di consolidamento	€ 3.117.954	0
Incrementi per acquisizioni	€ 1.939.848	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 13.881	0
Riclassifica per migliore imputazione cespiti R.I.A. e Zerra	€ 180.047	0
Riclassifica per migliore imputazione spese incrementative	€ (1.182.212)	148.236
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(1.318.603)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 18.713.598	(4.301.484)
Valore netto al 31/12/2019 € 14.412.114		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trovano allocazione:

- » l'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo per un valore netto di Euro 867.300;
- » le riclassifiche da spese incrementative relative alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni delle ex patrimoniali R.I.A. S.p.A. e Zerra S.p.A. per un valore netto di Euro 4.491.321;
- » gli impianti delle ex patrimoniali R.I.A. S.p.A. e Zerra S.p.A. per un valore netto di Euro 5.935.539 così composti: condotte Euro 4.328.308, impianti di depurazione Euro 710.858 e impianto fotovoltaico Euro 896.373;
- » gli impianti e macchinari della Controllata Aqualis S.p.A. per Euro 3.117.954, si riferiscono principalmente alle condotte idriche, alle opere idrauliche, ai serbatoi ed ai depuratori della Società.

Attrezzature Industriali e commerciali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 3.741.557	(2.714.551)
Apporto da acquisizione ramo d'azienda	€ 25.823	0
Incrementi per acquisizioni	€ 187.374	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 30.096	0
Riclassifica per migliore imputazione cespiti R.I.A. e Zerra	€ 64	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(227.725)
Ammortamenti acq.ramo d'azienda	€ 0	(2.152)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ (649)	649
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 3.984.265	(2.943.328)
Valore netto al 31/12/2019 € 1.040.937		

Nella categoria delle “Attrezzature industriali e commerciali” trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 4.660.577	(3.610.871)
Incrementi per acquisizioni	€ 309.068	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Riclassifica per migliore imputazione cespiti R.I.A. e Zerra	€ 38.701	(38.422)
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	(408.727)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ (68.620)	68.620
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 220	(220)
Situazione al 31/12/2019	€ 4.939.726	(3.989.400)
Valore netto al 31/12/2019 € 950.326		

Nel valore netto degli “Altri beni materiali” sono compresi:

- » mobili ed arredi Euro 331.265;
- » automezzi industriali Euro 297.969;
- » hardware e macchine d'ufficio Euro 309.583;
- » autovetture Euro 11.509.

Immobilizzazioni materiali in corso	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2018	€ 143.451	0
Incrementi per acquisizioni	€ 105.956	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 0	0
Riclassifica per migliore imputazione spese incrementative	€ 416	0
Rivalutazioni	€ 0	0
Ammortamenti	€ 0	0
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ 0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ (43.976)	0
Svalutazioni	€ 0	0
Altro	€ 0	0
Situazione al 31/12/2019	€ 205.847	0
Valore netto al 31/12/2019 € 205.847		

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti:

- » gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per il laboratorio di Ranica, di apparecchiature per le sedi e di pezzi per l'impianto di telecontrollo ancora da installare Euro 56.845;
- » anticipo per l'acquisto terreno da incorporazione per fusione società Zerra S.p.A. Euro 92.575;
- » gli incrementi per migliore imputazione della riclassifica, effettuata al 31.12.2018, delle spese incrementative sui beni incorporati per consolidamento delle società R.I.A. e Zerra Euro 416;
- » i lavori in corso per la costruzione di impianti Euro 56.011.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	€ 2.279.755
Saldo al 31/12/2018	€ 2.267.787
Variazioni	€ 11.968

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite per Euro 124.968 da partecipazioni in altre imprese e per Euro 2.154.787 da crediti verso altri, di cui Euro 9.506 riferiti alla Controllata Aqualis S.p.A.

La voce comprende l'importo di Euro 2.154.787 per depositi cauzionali, di cui Euro 2.000.000 verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

Di seguito illustriamo la movimentazione delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019, la descrizione e le movimentazioni sono descritte in successione alla tabella:

Partecipazioni		Consistenza 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Consistenza 31/12/2019
Ingegnerie Toscane S.r.l.	€	92.072	0	0	0	92.072
Water Alliance	€	33.386	67.460	0	(67.950)	32.896
TOTALE	€	125.458	67.460	0	(67.950)	124.968

La voce comprende l'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.

La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2019, ha un capitale sociale pari a Euro 100.000, un patrimonio netto pari a Euro 18.692.770 e un risultato netto pari a Euro 7.159.042.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

La voce comprende la quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in %	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	7.159.042	18.692.770	1%	186.928	92.072
Water Alliance	Assago	616.597	(153.647)	212.938	15%	32.896	32.896

Variazioni

intervenute nella consistenza
delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2019	€	260.578
Saldo al 31/12/2018	€	0
Variazioni	€	260.578

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, sono relativi alle girate azionarie di Comuni soci, il cui incasso è previsto in modo dilazionato lungo la durata della concessione.

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	€	49.438.782
Saldo al 31/12/2018	€	51.067.878
Variazioni	€	(1.629.096)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- » Voce I - Rimanenze;
- » Voce II - Crediti;
- » Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 1.788.610.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni dovute all'acquisizione dei materiali del magazzino della società Hidrogest S.p.A. pari a Euro 419.114, avvenuta a seguito di atto di subentro sottoscritto in data 13 Novembre 2019:

Saldo al 31/12/2019	€	1.788.610
Saldo al 31/12/2018	€	1.344.976
Variazioni	€	443.634

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 1.788.610	1.344.976	443.634

Trattasi di materiale a disposizione presso le sedi di Bergamo, di Ghisalba e di Sotto il Monte utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 45.915.349.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€ 45.915.349
Saldo al 31/12/2018	€ 45.138.300
Variazioni	€ 777.049

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	€ 38.730.023	36.755.452	1.974.571
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 38.730.023	36.755.452	1.974.571
<i>Crediti tributari</i>	€ 98.412	1.208.022	(1.109.610)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 98.412	1.208.022	(1.109.610)
<i>Imposte anticipate</i>	€ 2.965.047	1.873.639	1.091.408
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 2.965.047	1.873.639	1.091.408
<i>Verso altri</i>	€ 4.121.867	5.301.187	(1.179.320)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 4.065.315	5.249.361	(1.184.046)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 56.552	51.826	4.726
TOTALE	€ 45.915.349	45.138.300	777.049

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione (pari ad Euro 8.473.193), ammontano ad Euro 47.203.216, di cui Euro 23.433.598 sono relativi a fatture da emettere.

Tra i Crediti verso clienti sono inclusi i seguenti importi inerenti gli utenti del perimetro ex Hidrogest S.p.A.:

- » Euro 2.965.334 relativi alle fatture da emettere per conguaglio tariffario nel periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 per gli utenti civili;
- » Euro 94.646 relativi alle fatture da emettere per conguaglio tariffario nel periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 per gli utenti industriali;
- » Euro 1.587.681 relativi alle fatture da emettere per il periodo 16 novembre 2019 – 31 dicembre 2019 per gli utenti civili;
- » Euro 335.331 relativi alle fatture da emettere per il periodo 16 novembre 2019 – 31 dicembre 2019 per gli utenti industriali.

Inoltre, la voce crediti verso clienti include un credito verso la società Hidrogest S.p.A. (ora Hservizi S.p.A.) per Euro 1.150.702 relativo all'accollo da parte di Uniacque del debito per TFR dei dipendenti ex Hidrogest (ora dipendenti di Uniacque S.p.A a far data dal 16 Novembre 2019 a seguito dell'accordo sindacale ex art. 47 legge 428/1990 sottoscritto in data 13/11/2019) e per Euro 491.933 relativi all'anticipo effettuato da Uniacque per il mutuo per il periodo di competenza precedente alla data di subentro.

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono aumentati rispetto al 31/12/2019 di Euro 1.974.571 prevalentemente per maggiori fatture da emettere verso gli utenti ex Hidrogest S.p.A.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2018	€	7.229.457
Utilizzi nell'esercizio	€	(346.159)
Rilasci nell'esercizio	€	(80.512)
Accantonamenti nell'esercizio	€	1.669.738
Variazione area da consolidamento	€	669
Saldo al 31/12/2019	€	8.473.193

Crediti tributari

I crediti tributari si riferiscono per Euro 88.304 all'acconto IRAP della Controllante Uniacque S.p.A. e per Euro 10.108 al credito per IVA della Controllata Aqualis S.p.A.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 Dicembre 2019, pari ad Euro 2.965.047 (1.873.639 Euro al 31 Dicembre 2018) e riferite alla Controllante Uniacque S.p.A., sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti e per il disallineamento civilistico fiscale relativo ai cespiti della società ex R.I.A. ed ex Zerra, generatosi a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale dall'01/01/2019.

Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono per Euro 4.120.680 alla Controllante Uniacque S.p.A. e per Euro 1.187 alla Controllata Aqualis S.p.A.

Di seguito si riporta la composizione:

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	€	101.949	101.949	0
Crediti verso Cosidra	€	684.397	0	684.397
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	€	56.552	52.133	4.419
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	€	2.408.609	2.028.253	380.356
Crediti verso UATO	€	15.000	0	15.000
Crediti verso comuni e società patrimoniali	€	5.555	328.414	(322.859)
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	€	656.159	2.590.156	(1.933.997)
Credito INAIL – INPS	€	4.193	5.616	(1.423)
Verso altri diversi	€	189.453	194.666	(5.213)
TOTALE ALTRI CREDITI	€	4.121.867	5.301.187	(1.179.320)

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per Euro 2.408.609 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato:

- » Euro 719.846 per la rete acquedotto;
- » Euro 911.941 per la rete fognaria;
- » Euro 776.822 per gli impianti di depurazione.

Di seguito, il dettaglio dei crediti per i contributi relativi a:

- Opere entrate in esercizio nel 2019
 - » Euro 736.711 per la nuova rete fognaria e la stazione di pompaggio a Oltre il Colle;
 - » Euro 247.000 per la realizzazione del serbatoio di distribuzione acqua a Bianzano loc. Forcella;
 - » Euro 9.622 per la messa in sicurezza di un tratto rete fognaria a Vertova.

- Opere già entrate in esercizio negli anni precedenti
 - » Euro 103.494 per interventi sulla rete fognaria di Osio Sotto e Osio Sopra;
 - » Euro 49.284 per interventi sulla rete fognaria di Dalmine e Levate;
 - » Euro 776.822 per intervento sul depuratore di Boltiere e strada Calzano;
 - » Euro 220.846 per intervento sulle condotte rete acquedotto di Endine;
 - » Euro 252.000 per la nuova condotta idrica di Pianico e Sovere;
 - » Euro 12.830 per interventi sulla rete fognaria di Villa d'Almè.

S'informa altresì che, nel corso del 2019, sono stati incassati contributi per Euro 2.292.997 relativi ai seguenti interventi:

Descrizione	Importo contributo	Data incasso	Ente erogante
Opere entrate in esercizio negli anni precedenti:			
Castelli Calepio collettore fognario (Rif.CAST 1-09a)	€ 75.114	01/10/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Intervento sorgente Imagna (Rif.BRU 1_16)	€ 30.639	01/10/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Palazzolo depuratore (Rif.CAST 1_09 C)	€ 72.204	19/11/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Nuova adduttrice Civate al Piano (Rif.CIVI 1-18)	€ 362.773	21/10/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Opere entrate in esercizio nel 2019:			
Oltre il Colle impianto di depurazione e rete fognaria 3°lotto (Rif.OLT 3-14)	€ 1.000.000	02/10/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Nuovo sedimentatore-sfioratore depuratore Martinengo (Rif.MAR 1-15)	€ 282.102	14/11/2019	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Messa in sicurezza fognatura Vertova (Rif.VERT 19-03)	€ 18.000	20/12/2019	Regione Lombardia
Opere non ancora entrate in esercizio nel 2019:			
Realizzazione difesa spondale a difesa abitato e infrastrutture Almenno S.S..	€ 114.367	20/12/2019	Regione Lombardia
Provincia di Bergamo - lavori tangenziale sud BG 1° lotto 1° stralcio tratto 2° da Treviolo a Paladina	€ 257.631	19/12/2019	Provincia di Bergamo
Allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura e lottizzazioni	€ 80.167	2019	Pubbliche Amministrazioni
Totale	€ 2.292.997		

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 1.734.823.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€ 1.734.823
Saldo al 31/12/2018	€ 4.584.602
Variazioni	€ (2.849.779)

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	€ 1.719.146	4.572.171	(2.853.025)
Denaro e valori in cassa	€ 15.677	12.431	3.246
TOTALE	€ 1.734.823	4.584.602	(2.849.779)

Si riporta di seguito la suddivisione della voce tra Controllante e Controllata:

Descrizione	Uniacque S.p.A.	Aqualis S.p.A.	Valore al 31/12/2019
Depositi bancari e postali	€ 837.494	881.652	1.719.146
Denaro e valori in cassa	€ 15.677	0	15.677
TOTALE	€ 853.171	881.652	1.734.823

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile dei flussi di cassa si fa rinvio al paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione".

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 908.964.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€ 908.964
Saldo al 31/12/2018	€ 721.744
Variazioni	€ 187.220

Il dettaglio della voce è così composto:

Ratei e risconti attivi	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€ 21.913	12.635	9.278
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€ 218.633	200.987	17.646
Risconti attivi su abbonamenti	€ 7.484	2.601	4.883
Risconti attivi su spese autovetture	€ 3.176	3.272	(96)
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 7.991	12.479	(4.488)
Risconti attivi su noleggi	€ 1.636	2.950	(1.314)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€ 68.265	27.408	40.857
Risconti attivi su fidejussioni	€ 564.931	443.401	121.530
Altri risconti attivi	€ 13.729	16.011	(2.282)
Ratei attivi	€ 1.206	0	1.206
TOTALE	€ 908.964	721.744	187.220

L'importo dei ratei e risconti attivi è attribuibile per Euro 907.656 alla Controllante Uniacque S.p.A. e per Euro 1.308 alla Controllata Aqualis S.p.A.

L'aumento di tale voce è dovuto principalmente ai risconti attivi su fidejussioni.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 77.478.805 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 6.827.259.

Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
I - Capitale	€	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	€	1.856.242	1.398.347
VI - Altre Riserve	€	33.562.066	24.108.343
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	(187.253)	63.085
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	€	0	237.664
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	6.492.972	9.349.907
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)	(505.800)
Totale Patrimonio Netto	€	77.478.805	70.651.546

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto		Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	€	36.000.000		
Riserva legale	€	1.856.242	B	
Riserve facoltative	€	32.687.978	A-B-C	32.687.978
Riserva da fusione	€	855.541		
Riserva di consolidamento	€	18.547		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	(187.253)		
Totale riserve	€	35.231.055		32.687.978
Riserve non distribuibili	€	2.543.077		
Riserva facoltativa distribuibile	€	32.687.978		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci della Controllante, avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni. Nel corso del 2019 sono state cedute n. 260.578 azioni ad alcuni comuni che sono entrati a far parte della compagine sociale.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2017-2019) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite.

Le riserve non distribuibili si riferiscono alla riserva legale, alla riserva da fusione, alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e alla riserva di consolidamento, mentre la riserva facoltativa distribuibile si riferisce alla riserva straordinaria.

La riserva da fusione accoglie gli avanzi da fusione derivanti dalla fusione per incorporazione in UniAcque S.p.A. delle società R.I.A. S.p.A. e Zerra S.p.A., con decorrenza 1° Gennaio 2019, rispettivamente di importo pari ad Euro 192.185 ed Euro 663.356.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto	Consistenza 31/12/2018	Destinazione Utile/perdita dell'es. prec.	Altri movimenti	Utile/ perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2019
Capitale Sociale	€ 36.000.000	0	0	0	36.000.000
Riserva legale	€ 1.398.347	457.895	0	0	1.856.242
Altre riserve:	€				
1 Riserva facoltativa	€ 24.108.343	8.700.002	(120.367)	0	32.687.978
2 Riserva da fusione	€ 0	0	855.541	0	855.541
3 Riserva di consolidamento	€ 0	0	18.547	0	18.547
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€ 63.085	0	(250.338)	0	(187.253)
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 237.664	0	(237.664)	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	€ 9.349.907	(9.157.897)	(192.010)	6.492.972	6.492.972
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€ (505.800)	0	260.578	0	(245.222)
Totale Patrimonio Netto	€ 70.651.546	0	334.287	6.492.972	77.478.805

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000, è rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni relativi alla Controllante:

Saldo al 31/12/2018	€ 1.508.495
Accantonamenti per imposte anche differite	€ 1.263.235
Altri accantonamenti	€ 2.560.654
Utilizzi/rilasci	€ (48.001)
Var. Strumenti finanz. derivati passivi ex Zerra	€ (16.730)
Var. Strumenti finanz. derivati passivi ex RIA	€ (36.801)
Saldo al 31/12/2019	€ 5.230.852
Variazioni	€ 3.722.357

Il fondo comprende altri accantonamenti dell'esercizio per Euro 2.560.654 effettuati per potenziali rischi. Tale voce comprende lo stanziamento pari a Euro 2.065.061 per l'acquisizione del ramo d'azienda dalla società patrimoniale Cosidra S.p.A. che dovrebbe avvenire nel corso del 2020, con patrimonio netto negativo pari a tale cifra.

Nel corso dell'anno il fondo rischi è stato utilizzato per Euro 48.001 a fronte di sanzioni comminate da ATS e dalla Provincia di Bergamo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Debito per Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni relative alla Controllante:

Saldo al 31/12/2019	€	4.613.848
Saldo al 31/12/2018	€	3.730.370
Variazioni	€	833.478

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 111.700.868.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	111.700.868
Saldo al 31/12/2018	€	94.139.612
Variazioni	€	17.561.256

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	€	54.233.098	41.416.772	12.816.326
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	16.536.159	1.619.573	14.916.586
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	37.696.939	39.797.199	(2.100.260)
<i>Acconti da clienti</i>	€	1.354.731	798.375	556.356
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.354.731	798.375	556.356
<i>Debiti v/fornitori</i>	€	32.853.087	35.993.284	(3.140.197)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	32.853.087	35.993.284	(3.140.197)
<i>Debiti tributari</i>	€	1.471.784	987.054	484.730
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.471.784	987.054	484.730
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	€	1.692.157	1.477.771	214.386
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.692.157	1.477.771	214.386
<i>Altri debiti</i>	€	20.096.011	13.466.356	6.629.655
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	20.096.011	13.466.356	6.629.655
TOTALE	€	111.700.868	94.139.612	17.561.256

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2019	€ 54.233.098
Saldo al 31/12/2018	€ 41.416.772
Variazioni	€ 12.816.326

I debiti verso banche entro l'esercizio sono attribuibili per Euro 50.795.192 alla Controllante UniAcque S.p.A. e per Euro 57.838 alla Controllata Aqualis S.p.A., mentre quelli con scadenze oltre sono riferiti unicamente alla Controllante.

Di seguito, viene riportato il dettaglio dei debiti per finanziamenti verso istituti di credito:

Istituto:		Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	290.000	16.905	75.163	31.571	123.640
Cassa Depositi e Prestiti ex Nord Servizi Acqua	€	61.879	5.028	0	0	5.028
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	€	35.872.483	1.486.145	12.142.296	22.174.575	35.803.016
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€	39.767	2.846	6.176	0	9.022
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€	321.339	26.113	0	0	26.113
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€	240.000	17.174	37.273	0	54.446
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€	44.592	3.146	6.804	0	9.950
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€	518.000	33.968	112.130	0	146.098
Bcc Treviglio ex Ria	€	2.500.000	39.341	174.914	73.470	287.724
Credito Bergamasco ex Zerra	€	2.750.000	142.311	593.879	792.973	1.529.163
Intesa ex Ria	€	2.001.225	125.821	569.421	0	695.242
Intesa ex Zerra	€	1.490.625	93.719	424.137	0	517.856
Intesa ex Ria	€	639.115	40.183	181.851	0	222.034
Ubi ex Zerra	€	650.000	37.463	172.125	128.181	337.769
Credito Emiliano	€	3.000.000	3.000.000	0	0	3.000.000
Cassa Depositi e Prestiti Aqualis	€	777.025,48	57.838	0	0	57.838
TOTALE MUTUI	€	51.196.050,48	5.128.001	14.496.169	23.200.770	42.824.939

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della società un finanziamento di Euro 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti dalla società nel periodo 2014-2019. Tale finanziamento, garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31/12/2019 risulta essere pari ad Euro 35.803.016 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo. Il pagamento della prima rata di tale finanziamento è previsto in data 15 dicembre 2020 per Euro 1.486 migliaia oltre agli interessi di periodo.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2019	€	1.354.731
Saldo al 31/12/2018	€	798.375
Variazioni	€	556.356

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Controllante di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi. L'incremento al 31/12/2019 è legato a maggiori opere di allaccio e interventi richiesti ed in corso di realizzazione.

Acconti da Clienti		31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente.	€	374.179	377.438	(3.259)
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	332.302	144.685	187.617
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	14.288	14.288	0
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI.-linea AC/AV -Pedemontana	€	49.000	49.000	0
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	€	584.962	212.964	371.998
TOTALE	€	1.354.731	798.375	556.356

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2019	€	32.853.087
Saldo al 31/12/2018	€	35.993.284
Variazioni	€	(3.140.197)

I debiti verso fornitori si riferiscono:

- » per Euro 32.781.841 alla Controllante Uniacque S.p.A.;
- » per Euro 71.246 alla Controllata Aqualis S.p.A.

La voce comprende gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti e l'importo relativo a fatture da ricevere al 31/12/2019 è pari ad Euro 22.332.311.

Inoltre, in tale voce, sono compresi i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 5.920.964 (Euro 5.450.323 al 31 Dicembre 2018), sia dei Comuni ammontanti a Euro 4.585.329 (Euro 4.892.987 al 31 dicembre 2018).

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2019	€ 1.471.784
Saldo al 31/12/2018	€ 987.054
Variazioni	€ 484.730

I debiti tributari ammontano ad Euro 1.471.784 e sono relativi:

- » per Euro 1.468.767 alla Controllante Uniacque S.p.A.;
- » per Euro 3.017 alla Controllata Aqualis S.p.A.

In tale voce sono ricompresi il debito per IRES (Euro 204.059), il debito per IRAP (Euro 265) e altri debiti tributari principalmente composti dai debiti v/erario per IVA e per ritenute relative al personale dipendente.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate e al 31/12/2019 ammontano ad Euro 1.692.157 relativi alla Controllante.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta ad Euro 20.096.011 ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Personale c/retribuzione	€ 2.180.186	1.874.874	305.312
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	€ 51.224	1.909.637	(1.858.413)
Debiti per depositi cauzionali utenti	€ 9.252.946	7.145.032	2.107.914
Debiti verso enti pubblici	€ 0	343.279	(343.279)
Verso altri	€ 8.611.655	2.193.534	6.418.121
TOTALE	€ 20.096.011	13.466.356	6.629.655

La voce "Debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "Verso altri" comprende principalmente:

- » l'importo di Euro 4.548.084 per l'acquisizione delle azioni della società Aqualis S.p.A.;
- » l'importo di Euro 1.100.000 per il debito IMU relativo alla società ex Zerra S.p.A.;
- » ed i debiti per le addizionali:
 - » UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di Euro 156.826 (142.854 nel 2018);
 - » UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di Euro 349.712 (316.912 nel 2018);
 - » UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di Euro 48.150 (63.016 nel 2018).

Inoltre, nella voce "Verso altri", sono inclusi Euro 261.014, attribuibili alla Controllata Aqualis S.p.A.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 109.137.

Saldo al 31/12/2019	€	109.137
Saldo al 31/12/2018	€	351.786
Variazioni	€	(242.649)

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Ratei passivi interessi mutui	€	73.146	46.947	26.199
Altri ratei passivi	€	35.991	14.858	21.133
Risconti passivi su affitti	€	0	2.992	(2.992)
Contributi	€	0	286.989	(286.989)
TOTALE	€	109.137	351.786	(242.649)



Informativa su impegni e garanzie

La società ha prestato le seguenti fideiussioni ed impegni:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO GARANTITO	TIPO DI INTERVENTO
Enti vari	€ 2.176.478	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	€ 9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	€ 116.250	Contratto di locazione immobili
HServizi S.p.A.	€ 25.000	Contratto di locazione immobili
Cassa Depositi e Prestiti	€ 41.400.000	Contratto di finanziamento BEI
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	€ 11.000.000	Investimenti da realizzare
Agenzia delle Entrate	€ 1.185.654	Garanzia per rimborso IVA
TOTALE	€ 55.912.382	

Si fa altresì presente che il Gruppo ha ricevuto fideiussioni da fornitori per Euro 23.534.702 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del Servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione		31/12/2019	31/12/2018
Canoni verso Comuni	€	31.494.102	34.660.844
Canoni verso Società Patrimoniali	€	30.693.725	25.890.039
Canoni per opere autorizzate	€	3.663.500	4.000.732
Canoni per mutui AdPQ	€	20.054.677	27.345.644
Canoni verso Provincia	€	1.100.219	1.175.612
TOTALE	€	87.006.223	93.072.871

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2019 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione		Con scadenza entro il 2020	Con scadenza dal 2021 al 2024	Con scadenza oltre il 2024	Totale al 31/12/2019
Canoni verso Comuni	€	4.127.125	13.331.961	14.035.016	31.494.102
Canoni verso Società Patrimoniali	€	3.949.865	13.262.113	13.481.747	30.693.725
Canoni per opere autorizzate	€	337.232	1.337.703	1.988.565	3.663.500
Canoni per mutui AdPQ	€	2.636.049	10.516.165	6.902.463	20.054.677
Canoni verso Provincia	€	75.393	301.571	723.255	1.100.219
TOTALE	€	11.125.664	35.737.002	40.143.557	87.006.223

Analisi

delle voci del conto economico

Come sottolineato nella parte iniziale della Nota Integrativa di consolidato, in data 23/12/2019 è avvenuta l'acquisizione della partecipazione di controllo nella società Aqualis S.p.A. da parte della controllante Uniacque S.p.A.

L'eliminazione della partecipazione contro il patrimonio netto dell'impresa controllata è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento (ovvero, al 31/12/2019) e non alla data di acquisizione, in considerazione del fatto che l'effetto non sarebbe stato significativo. Pertanto, il conto economico consolidato include solamente le voci di pertinenza della controllante Uniacque S.p.A.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 103.505.481.

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 97.800.625 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 8.241.332; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo		31/12/2019	31/12/2018
Vendita dell'acqua	€	52.150.339	47.075.331
Allacciamenti/posa tubazioni	€	1.293.209	953.736
Proventi depurazione : bottini e percolati	€	3.878	4.418
Proventi depurazione	€	31.861.003	29.511.894
Proventi fognatura	€	11.674.133	11.180.456
Abbuoni passivi	€	(9.116)	(5.820)
Ricavi tariffa incentivante	€	0	41.929
Altri ricavi per vendite e prestazioni	€	827.179	797.349
Totale	€	97.800.625	89.559.293

A partire dal 1° gennaio 2018, l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 665/2017 ha stabilito nuove modalità di calcolo della tariffa da applicare agli utenti del servizio idrico integrato, con l'obiettivo di uniformare a livello nazionale le varie categorie di utenza e rendere più chiaro e immediato il calcolo di quanto dovuto al gestore per ottenere il servizio e per disincentivare gli sprechi.

Le utenze sono state suddivise in due grandi categorie (domestiche e non domestiche), a loro volta entrambe le tipologie hanno una classificazione ulteriore in base alla tipologia di uso.

Alle sole utenze domestiche è stata applicata una tariffa pro capite, cioè basata sul numero dei componenti del nucleo familiare. Nella fase di avvio di questa nuova articolazione tariffaria, la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia composto da tre componenti, salvo poi la possibilità da parte dell'utente di dichiarare il numero effettivo della composizione del nucleo.

Il Consiglio Provinciale di Bergamo ha approvato la nuova struttura tariffaria con delibera n. 56 del 18/12/2018, su proposta dell'ATO di Bergamo, con applicazione retroattiva al 1° Gennaio 2018 come stabilito dalla sopracitata delibera dell'ARERA, introducendo anche modifiche alla struttura tariffaria relativamente alle fasce di consumo per tipologia e tariffe di quota fissa per ogni segmento del ciclo idrico integrato (in precedenza era prevista una sola quota fissa riferita al segmento acquedotto).

I maggiori ricavi sono principalmente dovuti:

- » al subentro di Uniacque con decorrenza dal 16 novembre 2019 nella gestione del servizio idrico svolto da Hidrogest Spa per un totale di Euro 4.982.992, di cui:
 - Euro 2.965.334 relativi alle fatture da emettere per conguaglio tariffario nel periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 per gli utenti civili;
 - Euro 94.646 relativi alle fatture da emettere per conguaglio tariffario nel periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 per gli utenti industriali;
 - Euro 1.587.681 relativi alle fatture da emettere per il periodo 16 novembre 2019 – 31 dicembre 2019 per gli utenti civili;
 - Euro 335.331 relativi alle fatture da emettere per il periodo 16 novembre 2019 – 31 dicembre 2019 per gli utenti industriali;
- » maggiori volumi fatturati a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla società Servizi Comunali S.p.A. avvenuta il 20 Novembre 2018 per un ammontare approssimativo di circa Euro 2.345.000;
- » per la restante parte a maggiori MC immessi in rete per un ammontare di circa 1.537.785 MC rispetto al 2018.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 3.706.474 (nel 2018 pari a Euro 3.004.257) per le commesse d'investimento sulle reti ed impianti del S.I.I..

5. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 1.998.382 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 451.921 soprattutto per maggiori sopravvenienze attive.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

Descrizione ricavo		31/12/2019
Sopravvenienze attive	€	699.361
Proventi contrattuali	€	325.600
Gestione utenze S.I.I.	€	285.278
Rimborso spese marche da bollo	€	198.160
Proventi vendita energia elettrica	€	135.399
Altri ricavi e proventi	€	354.584
Totale	€	1.998.382

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 354.584 comprende i ricavi per gestione morosità del S.I.I., ricavi da laboratorio analisi, rimborsi e indennizzi da assicurazioni e ricavi da lottizzazioni per quote eccedenti.

Costi della produzione

6. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 6.321.952, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica del Gruppo, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 610.230 soprattutto per maggiori materiali prelevati dal magazzino aziendale e poi capitalizzati.

7. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 37.531.771 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.382.125, dovuto principalmente al subentro nella gestione del S.I.I. del perimetro ex-Hidrogest, a maggiori costi per smaltimento fanghi, a maggiori costi per acquisto di energia elettrica ed a maggiori manutenzioni ordinarie sulle reti e sugli impianti.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	€	12.446.298	10.271.132
Utenze (gas - energia - telefoni)	€	10.904.176	9.150.594
Servizio smaltimento fanghi	€	5.472.853	4.784.226
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	€	1.249.397	1.143.315
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	€	1.186.350	1.107.913
Costi di funzionamento ATO	€	850.254	735.738
Spese varie personale	€	756.366	694.186
Assicurazioni diverse	€	657.649	551.690
Canoni di manutenzione	€	567.469	617.002
Spese bancarie	€	407.968	422.624
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	385.133	273.355
Acquisto acqua potabile	€	378.921	263.193
Pulizie e sorveglianza sedi	€	311.707	366.271
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	€	104.112	102.790
Servizio allacci e analisi acque	€	79.504	6.190
Compensi collegio sindacale	€	65.520	65.520
Spese postali	€	48.408	32.532
Compenso organo di vigilanza	€	43.298	40.833
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	€	37.748	33.218
Altre spese	€	1.444.849	1.487.324
Rettifica costi anni precedenti	€	133.791	0
TOTALE	€	37.531.771	32.149.646

La voce Altre spese include costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 730.598 e spese per prestazioni di servizi vari pari a Euro 461.839 i cui costi principali sono per le attività di call center, il contratto di service con Servizi Comunali ed i costi per trasporti reagenti.

8. Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni ammontano ad Euro 12.842.186, con una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 964.689.

Tali costi sono relativi principalmente a canoni di concessione amministrativa, canoni demaniali e canoni ADPQ (per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione) e ad affitti passivi.

9. Costi per il personale

Ammontano a Euro 20.682.359 così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Salari e stipendi	€	15.192.434	14.250.604
Oneri sociali	€	4.516.018	4.158.661
Trattamento di fine rapporto	€	908.935	877.974
Altri costi	€	34.830	32.222
Rettifiche anni precedenti	€	30.142	0
TOTALE	€	20.682.359	19.319.459

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni effettuate nel corso 2018 con effetto pieno nel 2019 ed alle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2019 che comprendono il personale di ex Hidrogest trasferito a decorrere dal 16 Novembre.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 12.083.831.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.223.461 e sono così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€	8.455.073	6.650.288
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€	2.042.577	896.446
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€	1.669.738	300.000
Altre variazioni	€	(83.557)	13.636
TOTALE	€	12.083.831	7.860.370

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle “movimentazioni delle immobilizzazioni”.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti di euro 1.669.738 è stato effettuato per rendere capiente il fondo, in considerazione degli interessi su crediti v/Hidrogest stanziati per addizionali relative al periodo 2008/2012.

12. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 2.707.833, con un incremento di Euro 2.672.469, rispetto allo scorso esercizio, per accantonamenti conseguenti all'acquisizione del ramo d'azienda di Cosidra S.p.A. prevista nel corso del 2020 e per gli ADPQ del periodo 2018/2012 di ex Hidrogest.

14. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 981.830 con un decremento rispetto al 31/12/2018 di Euro 448.121; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

Descrizione costo		31/12/2019	31/12/2018
Valori bollati	€	223.724	244.930
Imposte e tasse diverse	€	150.055	222.725
Quote associative	€	64.509	64.372
Minusvalenze	€	2.921	1.729
Rimborsi agli utenti e indennizzi delibera 655/2015	€	91.500	309.840
Altri costi di gestione	€	265.775	339.421
Sopravvenienze passive	€	0	246.934
Rettifiche anni precedenti	€	183.346	0
TOTALE	€	981.830	1.429.951

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a Euro 47.360 e sono relativi ai dividendi liquidati nel 2019 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari (Euro 2.008.244) si riferiscono principalmente alle rettifiche anni precedenti per interessi su crediti v/Hidrogest per addizionali relative al periodo 2008/2012.

Gli interessi e gli oneri finanziari sono pari ad Euro 1.529.216 ed includono principalmente oneri per fidejussioni ed interessi passivi su mutui.

Rettifiche di valore

di attività e passività finanziarie

Descrizione		31/12/2019	31/12/2018
Svalutazioni di partecipazioni	€	67.950	0
Totale	€	67.950	0

La svalutazione fa riferimento alla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, adeguata tenendo conto del patrimonio netto della partecipata al 31/12/2019.

Ammontare

complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

Descrizione		31/12/2019	31/12/2018
Compensi agli amministratori	€	104.112	102.790
Compensi ai sindaci	€	65.520	81.228

Tali costi sono stati ridefiniti, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014, in relazione alle disposizioni dell'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, riducendoli a un valore pari all'80% di quelli sostenuti nell'anno 2013.

Corrispettivi

spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Descrizione		31/12/2019
Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	€	131.671
Corrispettivi di competenza per altre attività con l'emissione di un'attestazione	€	21.358

Numero medio dei dipendenti

ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2019 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR. CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	129,91	2	32
Impiegati	221,83	8	25
Quadri	12,08	0	1
Dirigenti	7,08	0	1
Totale	370,9	10	59

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	NUMERO ADDETTI
Direzione Generale	2
Affari gen. e segreteria societaria	4
Staff comunicazione e relazioni esterne	3
Appalti, acquisti e logistica	15,86
Area amm.ne, controllo e clienti	75,66
Area esercizio	195,5
Area Ingegneria	49,49
Monitoraggio ambientale	11,78
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	4,66
Sistemi informativi	5
Sistemi di gestione	3
Gestione reclami	1
TOTALE	370,9

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

Tipologia		31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti sul reddito	€	4.224.464	3.822.894
Imposte esercizi precedenti	€	94.556	(389.647)
Imposte anticipate/differite nette	€	24.648	96.554
Totale	€	4.343.668	3.529.801

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari ad Euro 4.224.464, così dettagliato:

- » IRES Euro 3.482.012 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2019, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR").
- » IRAP Euro 742.452 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2019, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile al saldo tra le differenze attive e passive emerse dalle dichiarazioni integrative presentate per le annualità precedenti e rettifiche relative alle società fuse.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

In particolare, si segnala che a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile 1 gennaio 2019 delle due società patrimoniali RIA S.p.a. e Zerra S.p.a., le cui quote sono state acquistate nel secondo semestre 2018, sono emerse differenze tra i valori civilistici e i valori fiscali delle immobilizzazioni materiali acquisite per mezzo della detta operazione straordinaria di fusione.

L'operazione ha determinato in linea generale l'iscrizione di un maggior valore civilistico rispetto al valore fiscale residuo derivante dalla fusione, che ha comportato l'iscrizione di imposte differite passive.

Tuttavia per talune categorie di cespiti, quali tra le principali per rilevanza di valore, le opere civili ex Ria e il depuratore Boltiere ex Ria, sono emersi maggiori valori fiscali rispetto ai valori civilistici, che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite attive.

Si rimanda alle tabelle di seguito esposte per il dettaglio dei valori ascrivibili alle imposte differite attive e passive.



Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzo 2019	Accantonamento 2019	Totale al 31/12/2019
F.do svalutazione crediti tassato	€ 1.660.115	27.446	343.714	1.976.383
Oneri deducibili per cassa	€ 33.155	29.622	10.322	13.855
Contributi da privati ric. 2008	€ 77.814	77.814	0	0
Fondo rischi e oneri	€ 78.500	0	236.695	315.195
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 0	0	510.700	510.700
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€ 0	0	6.335	6.335
TOTALE	€ 1.849.584	134.882	1.107.767	2.822.468

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzo 2019	Accantonamento 2019	Totale al 31/12/2019
Oneri deducibili per cassa	€ 0	0	237	237
Contributi da privati ric. 2008	€ 13.617	13.617	0	0
F.do rischi e oneri	€ 10.438	0	41.422	51.860
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 0	0	89.373	89.373
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€ 0	0	1.109	1.109
TOTALE	€ 24.055	13.617	132.141	142.579

Prospetto di riconciliazione imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzo 2019	Accantonamento 2019	Totale al 31/12/2019
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 0	0	321.426	321.426
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€ 0	0	628.409	628.409
TOTALE	€ 0	0	949.835	949.835

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Utilizzo 2019	Accantonamento 2019	Totale al 31/12/2019
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 0	0	56.250	56.250
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€ 0	0	109.971	109.971
TOTALE	€ 0	0	166.221	166.221

Riconciliazione

onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€	10.836.640	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	€		2.600.794
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€	(654.506)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019 (principalmente per il fondo svalutazione crediti)	€	2.953.096	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	2.330.991	
Imponibile fiscale lordo	€	15.466.221	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	€	(957.836)	
Imponibile fiscale netto	€	14.508.385	
IRES corrente sul reddito d'esercizio	€		3.482.012
Aliquota effettiva			36,31%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€	10.378.202	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€	24.979.419	
Totale	€	35.357.621	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	€		1.485.020
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€	0	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	(17.680.198)	
Imponibile IRAP	€	17.677.423	
IRAP corrente dell'esercizio	€		742.452
Aliquota effettiva			2,10%

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito né patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Uniacque, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2019 pari ad euro 10.698.186,46, di cui euro 2.430.614,81 iscritte tra i debiti per fatture da ricevere.

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo

avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile si precisa che il fatto più rilevante è senza dubbio l'emergenza per l'epidemia da Covid-19 che, dopo la Cina, ha investito l'Italia e si sta propagando in tutto il mondo. Ciò costituisce un elemento detonante per un significativo indebolimento della situazione economica nazionale, di cui al momento non è possibile definire portata e durata. Sin dall'insorgere dell'epidemia la Società ha tuttavia operato in stretta aderenza alle normative di legge ed ai protocolli concordati tra le Parti sociali per il conseguimento del bene primario che è la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei Clienti. Sono stati forniti da subito a tutti i dipendenti i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate e/o concordate. La società ha inoltre messo a disposizione i supporti operativi necessari a consentire il lavoro agile per la quasi totalità degli impiegati. Considerata la situazione emergenziale, ove possibile si è favorito l'uso di ferie e permessi maturati e solo successivamente si è fatto ricorso, seppur in modo limitato, a strumenti specifici introdotti dal Governo quale la cassa integrazione. Qualora la situazione odierna dovesse protrarsi non si esclude nuovamente il ricorso a tali strumenti.

Pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e per l'andamento economico del Paese, ricco di incognite sia sulle aspettative che ci attendono una volta terminata l'emergenza del Covid-19, sia sul percorso che deve essere affrontato, giorno dopo giorno si ritiene che il mercato di riferimento della Società sia tale da contenere i devastanti effetti che in altri settori l'epidemia potrebbe produrre.

Pertanto, particolare attenzione sarà posta nel corso del 2020 ad ogni elemento di potenziale scostamento dagli obiettivi iniziali di budget. Si ritiene tuttavia che le capacità patrimoniale della Società e la natura del mercato in cui opera e la ampia base clienti, siano elementi tali da permettere di far fronte con sufficiente tranquillità a questo periodo di difficoltà. La società nel primo semestre 2020 non ha avuto rilevanti riduzioni di fatturato ed aumenti di insoluti.

Evoluzione prevedibile

sulla gestione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società ha proseguito il percorso aggregativo finalizzato al completamento dell'unico perimetro d'ambito sancito dalla Convenzione con UATO Bergamo, i cui dati di sintesi del triennio 2017 – 2019 possono così essere riassunti in:

1. Piano degli investimenti realizzato per euro 86,9 milioni;
2. Acquisizione quote sociali delle patrimoniali fredde RIA SpA e Zerra SpA per euro 9,9 milioni (società fuse per incorporazione nel corso dell'esercizio 2019);
3. Acquisizione quote sociali della patrimoniale fredda Aqualis SpA per euro 6,1 milioni dei quali euro 4,5 milioni da pagare nel corso dell'esercizio 2020.

La situazione debitoria della società UNIACQUE SpA relativa ai debiti nei confronti dei Comuni, Società Patrimoniali, Provincia comprensiva dei canoni al 2036 (al netto dei crediti v/clienti) sommati ai debiti verso gli Istituti di Credito è passata da euro 215.884.704 (31/12/2013) ad euro 150.511.101 (31/12/2019) con una diminuzione complessiva pari ad euro 65.373.603.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono incrementati da euro 91.658.799 (31/12/2013) ad euro 97.800.625 (31/12/2019), con una variazione pari ad euro 6.141.826.

Nel corso dell'anno 2016 è stato sottoscritto un finanziamento BEI (con periodo di pre-ammortamento di 4 anni) dell'importo in linea di capitale pari ad euro 36 milioni.

Tutto il piano degli investimenti, così come l'acquisizione delle società patrimoniali fredde, ha contribuito ad incrementare l'esposizione debitoria della società al 31/12/2019, assorbendone il flusso di cassa operativo, in considerazione del fatto che il meccanismo di dilazione temporale del recupero tariffario degli Opex basato sulla matrice a+2 del MTI permette di recuperare in tariffa gli investimenti effettuati dopo due anni, ricordando che l'ultimo incremento della tariffa del 3,5% approvato da ATO di Bergamo ed applicato dalla società risale al 2017.

Si evidenzia che l'esposizione debitoria al 31 dicembre 2018 classificata a medio-lungo termine, era, per la quasi totalità dell'importo rappresentata dal debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo nominale in linea capitale pari a 36.000 migliaia di euro. Tale finanziamento prevede un periodo di preammortamento di 4 anni la cui prima rata in conto capitale, per un importo pari a 1.655 migliaia di euro, scadrà in data 15 dicembre 2020.

Il contratto di finanziamento BEI prevede, il rispetto, per tutta la durata del prestito, di parametri finanziari calcolati con riferimento al rapporto PFN – EBIDTA, EBITDA e oneri finanziari netti, esposizione debitoria e attivo fisso non ancora ammortizzato. Alla data di redazione del bilancio tali parametri risultano rispettati. Il finanziamento BEI è anche assistito dalla garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti a favore di BEI che prevede, a titolo di "impegno finanziario" il rispetto per l'intera durata del prestito di un DSCR, ADSCR ed LLCR maggiori o uguali a 1,25x. Il mancato rispetto dei parametri attribuisce a Cassa Depositi e Prestiti la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI, e nei diritti contrattuali connessi (i.e. richiesta di rimborso anticipato del finanziamento). Analogo "impegno finanziario" è altresì richiesto dalla convenzione ATO, sottoscritta nell'ottobre 2017 in occasione del rilascio della garanzia a Cassa Depositi e Prestiti. Alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 il parametro finanziario DSCR indicato nel contratto di garanzia sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (e richiamato anche dalla convenzione ATO) non risulta rispettato. Il Piano Economico Finanziario approvato dal CdA in data 11 settembre 2020, prevede un DSCR per gli anni futuri in costante crescita ma al di sotto del valore indicato nel contratto di garanzia siglato con CDP. Il Cda ritiene che si può ragionevolmente prevedere che il parametro in questione rientrerà nei limiti previsti convenzionalmente in tempi brevi e coerenti con una qualificazione complessiva di non rilevanza dell'evento occorso nel biennio appena trascorso, dato che lo stesso parametro non reca pregiudizio all'affidabilità di Uniacque Spa, ai fini della capacità di rimborso del capitale finanziato, dal momento che la stessa società ha una marcata capacità di generare utili ed ancor prima di rimborsare i finanziatori; l'evidenza di questa affermazione sta nel fatto che il PEF mostra un indebitamento verso gli Istituti di Credito (posizione finanziaria netta) ammontante al 31 dicembre 2020 a circa 63 Mio di euro, a cui si devono aggiungere i mutui contratti dai Comuni e dalle Patrimoniali e trasferiti ad Uniacque nel momento di presa in carico del Servizio Idrico, ammontanti a circa 85 Mio di euro e quindi per un totale complessivo di 148 Mio di euro, mentre la somma di tali debiti ammontava al 31 dicembre 2013 a circa 216 Mio di euro (22 Mio di euro verso gli Istituti di Credito e 194 Mio di euro verso i Comuni e le Patrimoniali). Inoltre il PEF approvato dal Cda in data 11 settembre 2020, prevede che, a fronte di un incremento tariffario secondo quanto indicato dal periodo regolatorio MTI-3 (2020-2023), pari al 2,5% a partire dall'anno 2024, con variazioni di ricavi e costi esclusivamente sulla base ISTAT atteso dal 2025 al 2026 e con investimenti costanti pari a 28,8 Mio di euro per anno, vede una progressiva e costante riduzione del proprio indebitamento fino a raggiungere una disponibilità di cassa, al termine della concessione prevista nell'anno 2036 (data entro la quale si è previsto di estinguere tutti i finanziamenti in essere e necessari per i prossimi anni) di euro 182 Mio di euro e con un Patrimonio Netto pari a 354 Mio di euro.

Si rileva inoltre che il DSCR è un importante indicatore per comprendere la capacità di una società a far fronte agli impegni finanziari assunti, ma analizzato nel breve periodo, se non depurato da elementi straordinari (debiti iscritti nei conti d'ordine) rischia di dare una non corretta rappresentazione. Per quanto sopra indicato il C.d.A. ritiene di mantenere a bilancio l'iscrizione dei debiti a M/L termine, come tali.



L'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo negli anni è qui sotto riportata:

anno		valore
2013	€	(22.272.478)
2014	€	(10.458.413)
2015	€	(31.974.748)
2016	€	(36.493.435)
2017	€	(36.287.847)
2018	€	(36.832.170)
2019	€	(52.498.274)

Attualmente l'esposizione debitoria a breve comprende 584 migliaia di euro di quota a breve di mutui e 14.408 migliaia di euro relativi, per la quasi totalità, a linee di credito a revoca accordate dagli Istituti di credito (su un totale complessivo concesso di euro 15.000 migliaia di Euro).

Al fine di contrastare la tensione di cassa per le motivazioni sopra richiamare, nel corso del mese di giugno 2020 la Società ha ottenuto maggiori fidi/linee di credito per un ammontare complessivo pari a 5.000 migliaia di euro con scadenza a fine 2020 (3 Mio di Euro) e giugno 2021 (2 Mio di euro), portando temporaneamente l'importo delle linee di credito a breve ad 20.000 migliaia di euro. Il cash-flow previsionale elaborato sulla base del forecast di cassa al 31 dicembre 2020 evidenzia che le linee di credito ed i fidi concessi (incluso quindi anche le linee di credito messe a disposizione della Società nel mese di giugno 2020) non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Società e, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, le previsioni di flussi di cassa prospettici di breve periodo evidenziano un possibile ulteriore fabbisogno finanziario pari a circa 9.300 migliaia di euro dalla data odierna alla fine di dicembre 2020 (con un picco nel mese di dicembre 2020), considerando, per un importo pari a 6.000 migliaia di euro, la naturale scadenza entro il 31 dicembre 2020 di alcuni fidi e linee di credito che la Società ha in essere. La Società, a tal riguardo, ha avuto i primi contatti informali con gli istituti di credito al fine di ottenere il rinnovo delle suddette linee. Evidenziamo che il fabbisogno finanziario si incrementa di ulteriori circa 8.900 migliaia di euro in base alle previsioni di flussi di cassa prospettici da gennaio 2021 a dicembre 2021. Le previsioni di cassa elaborate dalla Società comprendono la fatturazione ed il relativo incasso di un importo pari a circa 3.000 migliaia di euro in riferimento al conguaglio tariffario del periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 degli utenti precedentemente gestiti da Hidrogest S.p.A., si precisa che l'incasso di tale conguaglio è previsto per circa 1.500 euro migliaia nel mese di dicembre 2020 e per i restanti 1.500 euro migliaia nel corso del primo trimestre del 2021. Tale incremento tariffario, allo stato, non risulta ancora essere stato approvato dall'EGA, la cui riunione è fissata per la fine del mese di ottobre.

In presenza dei fatti e delle circostanze sopra evidenziate, così come la sostanziale stabilità della Posizione Finanziaria Netta conseguita negli anni, gli Amministratori della Società segnalano che hanno attivato una serie di azioni volte a garantire il presupposto della continuità aziendale. A tale riguardo, gli Amministratori stanno mantenendo costanti rapporti con gli organi funzionali di Cassa Depositi e Prestiti volti a fornire adeguate spiegazioni, supportate dal Piano Economico Finanziario prospettico all'anno 2036 approvato dal Cda in data 11 settembre 2020, sul mancato rispetto del parametro finanziario richiesto dal contratto di garanzia, ad illustrare le azioni che saranno poste in essere per sostenere il fabbisogno finanziario prospettico della Società ed il rispetto dei parametri finanziari richiesti dal contratto di garanzia al fine di ottenere una apposita lettera di waiver. Inoltre segnaliamo che le interlocuzioni ad oggi in essere, sono anche tese ad ottenere un finanziamento a medio lungo termine che possa permettere ad Uniacque Spa di sostenere per il futuro, tutti quegli investimenti necessari al processo di completamento dell'unico ambito ottimale, in considerazione che il Piano Economi-

co Finanziario di cui sopra prevede il reperimento di nuove risorse finanziarie per 25.000 migliaia di euro entro il 31/12/2020, finalizzate alla copertura delle tensioni finanziarie di breve e medio periodo e quindi comprensive di quanto sopra già evidenziato. A seguire, saranno attivati i contatti con BEI per l'avvio di analoghe interlocuzioni.

Come sopra evidenziato in data 11 settembre 2020, il C.d.A. ha approvato il Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo ed il Piano Economico Finanziario prospettico al 2036, sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio, e che è in grado di generare un adeguato flusso di cassa operativo a sostegno del rimborso delle obbligazioni contrattuali sottoscritte. Come previsto dalla vigente normativa, tutto quanto contenuto nel PEF (e qui riassunto) deve essere oggetto di analisi, discussione ed approvazione da parte di ATO Bergamo (con riguardo, quindi, anche ai ricavi assicurati dalla nuova tariffa di periodo ed agli investimenti previsti nel nuovo piano degli interventi).

Ad una prima lettura i fatti e le circostanze sopra esposti evidenziano fattori rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale nel prevedibile breve futuro che derivano (i) dalla necessità di un continuo supporto finanziario da parte del sistema creditizio, a fronte di un piano di investimenti che deve essere sostenuto al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia del Servizio Idrico Integrato ed il completamento dell'unico perimetro d'ambito ed in considerazione del fatto che gli investimenti effettuati vengono riconosciuti in tariffa dopo due anni dalla loro realizzazione, (ii) dal reperimento nell'immediato futuro di ulteriori risorse finanziarie per far fronte alle esigenze di cassa sopra descritte e dettate dall'utilizzo passato della cassa disponibile per completare le operazioni straordinarie di acquisizioni delle patrimoniali fredde, (iii) dall'ottenimento di una apposita lettera di waiver da parte della Cassa Depositi e Prestiti in merito al covenant non rispettato nel breve periodo o, in alternativa, all'individuazione di nuove forme di finanziamento (iv) dall'approvazione da parte dell'EGA degli incrementi tariffari precedentemente descritti, in quanto il nuovo tool di calcolo MTI-3 (2020 – 2023) è stato elaborato nel corso del mese di luglio 2020 e richiede la conclusione di tutte le fasi del relativo procedimento di approvazione (v) dalla realizzazione del Piano Economico Finanziario approvato.

Il Consiglio di Amministrazione avendo effettuato tutte le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, supportato dai dati storici e prospettici qui descritti e che indicano una marcata capacità di UniAcque Spa a generare utili ed ancor prima a rimborsare i finanziatori, ha la ragionevole aspettativa che la Società riuscirà a reperire le risorse finanziarie necessarie nei tempi e modi che le consentiranno di continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro. Per queste ragioni gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

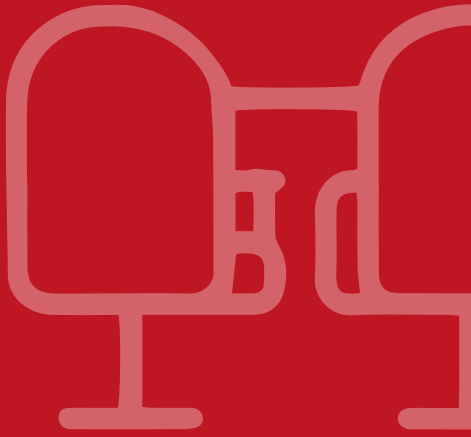
Bergamo, 14 ottobre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Franco



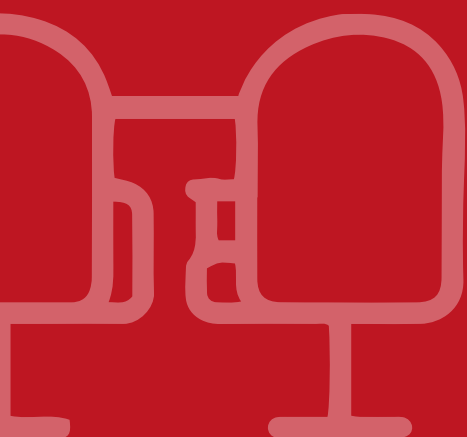
5





Relazione

del Consiglio
di Amministrazione
sulla gestione anno 2019



UniAcque SpA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Sommario

1	ATTIVITÀ DEL GRUPPO UNIACQUE	139
1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	139
1.2	Risultati economico patrimoniali del gruppo	140
1.3	Indicatori di risultato del gruppo UniAcque	141
1.4	Posizione Finanziaria Netta del Gruppo UniAcque	142
2	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI UNIACQUE S.P.A.	143
2.1	Situazione debitoria	143
2.2	Dati economici	144
2.3	Indicatori di risultato	145
3	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	147
3.1	Le tariffe	148
4	COSTI DELLA PRODUZIONE	149
4.1	Costo del lavoro	150
4.2	Energia elettrica	151
4.3	Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	153
5	INVESTIMENTI	154
6	MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	156
7	RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI	159
7.1	Le persone	159
7.2	La formazione	162

8	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	163
9	POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	163
10	PROTEZIONE DEI DATI	164
11	SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI	164
12	WATER ALLIANCE	165
13	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	166
14	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA	167
14.1	Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2020	167
14.2	Emergenza Covid-19	167
14.3	Continuità aziendale	168
15	PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 175/2016)	171
16	INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	172
16.1	Rischi di credito	172
16.2	Rischi finanziari e non finanziari	172
16.3	Altri rischi di natura operativa	173
16.4	Rischio di liquidità	173
16.5	Azioni proprie	173

Signori Soci,

la presente relazione corredata sia il bilancio consolidato di Gruppo che il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 della società UniAcque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

I bilanci sono formati dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 è stato redatto da UniAcque S.p.A. in considerazione dell'acquisizione della partecipazione di Aqualis S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 52.640 – 52.641 – 52.646, raccolta nr. 10.003, registrato in data 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T.

Il bilancio consolidato 2018 comprendeva:

- » RIA S.p.A., avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.407 – 51.418, raccolta nr. 18.203, registrato in data 21/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35151 serie 1T per un importo pari a € 4.156.084;
- » Zerra S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.419 – 51.420 – 51.422, raccolta nr. 18.205, registrato in data 24/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35354 serie 1T per un importo pari a € 1.458.000.

Il bilancio consolidato del gruppo UniAcque presenta un utile netto pari a € 6.492.972 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per € 4.343.668.

Il Bilancio civilistico di esercizio 2019, chiude con un utile d'esercizio di € 6.492.972 al netto del carico fiscale pari a € 4.343.668.

Il Presidente
Paolo Franco

1 Attività

del Gruppo UniAcque

Il Gruppo, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 comprende l'acquisizione delle partecipazioni totalitarie della società patrimoniale Aqualis S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 52.640 – 52.641 – 52.646, raccolta nr. 10.003, registrato in data 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T.

Tale società possiede prevalentemente le immobilizzazioni già utilizzate da UniAcque S.p.A. per la prestazione del servizio idrico integrato verso gli utenti e non svolgono altre attività.

1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Al fine di realizzare l'obiettivo della gestione unica dell'ATO Provincia di Bergamo UniAcque ha proseguito nel percorso di progressiva integrazione delle gestioni idriche.

In particolare, nel corso del 2019 UniAcque ha acquisito la gestione di quattro comuni di montagna (Cassiglio, Valtorta, Azzone e Valleve), ha consolidato la gestione del bacino Basso Sebino (Credaro, Grumello, Viadanica e Sarnico) che era stata avviata alla fine dell'anno precedente mediante il subentro a Servizi Comunali spa, ed ha acquisito a partire dal 16/11/2019 la gestione di 28 comuni del bacino Isola Bergamasca (Almenno San Bartolomeo; Ambivere; Barzana; Bonate Sopra; Bonate Sotto; Bottanuco; Brembate; Brembate di Sopra; Calusco d'Adda; Capriate San Gervasio; Caprino Bergamasco; Carvico; Chignolo d'Isola; Cisano Bergamasco; Madone; Mapello; Medolago; Palazzago; Ponte San Pietro; Pontida; Presezzo; Roncola; Solza; Sotto il Monte Giovanni XXIII; Suisio; Terno d'Isola; Torre De' Busi; Villa d'Adda) con il subentro a Hidrogest S.p.A..

Restano da integrare, e sono in corso le trattative, le gestioni non conformi di AMIAS S.p.A. e di ABM Next S.r.l. Tra gli operatori idrici ancora presenti si cita Cogeide S.p.A. la cui concessione, a differenza delle precedenti, è stata giudicata conforme, e può pertanto proseguire sino alla naturale scadenza.

Sotto il profilo patrimoniale con effetto 1/1/2019 UniAcque ha incorporato le società Zerra S.p.A. e RIA S.p.A., di cui aveva acquisito nel corso dell'anno precedente l'intero capitale sociale. Nello stesso anno, UniAcque ha acquisito i beni idrici di Servizi Comunali, mediante trasferimento di ramo d'Azienda del 6/3/2019, ed ha acquisito l'intero capitale sociale di Aqualis spa, altra società pubblica delle reti, con atto del 13/12/2019 registrato il 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T. Tali operazioni, che pure hanno impegnato finanziariamente la società, ne rafforzano la struttura patrimoniale e, allo stesso tempo, realizzano l'obiettivo di progressiva razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Risultati economico patrimoniali del Gruppo

Il valore della produzione è pari ad € 103.505.481, comprendenti altri ricavi e proventi per € 1.998.382.

Al 31 dicembre 2019 il totale dei costi della produzione del gruppo ammonta ad € 93.127.279. Le voci più consistenti sono quelle relative ai costi per servizi, che ammontano complessivamente ad € 37.531.771, ai costi per il personale per € 20.682.359 e ai costi per godimento di beni di terzi per € 12.842.186.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2019 presenta i seguenti valori:

31/12/2019			
		Importo	Peso % su Capitale Investito
Disponibilità liquide	€	1.734.823	0,87%
Crediti verso clienti	€	38.730.023	19,45%
Crediti verso soci	€	260.578	0,13%
Altri crediti	€	7.185.326	3,61%
Riscontri attivi	€	908.964	0,46%
Magazzino	€	1.788.610	0,90%
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	€	50.608.324	25,41%
Immobilizzazioni materiali	€	21.996.508	11,05%
Immobilizzazioni immateriali	€	124.248.923	62,39%
Altri crediti a M/L termine	€	2.279.755	1,14%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	148.525.186	74,59%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	€	199.133.510	100,00%
Debiti Vs. Banche	€	16.536.159	8,30%
Debiti Vs. Fornitori	€	32.853.087	16,50%
Altri debiti a breve termine	€	24.614.683	12,36%
Risconti passivi	€	109.137	0,05%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	€	74.113.066	37,22%
Fondi e accantonamenti e altri debiti a lungo termine	€	9.844.700	4,94%
Mutui e finanziamenti bancari	€	37.696.939	18,93%
TOTALE PASSIVITÀ CONSOLIDATE	€	47.541.639	23,87%
Capitale Sociale	€	36.000.000	18,08%
Riserve	€	34.985.833	17,57%
Risultato d'esercizio	€	6.492.972	3,26%
CAPITALE NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	€	77.478.805	38,91%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	€	199.133.510	100,00%

L'effetto dell'acquisizione del controllo della società, come si evince dalla tabella sottostante, ha contribuito principalmente all'incremento delle seguenti voci patrimoniali:

- » immobilizzazioni per € 5.677.136
- » disponibilità liquide relative a conti correnti bancari attivi complessivamente per € 881.652
- » debiti verso banche per finanziamenti per € 57.838

Di seguito vengono riepilogati gli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti attraverso il consolidamento di Aqualis S.p.A.:

	Aqualis S.p.A	
Terreni e fabbricati	€	2.549.676
Impianti e macchinari	€	3.117.954
Totale I-immobilizzazioni materiali	€	5.667.630
Crediti verso altri	€	9.506
Totale III-immobilizzazioni finanziarie	€	9.506
Crediti verso clienti	€	13.518
Crediti tributari	€	10.108
Crediti verso altri	€	1.187
Totale II-Crediti	€	24.813
Depositi bancari e postali	€	881.652
Totale IV-disponibilità liquide	€	881.652
Ratei e risconti attivi	€	1.308
Totale D) Ratei e risconti attivi	€	1.308
Debiti verso banche	€	57.838
Debiti verso fornitori	€	71.246
Debiti tributari	€	3.017
Altri debiti	€	261.014
Totale debiti	€	393.115
Ratei e risconti passivi	€	247
Totale E) Ratei e risconti passivi	€	247

1.3

Indicatori di risultato del Gruppo UniAcque

Vengono di seguito riportati i principali indicatori di risultato al fine di consentire una migliore comprensione della situazione economico, finanziaria e patrimoniale del gruppo derivante dall'effetto dell'acquisizione del controllo delle società patrimoniali. Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato dal Gruppo UniAcque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Indicatori economici

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2019
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito		8,38%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti		5,21%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi		10,61%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€	10.378.202
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€	22.462.034

Tab. 1 - Principali indicatori economici.

indicatori patrimoniali (o di solidità)

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2019
Livello di patrimonializzazione		38,91
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)		52,17
Patrimonio netto	€	77.478.805

Tab. 2 - Principali indicatori patrimoniali.

1.4 Posizione Finanziaria Netta del Gruppo UniAcque

Nel seguito si dà evidenza dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo nei confronti degli istituti finanziari.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO		al 31/12/2018	al 31/12/2019
A. Cassa	€	12.431	15.677
B. Altre disponibilità liquide	€	4.572.171	1.719.146
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	€	4.584.602	1.734.823
E. Crediti finanziari correnti	€	0	0
F. Debiti bancari correnti	€	(966.564)	(14.408.157)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(653.009)	(2.128.001)
H. Altri debiti finanziari correnti	€	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€	(1.619.573)	(16.536.158)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	€	2.965.029	(14.801.335)
K. Indebitamento finanziario non corrente	€	(39.797.199)	(37.696.939)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	€	(36.832.170)	(52.498.274)

Gli andamenti della posizione finanziaria netta del Gruppo, nell'esercizio corrente, sono stati influenzati significativamente dall'acquisizione delle società patrimoniali Servizi Comunali S.p.A. e Aqualis S.p.A. che hanno comportato un investimento di euro 3.002 mila, dalla riclassificazione dei mutui delle società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione delle stesse, dai conti d'ordine ai debiti verso banche ammontanti a euro 3.835 mila e dagli ingenti investimenti effettuati al netto dei contributi nel corso dell'esercizio ammontanti a euro 32.763 mila contro euro 25.335 mila dell'esercizio precedente ed euro 22.859 dell'esercizio 2017. Per maggiori indicazioni sugli investimenti si rimanda alla Nota Integrativa ed al capitolo 5 della presente relazione.

2 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque S.p.A.

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella Nota Integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad € 103.505.481 (nel 2018 € 93.985.968), con un incremento di € 9.519.513 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a € 93.127.279, contro € 80.299.686 dello scorso esercizio; pertanto si è registrato un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 12.827.593.

I costi del personale ammontano ad € 20.682.359 ed incidono sul valore della produzione per il 19,98%, rispetto al 20,55% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 386,90 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di € 54.044 contro € 54.090 dell'esercizio 2018, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

2.1 Situazione debitoria

La tabella 3 espone il dettaglio della situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia

<i>Importi in euro</i>	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2019	Differenza 2019 - 2013
Debiti verso comuni	€ 18.595.472	4.585.329	(14.010.143)
Debiti verso patrimoniali	€ 14.541.294	5.935.151	(8.606.143)
Debiti verso provincia	€ 0	0	0
Totale	€ 33.136.766	10.520.480	(22.616.286)

Tab.3 – Situazione debitoria – confronto 2013-2019

La tabella 4 evidenzia la situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia, comprensiva dei canoni di concessione, mutui autorizzati e AdPQ fino al 2036 e considerando i debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie:

<i>Importi in euro</i>	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2019	Differenza 2019 - 2013
A) Debiti v/ Comuni Patrimoniali e Provincia comprensivi dei canoni al 2036 (al netto dei crediti v/ clienti da compensare per fatture già emesse)	€ 193.612.226	97.189.013	(96.423.213)
B) Debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie	€ 22.272.478	53.322.089	31.049.611
Totale A + B	€ 215.884.704	150.511.101	(65.373.603)

Tab.4 – Situazione debitoria al 2036– confronto 2013-2019

Si evidenzia come l'indebitamento della società dall'esercizio 2013 al 2019 si riduce di oltre 65 milioni di euro (-30,3%), a dimostrazione della capacità della società di generare flussi di cassa positivi. Va inoltre ricordato che in questi anni la Società ha allargato ulteriormente il proprio perimetro fornendo i propri servizi a territori gestiti da altre società o direttamente dai comuni con l'acquisizione dei mutui contratti dagli stessi e riconducibili al servizio integrato dell'acqua. A tal proposito si ricorda, come già indicato precedentemente, che dal 16 novembre 2019 la Società gestisce i comuni dell'area Ex Hidrogest e questo ha comportato la presa in carico dei mutui contratti da quest'ultima ammontanti 8 milioni di euro.

2.2 Dati economici

In sintesi si riportano in tabella 5 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione importo	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 97.800.625	89.517.364	8.283.261	9,25%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 3.706.474	3.004.257	702.217	23,37%
Altri ricavi	€ 1.998.382	1.464.347	534.035	36,47%
Valore della produzione operativa	€ 103.505.481	93.985.968	9.519.513	10,13%
Materiali di consumo	€ (6.321.952)	(5.711.722)	(610.230)	10,68%
Servizi	€ (37.531.771)	(32.068.122)	(5.463.649)	17,04%
Godimento beni di terzi	€ (12.842.186)	(14.289.001)	1.446.815	-10,13%
Var. rimanenze materie di consumo	€ 24.483	297.275	(272.792)	-91,76%
Totale costi intermedi	€ (56.671.426)	(51.771.570)	(4.899.856)	9,46%
Valore aggiunto	€ 46.834.055	42.214.398	4.619.657	10,94%
Costo del personale	€ (20.682.359)	(19.305.279)	(1.377.080)	7,13%
Accantonamenti per rischi	€ (2.707.832)	(35.364)	(2.672.468)	7.557,03%
Oneri diversi di gestione	€ (981.830)	(1.377.103)	395.273	-28,70%
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 22.462.034	21.496.652	965.382	4,49%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione importo	Variazione %
Svalutazioni crediti	€ (1.589.227)	(300.000)	(1.289.227)	429,74%
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	€ (10.494.605)	(7.560.370)	(2.934.235)	38,81%
Risultato operativo (EBIT)	€ 10.378.202	13.636.282	(3.258.080)	-23,89%
Proventi (oneri) finanziari netti	€ 526.388	(1.111.775)	1.638.163	-147,35%
Svalutazione partecipazioni	€ (67.950)	0	(67.950)	100%
Risultato prima delle imposte	€ 10.836.640	12.524.507	(1.687.867)	-13,48%
Imposte correnti sul reddito	€ (4.319.020)	(3.270.056)	(1.048.964)	32,08%
Imposte anticipate	€ (24.648)	(96.554)	71.906	-74,47%
Risultato netto	€ 6.492.972	9.157.897	(2.664.925)	-29,10%

Tab. 5 – Conto economico riclassificato

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- » il valore della produzione operativa, complessivamente, ammonta ad € 103.505.481 con un incremento di € 9.519.513 rispetto all'esercizio precedente;
- » il valore aggiunto, pari ad € 46.834.055 registra un incremento di € 4.619.658 rispetto all'esercizio precedente;
- » il margine operativo lordo, pari ad € 22.462.034, mostra un incremento di € 965.382 (4,49%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 21,70% rispetto al valore della produzione operativa (22,57 % per il precedente esercizio);
- » il risultato operativo, pari ad € 10.378.202, mostra un decremento di € 3.258.080 (-23,89%) rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale dell' 10,03% rispetto al valore della produzione operativa (14,52% per il precedente esercizio);
- » il risultato ante imposte, positivo per € 10.836.640, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 4.343.668 pertanto, l'utile d'esercizio ammonta ad € 6.492.972.

2.3 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- » indicatori economici;
- » indicatori patrimoniali (o di solidità);
- » indicatori di liquidità.

Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato da UniAcque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Nella tabella 6 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2018	31/12/2019
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	13,08%	8,38%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	8,24%	5,22%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi	15,23%	10,61%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€ 13.636.282	10.378.202
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€ 21.196.652	22.462.034

Tab. 6 – Principali indicatori economici

La seguente tabella 7 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Livello di patrimonializzazione	42,08	42,33	38,98
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	66	60,72	51,98
Patrimonio netto	€ 61.386.323	70.038.420	77.460.258

Tab. 7 – Principali indicatori patrimoniali

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano un miglioramento del livello di patrimonializzazione ed un modesto incremento, rispetto al precedente esercizio, dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società.

La seguente tabella 8 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2019
A. Cassa	€ 8.334	12.393	15.677
B. Altre disponibilità liquide	€ 1.621.303	3.125.639	837.494
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€ 0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	€ 1.629.637	3.138.031	853.171
E. Crediti finanziari correnti	€ 0	0	0
F. Debiti bancari correnti	€ (1.898.780)	(995.570)	(14.408.157)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€ (20.060)	(20.982)	(2.070.163)
H. Altri debiti finanziari correnti	€ 0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€ (1.918.840)	(1.016.552)	(16.478.320)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	€ (289.203)	2.121.479	(15.625.149)
K. Indebitamento finanziario non corrente	€ (35.998.644)	(35.955.041)	(37.696.939)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	€ (36.287.847)	(33.833.562)	(53.322.088)

Tab. 8 – Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2019 registra una variazione negativa di € 19.488.526 rispetto al 2018. Tale variazione è dovuta all'accogliuto dei mutui delle società patrimoniali acquisite RIA S.p.A. e ZERRA S.p.A. per € 3.835.418 ed a un maggior utilizzo dei fidi di cassa e linee a breve. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione dedicata alla continuità aziendale.

3 Ricavi

delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a € 97.800.625, erano € 89.517.364 nel 2018 (+ 9,25%).

Al 31/12/2019 il numero delle utenze servite è pari a circa 301 mila unità. L'incremento del 18,63% rispetto al 2018 è dovuto principalmente all'acquisizione dei Comuni gestiti da Hidrogest con decorrenza 16 novembre 2019. Il 92,19% delle utenze è allacciato anche alla fognatura.

Al 31/12/2019 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 9.

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	al 31/12/2019	%
Uso civile domestico	255.644	84,99%
Uso civile non domestico	5.823	1,94%
Altri usi (commerciale, artigianale ,terziario) non produttivi	39.333	13,08%
Totale	300.800	100,00%

Tab. 9 – Tipologie di utenze servite al 31/12/2019

La tabella 10 illustra i quantitativi di acqua consegnata e misurata nel 2019 suddivisa per tipologia di utenza UniAcque.

ACQUA CONSEGNATA E MISURATA (MC) PER TIPOLOGIA	2019
Uso civile domestico	50.069.569
Uso civile non domestico	4.269.806
Altri usi (commerciale, artigianale, terziario) non produttivi	11.464.704
Totale	65.804.079

Tab. 10 – Metri cubi di acqua consegnata nell'anno 2019

La tabella 11 illustra i quantitativi di acqua consegnata e misurata dal 16 novembre 2019 al 31 dicembre 2019 suddivisa per tipologia di utenza ex Hidrogest.

ACQUA CONSEGNATA E MISURATA (MC) PER TIPOLOGIA	2019
Uso civile domestico	1.016.353
Uso civile non domestico	31.304
Altri usi (commerciale, artigianale, terziario) non produttivi	229.024
Totale	1.276.681

Tab. 11 – Metri cubi di acqua consegnata 16/11/2019-31/12/2019 ex Hidrogest.

3.1 Le tariffe

Il Consiglio Provinciale, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato, tempo per tempo, gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 585/2012/R/id e n. 664/2015/R/idr, come indicato nella tabella 12 seguente.

Anno	Teta	Consiglio Provinciale	ARERA
2012	1,065	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	1,000	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	1,035	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2018	1,036	n. 55 del 18 dicembre 2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	1,038	n. 55 del 18 dicembre 2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	1,074	n. 56 del 13 dicembre 2019	esame rinviato MTI-3

Tab. 12 – Evoluzione dei Piani Tariffari

L'Autorità nazionale di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), fissa i criteri sulla base dei quali i costi del servizio, sia di natura ordinaria (OPEX) che di natura straordinaria (CAPEX), trovano copertura nei ricavi di gestione (VRG) e quindi nelle tariffe dell'acqua. Si tratta di regole che hanno un orizzonte temporale di quattro anni, nel corso dei quali, sulla base dei dati di consuntivo del primo biennio, vengono "tarate" le tariffe applicabili nel secondo biennio. Per il Periodo 2016-2019 la delibera ARERA di riferimento è la n. 664/2015/R/idr (cd. MTI-2).

Le tariffe del 2019 scontano, inoltre, gli sviluppi derivanti dai processi di integrazione delle gestioni. In particolare il 12/11/2018 UniAcque è subentrata a Servizi Comunali nella gestione dei comuni di Sarnico, Credaro, Viadanica e Grumello. Per effetto di questa prima integrazione, le tariffe negli anni 2018 e 2019 sono state deliberate dall'Ente di Governo d'Ambito Provincia di Bergamo con delibera n. 55 del 18 dicembre 2018, e sono state successivamente approvate dall'ARERA con delibera n. 18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019. Tariffa invariata per i Clienti di UniAcque, alla quale tendono, secondo un percorso di convergenza regolato dall'art. 37 del MTI-2, le tariffe del bacino Basso Sebino.

A distanza di un anno, il 16/11/2019, UniAcque è subentrata a Hidrogest nella gestione di 28 Comuni dell'Isola Bergamasca. Questo ulteriore ampliamento del perimetro di gestione ha richiesto un nuovo intervento straordinario del regolatore: il 13/12/2019 l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Bergamo ha calcolato il nuovo ammontare dei ricavi del gestore (VRG). Resta invariata la tariffa per i Clienti di UniAcque che si applica, con decorrenza 1/1/2019 anche ai Clienti del bacino dell'Isola Bergamasca. Per completezza delle informazioni fornite, ARERA non ha esaminato quest'ultima manovra straordinaria. A causa dell'emergenza COVID-19, infatti, l'esame della manovra straordinaria MTI-2 avverrà contestualmente alla determinazione delle nuove tariffe MTI-3 del nuovo periodo regolatorio 2020-2023.

4 Costi della produzione

Si evidenziano in tabella 13 le principali voci, relative ai costi sostenuti per acquisti di beni e prestazione di servizi nel 2019, confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE		2019	2018	Delta
Manutenzione di reti e impianti	€	12.367.568	10.225.923	20,94%
Energia elettrica	€	10.500.737	8.787.080	19,50%
Acquisto di materiali	€	6.055.735	5.453.091	11,05%
Trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti	€	5.472.854	4.784.226	14,39%
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	€	1.186.350	1.107.913	7,08%
Canoni di manutenzione	€	567.469	617.002	-8,03%
Spese per consulenze tecniche	€	569.529	558.617	1,95%
Assicurazioni	€	657.649	551.690	19,21%
Spese Bancarie	€	407.968	422.624	-3,47%
Spese per consulenze amministrative	€	454.369	403.301	12,66%
Prestazioni per servizi vari	€	461.839	384.351	20,16%
Spese telefoniche e trasmissione dati	€	299.695	288.299	3,95%
Acquisto Acqua Potabile	€	378.921	263.193	43,97%
Carburanti e lubrificanti	€	274.778	256.420	7,16%
Spese per valori bollati	€	223.724	244.930	-8,66%
Spese per consulenze legali e notarili	€	217.400	151.390	43,60%

Tab. 13 – Principali voci di costo per l'acquisto di beni e prestazione di servizi.

I maggiori costi per manutenzione di reti e impianti sono dovuti a un incremento delle manutenzioni alle reti ed agli impianti ed alle manutenzioni relative al perimetro ex Hidrogest in gestione dal 16/11/2019.

Relativamente al maggior costo per acquisto di energia elettrica si rimanda al successivo paragrafo 4.2.

L'incremento del costo di acquisto di materiali ha come contropartita una maggiore capitalizzazione di materiali prelevati da magazzino e maggiori rimanenze finali.

Relativamente al maggior costo per trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti si rimanda al paragrafo 4.3.

I costi per letture, fatturazione, spedizione e incassi bollette sono aumentati a fronte di maggiori letture effettuate e bollette emesse.

I costi per prestazioni per servizi vari sono aumentati per l'implementazione del servizio esternalizzato di contact center commerciale e di pronto intervento.

4.1 Costo del lavoro

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2019 risulta incrementato rispetto al 2018 del 7,13% passando da € 19.305.279 ad € 20.682.359.

Rispetto al 2018 si rilevano costi superiori per € 1.377.080 dovuti principalmente alle assunzioni effettuate nel corso del 2018 con effetto pieno nel 2019, alle nuove assunzioni nel corso del 2019 e al personale trasferito con decorrenza 16/11/2019 dalla società Hidrogest S.p.A..

DESCRIZIONE	2019	2018	Delta
Retribuzioni lorde	€ 14.554.910	13.656.286	6,58%
Oneri sociali	€ 4.341.271	4.034.540	7,60%
Contributi fondi/assistenza int.	€ 174.748	161.879	7,95%
Costo del lavoro interinale	€ 637.525	557.010	14,45%
Contributo C.R.A.L.	€ 34.830	32.220	8,10%
Rettifica costi anno precedente	€ 30.141	(13.897)	-316,89%
Accantonamento TFR	€ 908.935	877.240	3,61%
Totale	€ 20.682.359	19.305.279	7,13%

Tab. 14 – Costo del lavoro

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)	2019	2018
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€ 20.682.359	19.305.279
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€ 103.505.482	93.985.968
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+interinali)	386,90	361,46
Costo unitario per FTE	€ 53.457	53.409
% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione	19,98%	20,54%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (DIPENDENTE)	2019	2018
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€ 20.682.359	19.305.279
Costo del lavoro interinale	€ 637.525	557.010
Costo del personale (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	€ 20.044.834	18.748.269
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€ 103.505.482	93.985.968
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+interinali)	€ 386,90	361,46
Interinali FTE	16	14,85
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	370,90	346,61
Costo unitario per FTE personale dipendente	€ 54.044	54.090
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione	19,37%	19,95%

Tab. 15 – Analisi del costo del personale dipendente.

4.2 Energia elettrica

La tabella 16 ed il grafico 1 illustrano l'andamento del consumo di energia ed il confronto con il medesimo periodo degli anni precedenti per i servizi gestiti.

CONSUMI PER SERVIZIO (MWh)	2016	2017	2018	2019
Acquedotto	21.393	24.953	23.780	25.654
Depurazione	32.362	33.254	33.665	33.969
Fognatura	2.240	2.246	2.719	3.323
Servizi generali	205	652	698	707
Totale	56.200	61.105	60.862	63.653

Tab. 16 – Andamento del consumo di energia in kWh - suddivisione per servizio

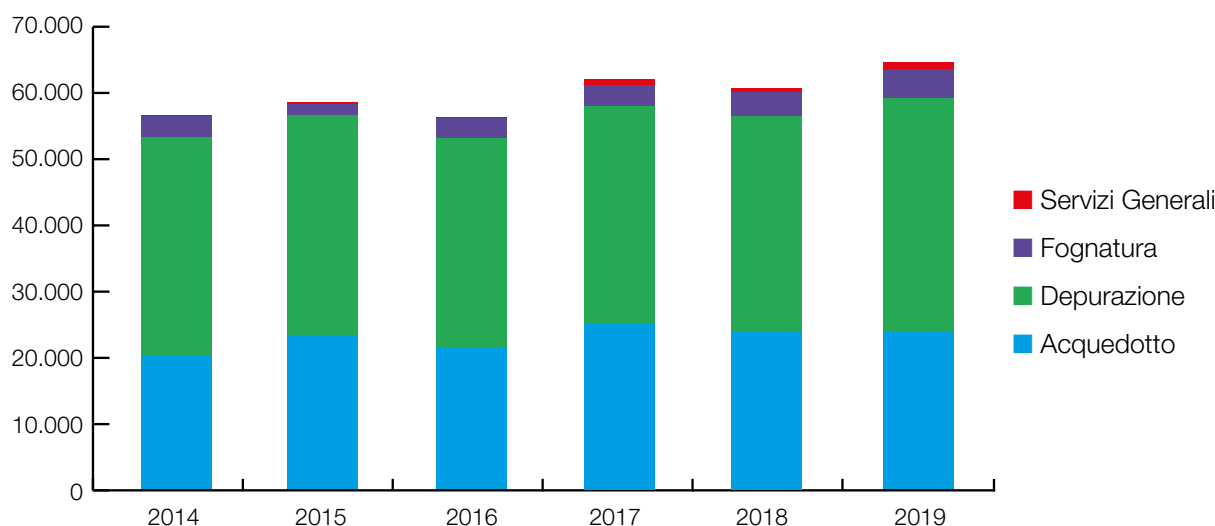


Fig. 1 – Andamento temporale dei consumi energetici suddivisi per tipologia di servizio

- » Il consumo energetico complessivo del 2019 è risultato pari a 61.699 MWh che si incrementano sino a 63.653 MWh se si considerano 1.954 MWh degli impianti dell'Isola Bergamasca, che sono stati gestiti a partire dal 16/11/2019.
- » Se si escludono gli impianti dell'Isola, complessivamente i consumi sono allineati rispetto a quelli dell'anno precedente (+1,4% : 61.699 MWh nel 2019 vs 60.862 MWh nel 2018), pur avendo preso in carico, a partire dal 12/11/2018, tutti gli impianti gestiti da Servizi Comunali S.r.l. (5 pozzi, 13 rilanci/serbatoi, 10 sollevamenti fognari, 1 depuratore) e, nel corso del 2019, i Comuni di Azzone, Cassiglio, Valleve e Valtorta. Il prezzo unitario di acquisto dell'energia elettrica è aumentato poiché il 2019 ha visto un generale progressivo aumento dei prezzi dell'energia elettrica.

- » Gli impianti che richiedono un maggior consumo di energia elettrica sono quelli destinati al trattamento delle acque reflue urbane. Il consumo nel 2019 è stato di 33.667 MWh pari al 55% del totale. Nonostante una maggiore depurazione (che si può stimare approssimativamente nel 1,4% in rapporto alla quantità di fanghi prodotti) l'acquisto di energia elettrica si è ridotto dell'1,6%. Questo risultato è stato ottenuto grazie ad alcuni interventi di efficienza energetica, sia in termini di autoproduzione da fonti rinnovabili, sia in termini di riduzione dei consumi grazie all'ausilio di tecnologie più efficienti.

Con l'incorporazione della società Zerra, UniAcque è diventata proprietaria dell'impianto fotovoltaico di Bagnatica che ha prodotto 322 MWh. Nel mese di settembre 2019, poi, è stato avviato l'impianto di cogenerazione a biogas presso il depuratore di Bergamo, che ha prodotto 245 MWh.

Sotto altro profilo, i principali interventi di efficienza energetica riguardano l'introduzione della tecnologia a cicli alternati presso gli impianti di Bagnatica e Onore, l'inserimento di soffianti ad alta efficienza energetica presso gli impianti di Boltiere e Lurano, e la sostituzione di sistemi di aerazione a Villa d'Ogna. Sempre nell'ottica di razionalizzazione, sia ambientale che energetica, sono stati poi eliminati e dirottati presso impianti più performanti i piccoli depuratori di San Giovanni Bianco, Castelli Calepio e Orio al Serio.

- » Il servizio di fognatura ha assorbito 3.028 MWh, pari al 5% dei consumi complessivi. Se si esclude il contributo dell'Isola Bergamasca, l'incremento dell'11% rispetto al 2018 è dovuto alla gestione di 26 nuove stazioni di sollevamento conseguenti al subentro nelle gestioni precedenti (Servizi Comunali, Azzone e Valtorta) o realizzate al fine di eliminare i terminali non depurati e dismettere impianti di depurazione nell'ambito di progetti di collettamento ad impianti centralizzati (San Giovanni Bianco, Castelli Calepio, Orio al Serio).

La tabella 17 elenca i principali impianti di depurazione che superano i 1.000 MWh di consumo annuo, con l'andamento dell'ultimo quadriennio.

CONSUMO (MWh)	2016	2017	2018	2019
Bergamo	5.217	4.901	4.898	4.803
Cologno al Serio	3.689	3.935	4.304	4.118
Ranica	3.867	3.810	3.990	3.752
Bagnatica	2.998	2.790	2.765	2.599
Lurano	1.547	2.015	2.363	2.288
Costa Volpino	1.988	2.097	2.037	2.019
Boltiere	1.439	1.544	1.476	1.405
Valbrembo	1.170	1.266	1.284	1.471
Trescore Balneario	1.264	1.165	1.264	1.331
Totale complessivo	23.179	23.524	24.380	23.786

Tab. 17 – Impianti di depurazione con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno

4.3 Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Si tratta principalmente dei fanghi residuati dal trattamento delle acque reflue urbane. I fanghi, che inizialmente si presentano allo stato liquido per l'elevato contenuto di acqua, sono sottoposti a processi di addensamento (mediante ispessimento, stabilizzazione e disidratazione) che li rendono palabili e quindi più facilmente movimentabili.

CER	Descrizione (ton)	2016	2017	2018	2019
19.08.05	Fanghi di depurazione acque reflue urbane	30.852	32.277	32.880	33.698
19.08.01	Residui di vagliatura	573	631	752	641
19.08.02	Rifiuti da dissabbiamento	320	474	656	751
---	Altre tipologie di rifiuti non pericolosi	3.559	2.955	1.083	1.335
---	Altre tipologie di rifiuti pericolosi	16	6	2	10

Tab. 18 – Rifiuti prodotti da UniAcque e avviati a smaltimento c/o terzi

Sono avviati a smaltimento presso impianti di terzi i fanghi allo stato palabile dopo la disidratazione (ton 33.698 nel 2019).

Non tutti i depuratori sono dotati di linee di trattamento per l'addensamento del fango. I depuratori più piccoli ne sono in parte sprovvisti. In questo caso, i fanghi liquidi che vi sono prodotti sono trasferiti ai depuratori più grandi e li vengono trattati.

CER	Descrizione (ton)	2016	2017	2018	2019
19.08.05	Fanghi di depurazione acque reflue urbane	13.500	12.631	12.288	11.151

Tab. 19 – Fanghi liquidi prodotti nei piccoli depuratori e trasferiti ad altri depuratori UniAcque

Parte dei rifiuti prodotti nell'attività della gestione del servizio idrico risultano prodotti dalle imprese terze che eseguono, per conto di UniAcque, i lavori di manutenzione che generano i rifiuti stessi. Tra questi, si citano gli operatori delle attività pulizia delle fognature, con produzione del rifiuto liquido codice CER 200306.

Si ricorda che a partire dal marzo 2018 è stata attivato presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano un'unità di trattamento dei rifiuti della pulizia della fognatura CER 200306. L'esercizio di tale impianto consente di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti prima conferiti su impianti esterni.

Per quanto concerne la produzione dei fanghi complessiva, questa è risultata pari a 33.698 ton, di cui 339 associate agli impianti dell'Isola Bergamasca dalla data di subentro del 16/11/20109. Al netto di tale valore, sostanzialmente la produzione è la medesima del 2018: si registra un lieve incremento del 1,5% imputabile alla presa in carico del depuratore di Grumello del Monte a fine 2018. Il costo complessivo per il servizio di trasporto/smaltimento fanghi è invece, come previsto a budget, decisamente aumentato (+12,5%) a seguito dell'aumento del prezzo unitario di trasporto/smaltimento. Si è già riferito del trend di aumento dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione che a partire dall'anno 2018 si è progressivamente realizzato a causa di più fattori concorrenti: norme incerte e mutevoli; standard ambientali più restrittivi (agricoltura); mancanza dei siti di trattamento (valorizzazione termica). Il problema dello smaltimento dei fanghi, che sono naturalmente prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, rappresenta una delle maggiori sfide che UniAcque deve affrontare nel prossimo futuro. Nel frattempo, nel corso dell'anno 2019, dopo una prima gara andata deserta, UniAcque è riuscita a collocare i propri fanghi per il prossimo biennio, arco di tempo entro il quale dovrà scegliere quale soluzione adottare per il futuro.

5 Investimenti

Nell'ambito della sua ordinaria attività, la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2019 ammontano a € 35.055.733 (erano € 28.689.986 nel 2018), al lordo di contributi ricevuti da terzi per € 2.293.435 (erano € 4.887.717 nel 2018). Si evidenzia un incremento del valore degli investimenti rispetto all'esercizio precedente, ad ulteriore testimonianza dell'impegno profuso da UniAcque nell'adeguamento degli impianti gestiti e nella risoluzione delle principali criticità tutt'ora presenti, nel rispetto delle linee guida stabilite dall'Ufficio d'Ambito per la definizione delle priorità d'intervento.

Più precisamente € 11.844.446 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (erano stati investiti € 8.032.089 nel 2018), € 4.523.052 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (erano € 5.091.119 nel 2018), € 7.394.373 per interventi effettuati sulla rete fognaria (erano € 6.586.843 nel 2018), mentre € 2.747.342 (erano € 2.759.978 nel 2018) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori per € 6.190.693,00 (erano € 3.955.131 nel 2018).

Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo, acquisto terreni ed altre attività idriche per € 2.355.829 (erano € 2.264.825 nel 2018).

Distinguendo tra:

- » interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- » manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- » investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori.

La seguente tabella 20 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2015 - 2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interventi di piano	10.011	8.891	10.330	14.416	18.012
Manutenzioni straordinarie	8.856	10.919	11.115	12.478	15.189
Investimenti di struttura	1.750	2.777	1.712	1.796	1.855
Totale	20.617	22.587	23.157	28.690	35.056

Tab. 20 – Investimenti per il quinquennio 2015 - 2019
(importi espressi in migliaia di euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto)

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2019 assommano ad euro 8.744.231,93 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2020 in corso.

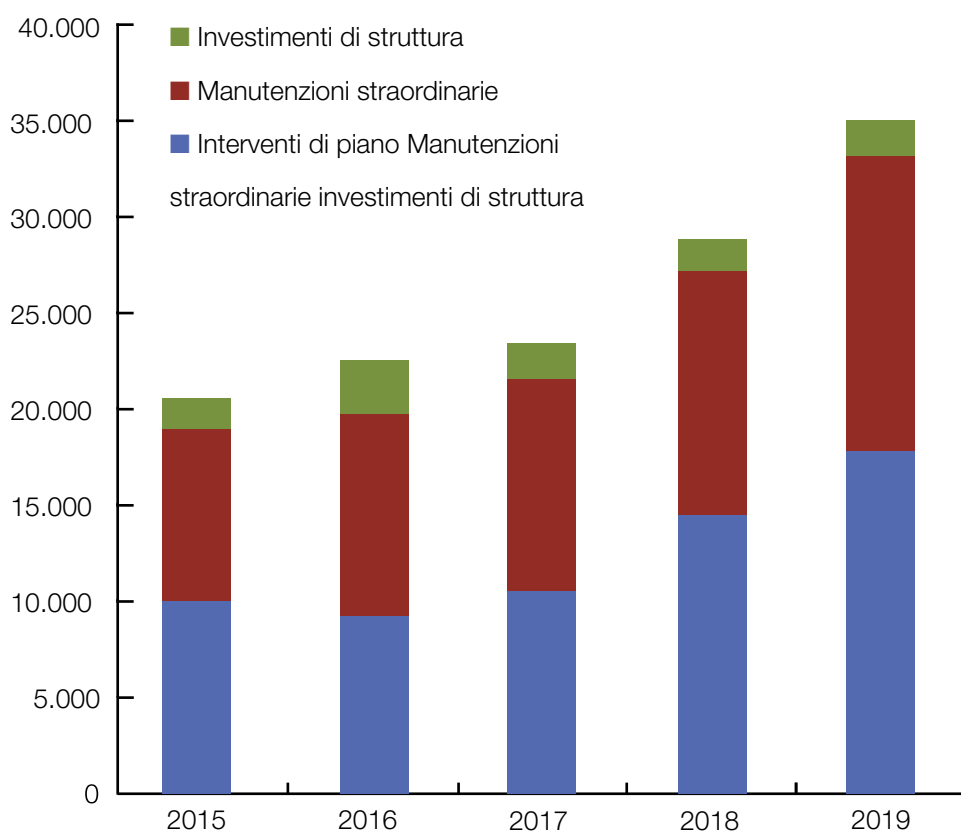


Fig. 2 – Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

Nell'ambito dell'attività straordinaria della società, si evidenzia l'incremento di €6.173.000 delle immobilizzazioni finanziarie dovuto all'acquisizione della partecipazione totalitaria della società Aqualis S.p.A.

Il dettaglio delle attività e delle passività acquisite attraverso l'acquisto della citata partecipazione è indicato nel paragrafo 1.2 "Risultati economico patrimoniali del Gruppo".

6 Modifiche normative

in materia di servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che non possono essere accettati.

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto "legalmente". Attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che, nella sostanza, designano il Gestore unico.

Una delle ulteriori caratteristiche del settore è il suo essere tipicamente "capital intensive": la dimensione e la lunga durata delle infrastrutture necessarie ad assicurare il servizio su scala "ottimale" impone una elevata concentrazione di Capex nella struttura patrimoniale del Gestore.

La legge di riferimento è il D.Lgs. 152/2006 cd Testo Unico dell'Ambiente.

Inoltre, poiché UniAcque opera secondo il modello dell'in house, è necessario citare anche il D.Lgs. 175/2006 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP). Il D.Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva, obblighi di razionalizzazione e misure di gestione informate a principi pubblici.

Il servizio idrico è organizzato su base territoriale. L'art.147 del decreto legislativo 152/06 prevede, al comma 1, che gli ambiti territoriali ottimali siano definiti dalle regioni. Tutte le regioni, Lombardia inclusa, hanno provveduto a delimitare gli ATO. Ogni ATO è presidiato da un ente di governo d'ambito (EGA), che assume anche il ruolo di Ente concedente il servizio.

Va incidentalmente aggiunto, dato il possibile rilievo in termini di "rischio normativo", che le regole di assetto territoriale e di organizzazione del servizio idrico integrato, come già avvenuto nel passato, possono essere oggetto di specifiche modifiche normative. Ci si riferisce, nello specifico, al fatto che sono in corso di esame due differenti disegni di Legge (A.C.52, prima firmataria On. F. Daga, e A.C.773, prima firmataria On. F. Braga). I due disegni di legge risultano in corso di esame presso la Commissione Ambiente della Camera.

In particolare il progetto di legge A.C. 52 ("riforma Daga") è quello che comporterebbe più radicali modificazioni, tra cui: la considerazione del S.I.I. quel servizio pubblico locale di interesse generale (ma non economico) e non destinato ad essere collocato sul mercato in regime di concorrenza; l'affidamento esclusivamente in favore di enti di diritto pubblico o società totalmente pubbliche in house; la reintroduzione in alcuni casi delle gestioni in economia; il trasferimento al Ministero dell'ambiente delle funzioni di regolazione e di controllo oggi di ARERA; un ritorno alla fiscalità generale tra le fonti di finanziamento del S.I.I. Si tratta di previsioni di non poco conto e che potrebbero avere un impatto significativo sui modelli di organizzazione e gestione del servizio.

L'altro disegno di legge A.C.773 ("Riforma Braga") è più conservativo, salvo precisare che l'affidamento diretto a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, rappresenta la modalità di affidamento prioritaria.

Il servizio idrico, che come detto è svolto in regime di monopolio naturale, è regolato dalla ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie generali.

L'anno 2019 è stato caratterizzato dall'applicazione di diverse disposizioni ARERA, in diversi campi di azione.

Circa l'aspetto tecnico del servizio.

Con delibera 20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019 (avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione) ARERA ha attivato un'indagine finalizzata, in ultima istanza, a favorire l'adozione di misure idonee ad accompagnare la transizione a un'economia di "riciclo" nel trattamento dei reflui da depurazione. A livello di settore si registrano infatti difficoltà maggiori rispetto al passato, nel ricorso allo spandimento in agricoltura (una tra le principali modalità di recupero). Con delibera 51/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019 ARERA ha avviato un procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione "acquedotti del piano nazionale di cui all'art. 1, comma 516 della legge 205/2017".

Rimane sugli aspetti tecnici, di riferimento, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

Con deliberazione 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR, poi modificata con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, ARERA ha adottato, tra l'altro, una regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI). La delibera disciplina l'espletamento delle procedure di sollecito e di costituzione in mora per l'utente moroso, nonché la frequenza minima con cui emettere le bollette. La delibera infine va associata anche all'applicazione dal 1° gennaio 2020 ai consumi "idrici" della prescrizione di 2 anni (in precedenza quinquennale sulla base dell'articolo 2948, comma 1, n.4 del Codice civile).

Per gli aspetti commerciali, il "testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)", porta i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico adottato con deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr, nonché la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr e 547/2019/R/idr).

Con delibera 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 è stata data "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)". Dal 2018 gli utenti del settore idrico in condizioni di disagio economico possono usufruire di una riduzione della bolletta attraverso il Bonus sociale idrico. All'agevolazione possono accedere tutti i nuclei familiari a basso Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), così come già avviene per il bonus elettrico e gas. Suddetta agevolazione, che prima operava solo sul servizio di acquedotto, dal 1/1/2020 è stata estesa anche ai servizi di fognatura e depurazione.

Circa l'aspetto tariffario del servizio.

ARERA ha adottato la deliberazione 34/2019/R/idr con cui ha avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3). Il procedimento è stato poi concluso con la deliberazione 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/IDR.

Il nuovo metodo mantiene stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte a partire dal 2012. Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodale legata alla richiesta dell'Ente di governo d'ambito (EGA) che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si conferma poi la uniformità a livello nazionale del metodo, ma anche la sua asimmetria, cioè la possibilità di regole in parte differenti, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli EGA.

Il Metodo adottato da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019 e appunto MTI-3 per il 2020-2023) si fonda sul principio del Full Cost Recovering ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB). Il gestore ha diritto a percepire il proprio VRG e ciò si realizza mediante un meccanismo di conguaglio biennale.

Gli opex riconosciuti sono distinti in costi endogeni (cioè quelli che sarebbero dipendenti anche da scelte imprenditoriali del Gestore, e dunque "efficientabili") e costi esogeni aggiornabili (e in alcuni casi conguagliabili ex post), relativi principalmente ai costi di acquisto della materia prima, dell'energia elettrica, dei canoni e, a partire dalla competenza 2018, dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione.

I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati fino al secondo anno antecedente, e coprono i corrispondenti costi per oneri finanziari e fiscali.

Circa il finanziamento delle opere

Con deliberazione 353/2019/R/idr ARERA ha avviato un procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, previsto dall'articolo 58 della L.221/2015 e in seguito disciplinato dal DPCM 30 maggio 2019. Con deliberazione 8/2020/R/idr ARERA ha approvato le modalità di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, finalizzato al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento dei deficit infrastrutturali attraverso il sostegno alla realizzazione degli investimenti. Il fondo sarà alimentato tramite una nuova specifica componente tariffaria del S.I.I.. Il gestore può fare ricorso al fondo per ottenere: la garanzia del pagamento del valore di subentro a favore del gestore titolato; il rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato.

Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente a UniAcque S.p.A., si rinvia al precedente paragrafo 3.1.

Normativa regionale

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Il Regolamento Regionale 6/2019 del 29 marzo 2019 ha sostituito il Regolamento Regionale 3/2006 in materia di gestione delle acque reflue urbane. Il Regolamento opera una parziale revisione dei limiti allo scarico dei depuratori, e introduce misure specifiche per il trattamento di agglomerati con meno di 2000 abitanti, per gli scarichi di insediamenti isolati, per gli scarichi in corpi idrici destinati alla balneazione, a uso potabile o anche connessi ad aree naturali protette.

Il Regolamento Regionale n. 8 del 19 aprile 2019 ha parzialmente modificato il Regolamento Regionale 7/2017 in materia di "invarianza idraulica" e ha portato alcuni chiarimenti sia di carattere interpretativo, sia di carattere applicativo. Resta immutato l'obiettivo che prevede, per i nuovi interventi urbanistici, "impatto zero" delle acque di pioggia che dilavano le superfici impermeabili.

È utile ricordare anche la Delibera della Giunta Reg. 18 giugno 2018, n. XI/239, che ha introdotto obblighi concernenti le verifiche del rischio idraulico sia per i depuratori di dimensione superiore a 2.000 abitanti, sia per le fonti di produzione di acqua potabile, che ricadono in aree interessate da alluvioni.

Norme comunitarie

A livello comunitario, l'1 febbraio 2018 la Commissione ha adottato la proposta di rifusione della Direttiva sull'acqua potabile 98/83/CE il cui iter di approvazione è in corso. La proposta prevede limiti più restrittivi per alcuni parametri, controlli di qualità basati sull'analisi di rischio, disposizioni relative ai materiali e all'igiene alimentare.

7 Risorse Umane e relazioni Sindacali

Al 31/12/2019 risultano assunti 415 dipendenti di cui 320 maschi e 95 femmine (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti). Nel 2019 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato pari a 370,9.

In attuazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008, e del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella L. n. 148/2011, UniAcque si è dotata di un apposito Regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente.

7.1 Le persone

La tabella 21 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. L'organico complessivo, al 31/12/2019 è di 415 dipendenti in servizio di cui 320 uomini e 95 donne. Il 57,6% del personale è costituito da impiegati, il 37,4 % da operai, il 3,1 % da quadri e l'1,9% da dirigenti. 388 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 27 un contratto a tempo parziale.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas – Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi.

Entrambi i contratti sono stati rinnovati nel corso del 2019: il CCNL Gas - Acqua è stato rinnovato il 7/11/2019 e resterà in vigore fino al 31/12/2021; il CCNL dei Dirigenti è stato rinnovato il 16/10/2019 e resterà in vigore fino al 31/12/2023.

CATEGORIE	2016			2017			2018			2019		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Dirigenti	5	0	5	5	0	5	7	0	7	8	0	8
Quadri	11	3	14	11	5	16	8	4	12	9	4	13
Impiegati	123	73	196	130	73	203	142	79	221	149	90	239
Operai	102	0	102	120	0	120	126	0	126	154	1	155
Totale	241	76	317	266	78	344	283	83	366	320	95	415

Tab. 21 – Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31/12/19

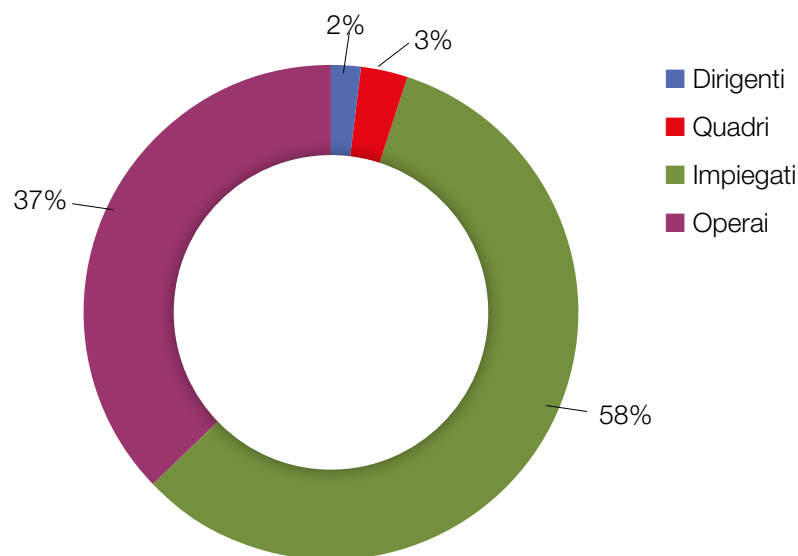


Fig. 3 – Popolazione aziendale per categoria professionale al 31/12/19

La popolazione aziendale al 31/12/2019 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 22.

Classe d'età	21 – 30 anni		31 – 40 anni		41 – 50 anni		51 – 60 anni		61 – 70 anni		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	2	0	4	0	2	0	8
Quadri	0	0	0	1	1	1	5	2	3	0	13
Impiegati	4	6	47	26	44	36	44	20	10	2	239
Operai	8	0	33	0	48	1	63	0	2	0	155
Totale	12	6	80	27	95	38	116	22	17	2	415

Tab. 22 – Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/19

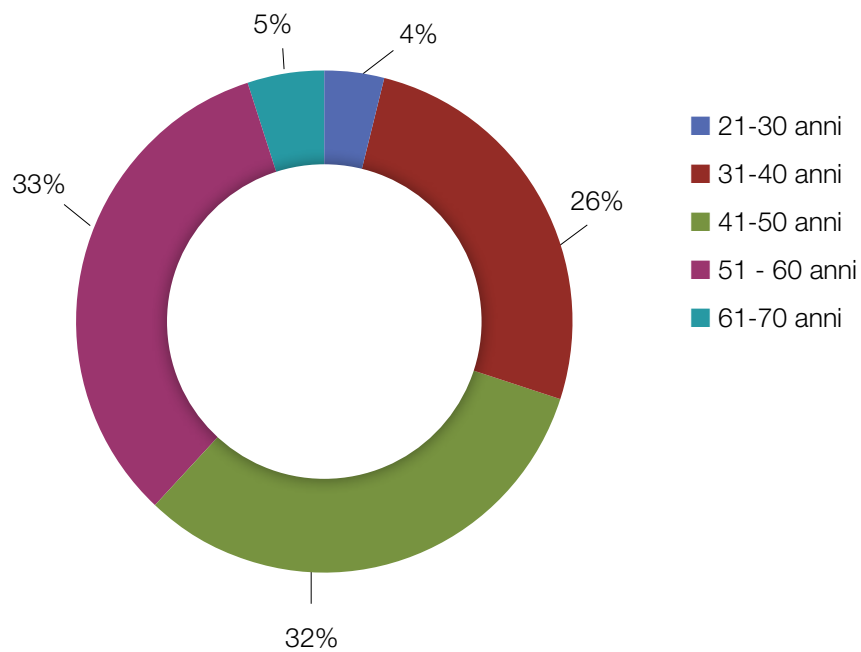


Fig. 4 – Popolazione aziendale per fasce d'età

La formazione scolastica del personale è distribuita come illustrato nella tabella seguente.

Formazione scolastica	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	7	9	62	0	78
Laurea Breve	0	0	8	1	9
Diploma	1	4	156	46	207
Licenza media	0	0	13	108	121
Totale	8	13	239	155	415

Tab. 23 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/19

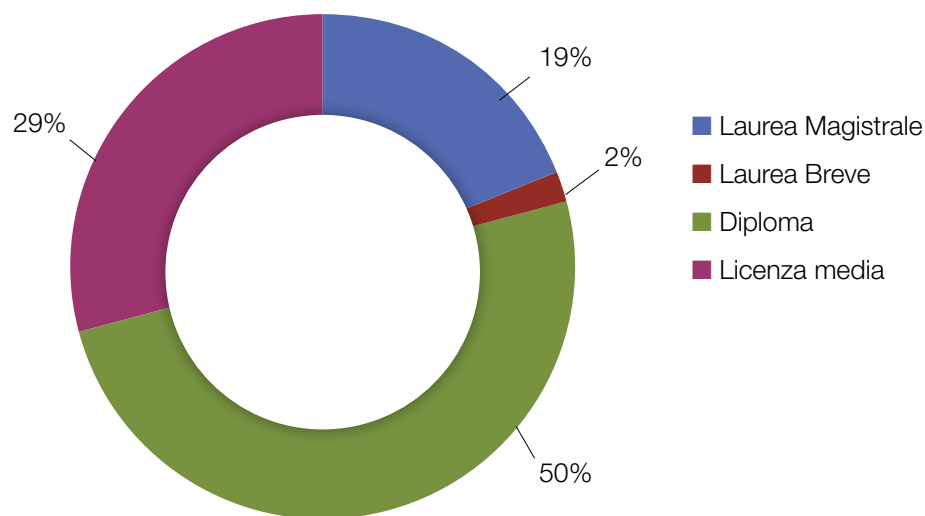


Fig. 5 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/19

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di categorie protette, al 31/12/2019 UniAcque S.p.A. contava 17 dipendenti diversamente abili. Si segnalano la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale per l'assunzione in convenzione art. 14 di n° 4 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e una convenzione con l'Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 24.

Figure	Organico al 31/12/19	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	8	1	0	12,5	0
Quadri	13	1	0	7,7	0
Impiegati	239	25	8	10,5	3,3
Operai	155	32	2	20,6	1,3
Totale	415	59	10	14,2	2,4

Tab. 24 – Turnover in entrata e in uscita per l'anno 2019

Si precisa che 37 delle 59 persone assunte nel corso del 2019 provengono da un passaggio diretto rif. art 2112 c.c. relativo all'acquisizione da parte di UniAcque S.p.A. del servizio idrico integrato dalla società Hidrogest S.p.A., avvenuta in data 16 novembre 2019.

7.2 La formazione

UniAcque rivolge al personale di ogni ruolo e livello di responsabilità un programma di formazione per il continuo aggiornamento e per lo sviluppo delle competenze individuali e organizzative: nel 2019 sono state erogate 7.473 ore di formazione per un costo complessivo di 63 mila euro.

Nella tabella successiva è riportato il trend dell'indice di ore di formazione per persona.

	2016	2017	2018	2019
Ore di formazione	5.923	14.054	12.594	7.473
N. dipendenti al 31/12	317	344	366	415
Indice pro-capite	18,68	40,85	34,40	18,01

Tab. 25 – Indice di formazione pro-capite

Evidenziamo che negli anni 2017 e 2018 sono state erogate molte ore di formazione negli ambiti aggiornamento sicurezza e competenze trasversali per tutti i dipendenti.

8 Modello

di organizzazione e controllo, ai sensi del d.lgs. 231/2001

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di vigilanza e monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 mediante l'analisi dei flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e lo svolgimento di verifiche mirate sui processi sensibili.

In linea con quanto suggerito dalla Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, UniAcque ha deciso di integrare il proprio Modello 231 con specifiche misure integrative in tema di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza.

L'aggiornamento del modello è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di in data 26 febbraio 2020.

9 Politica

per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

UniAcque ha stabilito principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro. La società si è impegnata ad assicurare, a tutta la popolazione bergamasca, un'elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza del personale, delle esigenze degli utenti, degli Enti Locali e, in generale, di tutti i portatori d'interesse.

Consapevole della necessità di identificare e trattare il rischio connesso a tutte le attività gestite, UniAcque è impegnata a prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria attività, per l'ambiente e per la salute e la sicurezza delle persone, anche oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti contenuti nelle leggi nazionali ed internazionali applicabili, attraverso la ricerca delle migliori tecniche disponibili nello svolgimento delle attività di sua competenza. La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

Per sostenere questi principi UniAcque ha adottato e messo in atto un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 perseguendo obiettivi di miglioramento continuo mediante:

- » la tutela dei diritti degli utenti e la gestione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;
- » l'adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo (con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori);
- » l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- » la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- » la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell'ambiente e della sicurezza attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

10 Protezione dei dati

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE 2016/679 “General Data Protection Regulation”, noto come GDPR, sulla protezione dei dati. Il Regolamento è direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell’Unione europea e non richiede una legge di recepimento nazionale.

In base al GDPR, il titolare del trattamento ed i responsabili, interni ed esterni, devono adottare comportamenti proattivi al fine di predisporre misure di sicurezza finalizzate ad assicurare l’applicazione del regolamento stesso.

La società ha perciò predisposto il registro dei trattamenti e svolto la valutazione dei rischi per il trattamento dei dati personali e predisposto un regolamento interno per la gestione della sicurezza dei dati personali. In sintesi il regolamento interno definisce:

- » il trattamento dei dati, la necessità e la proporzionalità del trattamento anche nell’ipotesi in cui vengano impiegati in azienda sistemi di monitoraggio di vario genere e scopo (ad esempio videosorveglianza, log accessi internet, accessi alla sede, etc.);
- » le accortezze da utilizzate per assicurare la sicurezza dei dati conservati in modo cartaceo, quali persone sono autorizzate a gestire tali dati e le procedure interne che ne disciplinano il funzionamento;
- » l’aggiornamento delle informative per la privacy per clienti, fornitori e collaboratori;
- » la definizione dei responsabili del trattamento e degli incaricati al trattamento;
- » la valutazione della sicurezza informatica e dei rischi a cui sono sottoposti gli strumenti informatici in uso e utilizzati per la gestione dei dati personali.

Il regolamento adottato delinea quindi il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche adottate per il trattamento dei dati personali: tale sistema viene periodicamente sottoposto a audit al fine di evidenziare eventuali carenze e spunti di miglioramento.

In particolare, durante l’anno 2019, la società ha effettuato appositi penetration test per valutare il rischio della perdita dei dati in seguito ad attacchi informatici.

11 Sistemi di gestione integrati

La società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. Tutte le sedi aziendali e i 7 principali depuratori risultano certificati secondo gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità, ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale e OHSAS 18001 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Nell’anno 2019 è stata rinnovata la certificazione ambientale ISO 14001.

Durante il 2019 la società è stata impegnata nella preparazione del passaggio dalla certificazione OHSAS 18001 alla certificazione ISO 45001 che è il nuovo standard internazionale per i sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro. L’iter per la nuova certificazione si concluderà il mese di ottobre 2020.

La tabella 26 illustra lo stato delle certificazioni attualmente possedute dalla società.

Norma	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	14318	20/10/2020
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	22632	20/11/2022
BS OHSAS 18001:2007	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	15956	20/10/2020

Tab. 26 – Dati relativi alle certificazioni possedute dalla società

12 Water Alliance

Nel corso del 2019 la rete di impresa Water Alliance, a cui UniAcque aderisce, si è ampliata. Oggi è composta da Acque Bresciane, Alfa, BrianzAcque, Como Acqua, Gruppo CAP, Gruppo TEA, Lario Reti Holding, MM, Padania Acque, Pavia Acque, SAL, Secam e UniAcque, tredici aziende pubbliche del servizio idrico integrato che insieme garantiscono un servizio di qualità a circa otto milioni e mezzo di abitanti e che hanno deciso di fare squadra per coniugare il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua.

La rete ha il patrocinio di ANCI Lombardia e Confservizi Lombardia.

Assieme le tredici aziende presentano ricavi complessivi di quasi un miliardo di euro investono ogni anno circa trecento milioni di euro, hanno più di tremilaseicento dipendenti, attraverso una rete idrica di circa 40 mila chilometri e una rete fognaria di circa 34 mila, Water Alliance mira a migliorare i servizi offerti a più di milleduecento comuni per un totale di otto milioni e mezzo di abitanti serviti.

In questo senso le tante attività promosse dalle aziende idriche e dai loro stakeholder permettono di attrarre e generare investimenti in moltissimi ambiti: dall'efficienza delle infrastrutture idriche ai grandi progetti di economia circolare (ottimizzazione della risorsa idrica e recupero dei fanghi), al passo con le sfide della transizione energetica, passando dai più avanzati programmi di ricerca e sviluppo per rendere sempre più elevati gli standard di qualità dell'acqua.

Solo per citare un esempio, nell'ottica della sostenibilità, Water Alliance si è impegnata ad acquistare energia green tramite gare congiunte. Nel corso del 2020 è stata lanciata per il terzo anno consecutivo una gara con le aziende dell'Utility del Piemonte per un valore di quasi 140 milioni di euro e la fornitura di 1 milione di MWh di energia elettrica da sole fonti rinnovabili. L'obiettivo è soddisfare in ottica green il fabbisogno delle imprese coinvolte e ridurre al tempo stesso l'impatto ambientale, con un evidente saving in termini economici. Un approccio che testimonia l'impegno crescente della rete verso una strategia comune di energy management orientata alla sostenibilità ambientale.



13 Attività di ricerca e sviluppo

La Società, pur essendo impegnata nella realizzazione di un impegnativo piano di investimenti, nel corso del 2019 ha proseguito nelle attività di ricerca e sviluppo dello Smart Metering. Con il termine Smart Metering si intendono quei sistemi intelligenti che consentono la telelettura e la telegestione dei contatori di acqua installati presso le varie utenze e dislocati su un territorio più o meno vasto. I vantaggi di tali sistemi sono numerosi così come le applicazioni che possono essere implementate in seguito alla possibilità di ricavare in tempo reale una serie consistente di dati provenienti dagli impianti e dalla rete gestita. Oltre alla riduzione dei costi per le letture che possono essere effettuate in modo automatico a distanza, e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore, i sistemi di Smart Metering consentono numerosi altri vantaggi quali:

- » incremento della consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'uso razionale delle risorse;
- » migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite tecniche e commerciali;
- » possibilità di introdurre una gestione di tipo "smart grid" che permetterebbe una migliore gestione delle portate con riduzione dei consumi energetici connessi ai sistemi di immissione in rete.

Il progetto in corso può essere così schematicamente rappresentato:



L'intero progetto ha avuto durata di due anni. Nel mese di dicembre 2018 è iniziata la fase di implementazione del caso pilota nel Comune di Filago che si è protratta nei primi mesi del 2019, nel corso dei quali sono stati inseriti alcuni contatori campione "collegati" ad un'antenna che ne raccoglie le misure grazie alla tecnologia wireless LoRaWan. Il sistema, che offre buone prestazioni nel campo della misurazione energetica, non ha però prodotto risultati soddisfacenti per l'acqua i cui misuratori sono più nascosti. Per il prossimo futuro è opportuno provare soluzioni più semplici anche se ad automazione parziale (walk-by o drive-by) in attesa di conoscere quali opportunità si apriranno con il possibile sviluppo della tecnologia 5G.

Altro capitolo di ricerca seguito nell'anno 2019 è quello relativo alle microplastiche e ai geni di antibiotico-resistenza che vi si possono annidare, con riferimento al processo di depurazione delle acque reflue urbane. A tal proposito UniAcque ha realizzato una collaborazione con il CNR - Istituto di Ricerca Sulle Acque, sede di Verbania. Nella seconda metà dell'esercizio è stata eseguita un'accurata campagna di analisi presso 5 impianti di depurazione. I risultati preliminari, che verranno meglio analizzati e divulgati nel corso del 2020, hanno mostrato che i processi di depurazione delle acque reflue urbane, già nell'attuale conformazione, offrono un'alta efficienza di abbattimento delle microplastiche, principalmente concentrata negli step di depurazione primaria e secondaria, ma anche nelle fasi di filtrazione finale, quando presenti.

14 Fatti di rilievo

avvenuti dopo la chiusura

14.1 Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2020

Anche nell'esercizio 2020 proseguiranno i processi di concentrazione delle gestioni e delle reti idriche sia con riferimento ai gestori uscenti, sia con riferimento alle società patrimoniali pubbliche. La società continuerà a essere molto impegnata sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che resta principalmente rivolto al trattamento delle acque reflue urbane. È necessario ricordare in proposito che pendono a carico dell'Italia due procedure di infrazione, la 2009/2034 e la 2014/2059 per il mancato rispetto della Direttiva 91/271. Esistono anche in provincia di Bergamo alcune situazioni di non conformità a cui la società sta puntualmente facendo fronte.

Se nel settore del trattamento delle acque reflue vi è un problema di mancanza o di inadeguatezza delle fognature e dei depuratori, nel settore delle acque potabile, a fronte di un servizio capillare, UniAcque deve fare fronte a reti e impianti sempre più vecchi. Alcuni grandi acquedotti sono ormai centenari. Basti pensare al grande acquedotto di Algha, che porta l'acqua delle sorgenti di montagna alla valle e alla città di Bergamo, e il serbatoio di Sant'Agostino che ancora oggi è il principale centro di distribuzione alla città e che è in servizio dal 1881. Pertanto, superata l'emergenza della depurazione, UniAcque dovrà occuparsi del rinnovo dei grandi acquedotti.

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da nuovi strumenti di gestione. L'attività aziendale si deve specializzare nella gestione di processi che, in passato, erano considerati accessori. Si tratta in particolare della compliance regolatoria (regolazione), della efficienza energetica e del controllo delle perdite (distrettualizzazione e telecontrollo), del calcolo idraulico delle reti di acquedotto e di fognatura (modellazione).

Nel 2020 UniAcque, inoltre, dovrà progettare l'aggiornamento del sistema di telecontrollo e dovrà studiare sistemi di Workflow management per la gestione dei lavori e della manutenzione, così da poterli implementare progressivamente entro il 2021.

Riguardo ai fanghi prodotti dagli impianti di depurazione si impone una scelta di lungo periodo, poiché oggi il mercato non offre garanzie, a causa di norme incerte e infrastrutture mancanti.

14.2 Emergenza Covid-19

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si precisa che il fatto più rilevante è senza dubbio l'emergenza per l'epidemia da Covid-19 che, dopo la Cina, ha investito l'Italia e si sta propagando in tutto il mondo. Ciò costituisce un elemento detonante per un significativo indebolimento della situazione economica nazionale, di cui al momento non è possibile definire portata e durata. Sin dall'insorgere dell'epidemia la Società ha tuttavia operato in stretta aderenza alle normative di legge ed ai protocolli concordati tra le Parti sociali per il conseguimento del bene primario che è la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei Clienti.

Sono stati forniti da subito a tutti i dipendenti i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate e/o concordate. La società ha inoltre messo a disposizione i supporti operativi necessari a consentire il lavoro agile per la quasi totalità degli impiegati. Considerata la situazione emergenziale, ove possibile si è favorito l'uso di ferie e permessi maturati e solo successivamente si è fatto ricorso, seppur in modo limitato, a strumenti specifici introdotti dal Governo quale la cassa integrazione. Qualora la situazione odierna dovesse protrarsi non si esclude nuovamente il ricorso a tali strumenti.

Pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e per l'andamento economico del Paese, ricco di incognite sia sulle aspettative che ci attendono una volta terminata l'emergenza del Covid-19, sia sul percorso che deve essere affrontato, giorno dopo giorno si ritiene che il mercato di riferimento della Società sia tale da contenere i devastanti effetti che in altri settori l'epidemia potrebbe produrre.

Pertanto, particolare attenzione sarà posta nel corso del 2020 ad ogni elemento di potenziale scostamento dagli obiettivi iniziali di budget. Si ritiene tuttavia che le capacità patrimoniale della Società e la natura del mercato in cui opera e la ampia base clienti, siano elementi tali da permettere di far fronte con sufficiente tranquillità a questo periodo di difficoltà. La società nel primo semestre 2020 non ha avuto rilevanti riduzioni di fatturato ed aumenti di insoluti.

14.3 Continuità aziendale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società ha proseguito il percorso aggregativo finalizzato al completamento dell'unico perimetro d'ambito sancito dalla Convenzione con UATO Bergamo, i cui dati di sintesi del triennio 2017 – 2019 possono così essere riassunti in:

1. Piano degli investimenti realizzato per euro 86,9 milioni;
2. Acquisizione quote sociali delle patrimoniali fredde RIA Spa e Zerra Spa per euro 9,9 milioni (società fuse per incorporazione nel corso dell'esercizio 2019);
3. Acquisizione quote sociali della patrimoniale fredda Aqualis Spa per euro 6,1 milioni dei quali euro 4,5 milioni da pagare nel corso dell'esercizio 2020.

La situazione debitoria della società UNIACQUE SPA e relativa ai debiti nei confronti dei Comuni, Società Patrimoniali, Provincia comprensiva dei canoni al 2036 (al netto dei crediti v/clienti) sommati ai debiti verso gli Istituti di Credito è passata da euro 215.884.704 (31/12/2013) ad euro 150.511.101 (31/12/2019) con una diminuzione complessiva pari ad euro 65.373.603.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono incrementati da euro 91.658.799 (31/12/2013) ad euro 97.800.625 (31/12/2019), con una variazione pari ad euro 6.141.826.

Nel corso dell'anno 2016 è stato sottoscritto un finanziamento BEI (con periodo di pre-ammortamento di 4 anni) dell'importo in linea di capitale pari ad euro 36 milioni.

Tutto il piano degli investimenti, così come l'acquisizione delle società patrimoniali fredde, ha contribuito ad incrementare l'esposizione debitoria della società al 31/12/2019, assorbendone il flusso di cassa operativo, in considerazione del fatto che il meccanismo di dilazione temporale del recupero tariffario degli Opex basato sulla matrice a+2 del MTI permette di recuperare in tariffa gli investimenti effettuati dopo due anni, ricordando che l'ultimo incremento della tariffa del 3,5% approvato da ATO di Bergamo ed applicato dalla società risale al 2017.

Si evidenzia che l'esposizione debitoria al 31 dicembre 2018 classificata a medio-lungo termine, era, per la quasi totalità dell'importo rappresentata dal debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo nominale in linea capitale pari a 36.000 migliaia di euro. Tale finanziamento prevede un periodo di preammortamento di 4 anni la cui prima rata in conto capitale per un importo pari a 1.655 migliaia di euro scadrà in data 15 dicembre 2020.

Il contratto di finanziamento BEI prevede, il rispetto, per tutta la durata del prestito, di parametri finanziari calcolati con riferimento al rapporto PFN – EBITDA, EBITDA e oneri finanziari netti, esposizione debitoria e attivo fisso non ancora ammortizzato.

Alla data di redazione del bilancio tali parametri risultano rispettati. Il finanziamento BEI è anche assistito dalla garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti a favore di BEI che prevede, a titolo di “impegno finanziario” il rispetto per l’intera durata del prestito di un DSCR, ADSCR ed LLCR maggiori o uguali a 1,25x. Il mancato rispetto dei parametri attribuisce a Cassa Depositi e Prestiti la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI, e nei diritti contrattuali connessi (i.e. richiesta di rimborso anticipato del finanziamento). Analogo “impegno finanziario” è altresì richiesto dalla convenzione ATO, sottoscritta nell’ottobre 2017 in occasione del rilascio della garanzia a Cassa Depositi e Prestiti.

Alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 il parametro finanziario DSCR indicato nel contratto di garanzia sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (e richiamato anche dalla convenzione ATO) non risulta rispettato. Il Piano Economico Finanziario approvato dal CdA in data 11 settembre 2020, prevede un DSCR per gli anni futuri in costante crescita ma al di sotto del valore indicato nel contratto di garanzia siglato con CDP.

Il Cda ritiene che si può ragionevolmente prevedere che il parametro in questione rientrerà nei limiti previsti convenzionalmente in tempi brevi e coerenti con una qualificazione complessiva di non rilevanza dell’evento occorso nel biennio appena trascorso, dato che lo stesso parametro non reca pregiudizio all’affidabilità di Uniacque Spa, ai fini della capacità di rimborso del capitale finanziato, dal momento che la stessa società ha una marcata capacità di generare utili ed ancor prima di rimborsare i finanziatori; l’evidenza di questa affermazione sta nel fatto che il PEF mostra un indebitamento verso gli Istituti di Credito (posizione finanziaria netta) ammontante al 31 dicembre 2020 a circa 63 Mio di euro, a cui si devono aggiungere i mutui contratti dai Comuni e dalle Patrimoniali e trasferiti ad Uniacque nel momento di presa in carico del Servizio Idrico, ammontanti a circa 85 Mio di euro e quindi per un totale complessivo di 148 Mio di euro, mentre la somma di tali debiti ammontava al 31 dicembre 2013 a circa 216 Mio di euro (22 Mio di euro verso gli Istituti di Credito e 194 Mio di euro verso i Comuni e le Patrimoniali).

Inoltre il PEF approvato dal Cda in data 11 settembre 2020, prevede che a fronte di un incremento tariffario secondo quanto indicato dal periodo regolatorio MTI-3 (2020-2023), pari al 2,5% a partire dall’anno 2024, con variazioni di ricavi e costi esclusivamente sulla base ISTAT atteso dal 2025 al 2026 e con investimenti costanti pari a 28,8 Mio di euro per anno, vede una progressiva e costante riduzione del proprio indebitamento fino a raggiungere una disponibilità di cassa, al termine della concessione prevista nell’anno 2036 (data entro la quale si è previsto di estinguere tutti i finanziamenti in essere e necessari per i prossimi anni) di euro 182 Mio di euro e con un Patrimonio Netto pari a 354 Mio di euro.

Si rileva inoltre che il DSCR è un importante indicatore per comprendere la capacità di una società a far fronte agli impegni finanziari assunti, ma analizzato nel breve periodo, se non depurato da elementi straordinari (debiti iscritti nei conti d’ordine) rischia di dare una non corretta rappresentazione. Per quanto sopra indicato il C.d.A. ritiene di mantenere a bilancio l’iscrizione dei debiti a M/L termine, come tali.

L’evoluzione della Posizione Finanziaria Netta negli anni è qui sotto riportata:

Anno		valore
2013	€	(22.272.478)
2014	€	(10.458.413)
2015	€	(31.974.748)
2016	€	(36.493.435)
2017	€	(36.287.847)
2018	€	(36.832.170)
2019	€	(52.498.274)

Attualmente l'esposizione debitoria a breve comprende 584 migliaia di euro di quota a breve di mutui e 14.408 migliaia di euro relativi, per la quasi totalità, a linee di credito a revoca accordate dagli Istituti di credito (su un totale complessivo concesso di euro 15.000 migliaia di euro).

Al fine di contrastare la tensione di cassa per le motivazioni sopra richiamate, nel corso del mese di giugno 2020 la Società ha ottenuto maggiori fidi/linee di credito per un ammontare complessivo pari a 5.000 migliaia di euro con scadenza a fine 2020 (3 Mio di euro) e giugno 2021 (2 Mio di euro), portando temporaneamente l'importo delle linee di credito a breve ad 20.000 migliaia di euro.

Il cash-flow previsionale elaborato sulla base del forecast di cassa al 31 dicembre 2020 evidenzia che le linee di credito ed i fidi concessi (incluso quindi anche le linee di credito messe a disposizione della Società nel mese di giugno 2020) non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Società e, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, le previsioni di flussi di cassa prospettici di breve periodo evidenziano un possibile ulteriore fabbisogno finanziario pari a circa 9.300 migliaia di euro dalla data odierna alla fine di dicembre 2020 (con un picco nel mese di dicembre 2020), considerando, per un importo pari a 6.000 migliaia di euro, la naturale scadenza entro il 31 dicembre 2020 di alcuni fidi e linee di credito che la Società ha in essere. La Società, a tal riguardo, ha avuto i primi contatti informali con gli istituti di credito al fine di ottenere il rinnovo delle suddette linee.

Evidenziamo che il fabbisogno finanziario si incrementa di ulteriori circa 8.900 migliaia di euro in base alle previsioni di flussi di cassa prospettici da gennaio 2021 a dicembre 2021. Le previsioni di cassa elaborate dalla Società comprendono la fatturazione ed il relativo incasso di un importo pari a circa 3.000 migliaia di euro in riferimento al conguaglio tariffario del periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019 degli utenti precedentemente gestiti da Hidrogest S.p.A., si precisa che l'incasso di tale conguaglio è previsto per circa 1.500 euro migliaia nel mese di dicembre 2020 e per i restanti 1.500 euro migliaia nel corso del primo trimestre del 2021.

Tale incremento tariffario, allo stato, non risulta ancora essere stato approvato dall'EGA, la cui riunione è fissata per la fine del mese di ottobre.

In presenza dei fatti e delle circostanze sopra evidenziate, così come la sostanziale stabilità della Posizione Finanziaria Netta conseguita negli anni, gli Amministratori della Società segnalano che hanno attivato una serie di azioni volte a garantire il presupposto della continuità aziendale.

A tale riguardo, gli Amministratori stanno mantenendo costanti rapporti con gli organi funzionali di Cassa Depositi e Prestiti volti a fornire adeguate spiegazioni, supportate dal Piano Economico Finanziario prospettico all'anno 2036 approvato dal Cda in data 11 settembre 2020, sul mancato rispetto del parametro finanziario richiesto dal contratto di garanzia, ad illustrare le azioni che saranno poste in essere per sostenere il fabbisogno finanziario prospettico della Società ed il rispetto dei parametri finanziari richiesti dal contratto di garanzia al fine di ottenere una apposita lettera di waiver.

Inoltre segnaliamo che le interlocuzioni ad oggi in essere, sono anche tese ad ottenere un finanziamento a medio lungo termine che possa permettere ad Uniacque Spa di sostenere per il futuro, tutti quegli investimenti necessari al processo di completamento dell'unico ambito ottimale, in considerazione che il Piano Economico Finanziario di cui sopra prevede il reperimento di nuove risorse finanziarie per 25.000 migliaia di euro entro il 31/12/2020, finalizzate alla copertura delle tensioni finanziarie di breve e medio periodo e quindi comprensive di quanto sopra già evidenziato. A seguire, saranno attivati i contatti con BEI per l'avvio di analoghe interlocuzioni.

Come sopra evidenziato in data 11 settembre 2020, il C.d.A. ha approvato il Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo ed il Piano Economico Finanziario prospettico al 2036, sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio, e che è in grado di generare un

adeguato flusso di cassa operativo a sostegno del rimborso delle obbligazioni contrattuali sottoscritte. Come previsto dalla vigente normativa, tutto quanto contenuto nel PEF (e qui riassunto) deve essere oggetto di analisi, discussione ed approvazione da parte di ATO Bergamo (con riguardo, quindi, anche ai ricavi assicurati dalla nuova tariffa di periodo ed agli investimenti previsti nel nuovo piano degli interventi).

Ad una prima lettura i fatti e le circostanze sopra esposti evidenziano fattori rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale nel prevedibile breve futuro che derivano (I) dalla necessità di un continuo supporto finanziario da parte del sistema creditizio, a fronte di un piano di investimenti che deve essere sostenuto al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia del Servizio Idrico Integrato ed il completamento dell'unico perimetro d'ambito ed in considerazione del fatto che gli investimenti effettuati vengono riconosciuti in tariffa dopo due anni dalla loro realizzazione, (II) dal reperimento nell'immediato futuro di ulteriori risorse finanziarie per far fronte alle esigenze di cassa sopra descritte e dettate dall'utilizzo passato della cassa disponibile per completare le operazioni straordinarie di acquisizioni delle patrimoniali fredde, (III) dall'ottenimento di una apposita lettera di waiver da parte della Cassa Depositi e Prestiti in merito al covenant non rispettato nel breve periodo o, in alternativa, all'individuazione di nuove forme di finanziamento (IV) dall'approvazione da parte dell'EGA degli incrementi tariffari precedentemente descritti, in quanto il nuovo tool di calcolo MTI-3 (2020 – 2023) è stato elaborato nel corso del mese di luglio 2020 e richiede la conclusione di tutte le fasi del relativo procedimento di approvazione (v) dalla realizzazione del Piano Economico Finanziario approvato.

Il Consiglio di Amministrazione avendo effettuato tutte le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, supportato dai dati storici e prospettici qui descritti e che indicano una marcata capacità di Uniaque Spa a generare utili ed ancor prima a rimborsare i finanziatori, ha la ragionevole aspettativa che la Società riuscirà a reperire le risorse finanziarie necessarie nei tempi e modi che le consentiranno di continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro. Per queste ragioni gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

15 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2019 si evidenzia la problematica relativa alla continuità aziendale di cui al punto precedente che incide negativamente sui parametri "C" e "D".

INDICATORI		2017	2018	2019	NOTE
A	Risultato d'Esercizio negativo in tre anni consecutivi	€ 9.210.072	€ 9.157.897	€ 6.492.972	È sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	€ 61.386.323	€ 70.038.420	€ 77.460.258	È sempre aumentato
C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	SI	Verranno probabilmente fatti rilievi sulla continuità aziendale
D	Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7	1,07	0,94	0,78	L'indice è rispettato
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%	1,58%	1,41%	1,56%	Valore non superato

Tab. 27 - Valori rilevati del triennio 2017 - 2019

16 Informazioni sui principali rischi e incertezze

16.1 Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

16.2 Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

16.3 Altri rischi di natura operativa

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di Euro 10 milioni e 2.5 milioni. La Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per responsabilità patrimoniale – all risk- di Euro 765 milioni per reti e impianti, 10 milioni per fabbricati e 13 milioni per beni mobili.

16.4 Rischio di liquidità

La società nel 2019 ha violato un covenant previsto dal contratto di garanzia sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti a sostegno del finanziamento concesso da BEI nel 2016. Come riferito nel paragrafo 14.3, la società si è attivata per risolvere tale problema.

Inoltre la società, sulla base delle previsioni di cassa in entrata e in uscita al 31/12/2020, avrà necessità di attivare finanziamenti per garantire il rispetto dei pagamenti programmati

16.5 Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società risultano possedute nr. 245.222 azioni proprie dal valore nominale di 1€ ciascuna.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi € 6.492.972, come indicato nella Nota Integrativa e di seguito riportato:

- » il 5% pari ad € 324.649 a riserva legale;
- » di accantonare il residuo utile di € 6.168.323 a riserva straordinaria.

Bergamo, 14 ottobre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Franco

6





**Bilancio
d'esercizio**

Relazione
del Collegio Sindacale

UNIACQUE S.P.A.

Sede in BERGAMO, VIA DELLE CANOVINE n. 21

Capitale sociale euro 36.000.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 03299640163

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO nr. 03299640163

Nr. R.E.A. BG-366188

*Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al
31/12/2019 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.*

All'assemblea degli azionisti della società UNIACQUE S.P.A. con sede in BERGAMO, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di BERGAMO e codice fiscale 03299640163.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale e avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisore legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla società KPMG S. p. A. incaricata dall'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2017.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In virtù della conoscenza che il Collegio sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel Conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

E' inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art.2423 c. 4 C.C.
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che presta alla società consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci, a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto n. 3 riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e sono emersi dati ed informazioni in merito alla contabilizzazione degli eventi relativi alla sottoscrizione del contratto di subentro nella gestione del perimetro Hidrogest, ed in merito ai fattori determinanti il criterio di continuità aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'appropriata

- conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche eccezionali, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non il fatto di operare per una migliore integrazione tra le diverse aree funzionali della società, al fine di ottenere un costante e proficuo scambio di informazioni indispensabili all'ottimizzazione della gestione aziendale.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali.

In merito al sistema amministrativo e contabile non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, sia durante le riunioni svoltesi, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società, sia tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici, sia a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle principali operazioni sociali di aggregazione societaria.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

E' pervenuta una richiesta di informazioni ex art. 2408 c.c., da parte di un azionista, in merito alla esplicitazione della rendicontazione delle attività di promozione e comunicazione effettuate dalla Società, e che sono state correttamente riportate in forma analitica nella sezione dedicata del sito internet istituzionale, così come disposto dal D. Lgs. 33/2013

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

La società di Revisione a cui è stata affidata la revisione legale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27/1/2010 n.39, evidenziando l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio".

Il Collegio Sindacale non può non segnalare che la società di revisione ha predisposto la propria relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 sottolineando l'impossibilità di esprimere un giudizio in quanto, secondo la stessa, mancherebbero i presupposti da un punto di vista finanziario e necessari alla dimostrazione della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale rileva che gli ultimi esercizi sociali hanno visto una concentrazione di investimenti ed operazioni straordinarie di rilevante importo necessari da un lato per consolidare il piano d'ambito unico della provincia di Bergamo sia a livello di unificazione della gestione, che per gli investimenti legati all'esigenza di dare risposte immediate ai Comuni che non avevano ancora affrontato le problematiche legate agli investimenti per manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete idrica e fognaria e che quindi li esponevano a probabili pesanti sanzioni comunitarie.

Il Collegio Sindacale concorda con la società di revisione nell'evidenziare lacune nella programmazione di queste attività, visto che la UNIACQUE SPA, non solo quest'anno, ma anche nei passati esercizi ha rincorso un equilibrio finanziario di medio e lungo periodo che non ha di fatto mai raggiunto, in quanto gli investimenti si sono di volta in volta accavallati.

Per il Collegio Sindacale ciò non vuol dire però che la società UNIACQUE SPA manchi di quegli elementi strutturali e reddituali che le permettano, in ogni momento di poter ricorrere al mercato, per finanziare le sue spese di investimento.

Il severo giudizio della società di revisione, che giustamente deve fare riferimento ai principi contabili, non tiene in debito conto che UNIACQUE SPA svolge in regime



monopolio una attività d'impresa peculiare e non delegabile, che trova nel sistema di tariffazione la copertura delle spese di investimento e quindi la propria ragione d'essere.

A tal fine il Collegio Sindacale ricorda che alla data di redazione della presente relazione, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO ed il Consiglio provinciale di Bergamo hanno approvato la nuova tariffa, così come proposta da Uniacque Spa, che rispetto all'attuale tariffa applicata fino all'anno 2019, prevede un incremento dell'8% (anno 2020) ed ulteriori incrementi per gli anni successivi, con un ultimo passaggio ad ARERA che verrà effettuato entro la fine dell'anno 2020.

Certamente le capacità direzionali ed amministrative devono essere dirette a fondere queste due esigenze: gli investimenti ed il loro finanziamento, visto che in genere le tariffe si adeguano agli investimenti con uno scarto biennale.

Questa semplice considerazione amplia il quadro di riferimento temporale per esprimere un giudizio in merito al principio della continuità aziendale, che secondo il Collegio Sindacale non deve essere letto in modo asettico e schematico, e deve oggi tenere conto degli accordi in fase di definizione con la più importante istituzione finanziaria italiana (Cassa Depositi e Prestiti) che ben conosce le peculiarità di queste aziende pubbliche.

Sulla base di queste premesse, il Collegio Sindacale non può che esprimere un parere favorevole alla approvazione del bilancio.

Per quanto riguarda gli altri rilievi mossi dalla società di revisione in merito alla rilevazione dei fatti contabili riferiti al contratto di subentro nella gestione del SII del perimetro d'ambito di Hidrogest Spa, il Collegio Sindacale come per la rilevazione di tutti i fatti di gestione invita sempre l'amministrazione ad applicare il più alto grado di trasparenza possibile, preso atto che nel caso in oggetto le interpretazioni acquisite attraverso pareri pro veritate, dimostrano da un lato l'attenzione a tutti i rilievi e le eccezioni sollevate, e dall'altro confermano la sostanziale correttezza delle rappresentazioni contabili evidenziate nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	260.578
Immobilizzazioni	149.021.050
Attivo circolante	48.546.503
Ratei e risconti	907.656
<u>Totale attivo</u>	<u>198.735.787</u>
Patrimonio netto	77.460.258
Fondi per rischi e oneri	5.230.852
Trattamento fine rapporto	4.613.848
Debiti	111.321.939
Ratei e risconti	108.890
<u>Totale passivo</u>	<u>198.735.787</u>

Conto economico

Valore della produzione	103.505.481
Costi della produzione	(93.127.279)
Diff. valore costi produzione	10.378.202
Proventi e oneri finanziari	526.388
Rettifiche di attività finanziarie	(67.950)
Risultato prima delle imposte	10.836.640
Imposte	(4.343.668)
Utile dell'esercizio	6.492.972

Rendiconto finanziario

A. Flusso finanziario dell'attività operativa	25.427.212
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(42.154.512)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	12.995.868
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	(3.731.432)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.584.603
Disponibilità liquide a fine esercizio	853.171

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Proroga termine approvazione

Abbiamo inoltre verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione



della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C.C.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 5 C.C., previo specifico controllo, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 472.113.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati.

Gli impegni, le garanzie rilasciate e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa assolvendo la funzione integrativa di esporre informazioni complementari qualora ciò si renda necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, nel rispetto del principio generale di rilevanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

Risultato dell'esercizio

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta essere positivo per euro 6.492.972.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31/12/2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Sede e data

Bergamo li, 30 ottobre 2020

Il Presidente del Collegio Sindacale GIUDICI MATTEO

Il Sindaco effettivo FACOETTI ENRICO

Il Sindaco effettivo LOCATELLI VANESSA

.....7





**Bilancio
consolidato**

Relazione
del Collegio Sindacale

UNIACQUE S.P.A.

Sede in BERGAMO, VIA DELLE CANOVINE n. 21

Capitale sociale euro 36.000.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 03299640163

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO nr. 03299640163

Nr. R.E.A. BG-366188

*Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato chiuso al
31/12/2019 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.*



All'assemblea degli azionisti della società UNIACQUE S.P.A. con sede in BERGAMO, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di BERGAMO e codice fiscale 03299640163.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio consolidato oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale e avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisore legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla società KPMG S. p. A. incaricata dall'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2017.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In virtù della conoscenza che il Collegio sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel Conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

E' inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente, evidenziando la variazione dell'area di consolidamento. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art. 2423 c. 4 C.C.
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che presta alla società consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci, a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto n. 3 riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e sono emersi dati ed informazioni in merito alla contabilizzazione degli eventi relativi alla sottoscrizione del contratto di subentro nella gestione del perimetro Hidrogest, ed in merito ai fattori determinanti il criterio di continuità aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;



- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'appropriata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche eccezionali, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non il fatto di operare per una migliore integrazione tra le diverse aree funzionali della società, al fine di ottenere un costante e proficuo scambio di informazioni indispensabili all'ottimizzazione della gestione aziendale.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali.

In merito al sistema amministrativo e contabile non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, sia durante le riunioni svoltesi, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società, sia tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici, sia a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle principali operazioni sociali di aggregazione societaria.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

E' pervenuta una richiesta di informazioni ex art. 2408 c.c., da parte di un azionista, in merito alla esplicitazione della rendicontazione delle attività di promozione e comunicazione effettuate dalla Società, e che sono state correttamente riportate in forma analitica nella sezione dedicata del sito internet istituzionale, così come disposto dal D. Lgs. 33/2013

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.




Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio consolidato

Il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio consolidato in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

La società di Revisione a cui è stata affidata la revisione legale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27/1/2010 n.39, evidenziando l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio".

Il Collegio Sindacale non può non segnalare che la società di revisione ha predisposto la propria relazione al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sottolineando l'impossibilità di esprimere un giudizio in quanto, secondo la stessa, mancherebbero i presupposti da un punto di vista finanziario e necessari alla dimostrazione della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale rileva che gli ultimi esercizi sociali hanno visto una concentrazione di investimenti ed operazioni straordinarie di rilevante importo necessari da un lato per consolidare il piano d'ambito unico della provincia di Bergamo sia a livello di unificazione della gestione, che per gli investimenti legati all'esigenza di dare risposte immediate ai Comuni che non avevano ancora affrontato le problematiche legate agli investimenti per manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete idrica e fognaria e che quindi li espongono a probabili pesanti sanzioni comunitarie.

Il Collegio Sindacale concorda con la società di revisione nell'evidenziare lacune nella programmazione di queste attività, visto che la UNIACQUE SPA, non solo quest'anno, ma anche nei passati esercizi ha rincorso un equilibrio finanziario di medio e lungo periodo che non ha di fatto mai raggiunto, in quanto gli investimenti si sono di volta in volta accavallati.

Per il Collegio Sindacale ciò non vuol dire però che la società UNIACQUE SPA manchi di quegli elementi strutturali e reddituali che le permettano, in ogni momento di poter ricorrere al mercato, per finanziare le sue spese di investimento.

Il severo giudizio della società di revisione, che giustamente deve fare riferimento ai principi contabili, non tiene in debito conto che UNIACQUE SPA svolge in regime monopolio una attività d'impresa peculiare e non delegabile, che trova nel sistema di tariffazione la copertura delle spese di investimento e quindi la propria ragione d'essere.

A tal fine il Collegio Sindacale ricorda che alla data di redazione della presente relazione, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO ed il Consiglio provinciale di Bergamo hanno approvato la nuova tariffa, così come proposta da Uniacque Spa, che rispetto all'attuale tariffa applicata fino all'anno 2019, prevede un incremento dell'8% (anno 2020) ed ulteriori incrementi per gli anni successivi, con un ultimo passaggio ad ARERA che verrà effettuato entro la fine dell'anno 2020.

Certamente le capacità direzionali ed amministrative devono essere dirette a fondere queste due esigenze: gli investimenti ed il loro finanziamento, visto che in genere le tariffe si adeguano agli investimenti con uno scarto biennale.

Questa semplice considerazione amplia il quadro di riferimento temporale per esprimere un giudizio in merito al principio della continuità aziendale, che secondo il Collegio Sindacale non deve essere letto in modo asettico e schematico, e deve oggi tenere conto degli accordi in fase di definizione con la più importante istituzione finanziaria italiana (Cassa Depositi e Prestiti) che ben conosce le peculiarità di queste aziende pubbliche.


Sulla base di queste premesse, il Collegio Sindacale non può che esprimere un parere favorevole alla approvazione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda gli altri rilievi mossi dalla società di revisione in merito alla rilevazione dei fatti contabili riferiti al contratto di subentro nella gestione del SII del perimetro d'ambito di Hidrogest Spa, il Collegio Sindacale come per la rilevazione di tutti i fatti di gestione invita sempre l'amministrazione ad applicare il più alto grado di trasparenza possibile, preso atto che nel caso in oggetto le interpretazioni acquisite attraverso pareri pro veritate, dimostrano da un lato l'attenzione a tutti i rilievi e le eccezioni sollevate, e dall'altro confermano la sostanziale correttezza delle rappresentazioni contabili evidenziate nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio consolidato, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	260.578
Immobilizzazioni	148.525.186
Attivo circolante	49.438.782
Ratei e risconti	908.964
<u>Totale attivo</u>	<u>199.133.510</u>
Patrimonio netto	77.478.805
Fondi per rischi e oneri	5.230.852
Trattamento fine rapporto	4.613.848
Debiti	111.700.868
Ratei e risconti	109.137


191 

Totale passivo 199.133.510

Conto economico

Valore della produzione	103.505.481
Costi della produzione	(93.127.279)
Diff. valore costi produzione	10.378.202
Proventi e oneri finanziari	526.388
Rettifiche di attività finanziarie	(67.950)
Risultato prima delle imposte	10.836.640
Imposte	(4.343.668)
Utile dell'esercizio	6.492.972

Rendiconto finanziario

A. Flusso finanziario dell'attività operativa	20.879.129
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(36.724.776)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	12.995.868
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	(2.849.779)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.584.602
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.734.823

In merito al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019 riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Proroga termine approvazione

Abbiamo inoltre verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs.



139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio consolidato, non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C.C.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 5 C.C., previo specifico controllo, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 472.113.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro. Sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati.

Gli impegni, le garanzie rilasciate e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa assolvendo la funzione integrativa di esporre informazioni complementari qualora ciò si renda necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, nel rispetto del principio generale di rilevanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

Risultato dell'esercizio

Come evidenziato dalla lettura del bilancio consolidato e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta essere positivo per euro 6.492.972.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio consolidato

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso il 31/12/2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Sede e data

Bergamo li, 30 ottobre 2020

Il Presidente del Collegio Sindacale **GIUDICI MATTEO**

Il Sindaco effettivo **FACOETTI ENRICO**

Il Sindaco effettivo **LOCATELLI VANESSA**



.....
8





**Bilancio
d'esercizio**

Relazione
della Società di revisione KPMG



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Crediti verso clienti – fatture da emettere

In data 16 novembre 2019 la Società ha sottoscritto con la società Hidrogest S.p.A. – ora HServizi S.p.A. – (nel seguito anche "Hidrogest") un "Atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato" (nel seguito anche l'"Atto di Subentro") per effetto del quale, a decorrere da tale data, è subentrata nella gestione del servizio idrico degli utenti precedentemente serviti da Hidrogest S.p.A.. Nel bilancio al 31 dicembre 2019 la Società ha iscritto tra i crediti verso clienti un importo pari ad €3.060 migliaia relativo a fatture da emettere per conguaglio tariffario del periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019. Tuttavia, l'iter procedurale che dovrebbe condurre la Società all'applicazione del predetto conguaglio tariffario non si è ancora concluso in quanto l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) non ha, ad oggi, adottato alcun provvedimento al riguardo. Ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Conseguentemente, i crediti verso clienti, il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio risultano sovrastimati per un importo pari ad €3.060 migliaia al lordo degli effetti fiscali.

ATTUALITÀ è un'azienda a partecipazione azionaria controllata dalla società di revisione KPMG S.p.A. (società a partecipazione azionaria controllata dalla società di revisione KPMG S.p.A.)

Autore: Val. Bergamo
Società di Revisione
Camerata: Roma, Viale della Conciliazione
Lecce: Via S. Maria, 100
Brescia: Via S. Maria, 100
Esercizio: Roma, Viale della Conciliazione
Piazza Venezia, 100

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 03705600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI - ITALIA

Debiti finanziari

L'Atto di Subentro, precedentemente citato, prevede l'accollo dei finanziamenti di Hidrogest da parte di Uniacque S.p.A. dal 16 novembre 2019 a fronte, tra l'altro, del subentro di Uniacque S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato nella zona c.d. "Isola Bergamasca" e della relativa concessione in uso gratuito ad Uniacque S.p.A. degli impianti e delle infrastrutture inerenti al Servizio Idrico Integrato precedentemente gestito da Hidrogest. L'ammontare di tali debiti, condiviso tra le parti, è pari ad €9.240 migliaia (€8.629 migliaia al 31 dicembre 2019). La Società non ha iscritto tali debiti finanziari nel bilancio al 31 dicembre 2019, né la relativa contropartita; ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio d'esercizio. Conseguentemente i debiti finanziari al 31 dicembre 2019 risultano sottostimati di €8.629 migliaia mentre i relativi effetti sull'attivo patrimoniale, sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio non sono da noi determinabili.

Debiti verso banche

Il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia debiti verso banche classificati "oltre l'esercizio successivo" per €37.697 migliaia di cui €34.317 migliaia riferiti al debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (nel seguito anche "BEI") assistito da una garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti (nel seguito anche "CDP"). Come riferito dagli Amministratori in nota integrativa, l'accordo con CDP prevede alcuni parametri finanziari (c.d. "covenants") il mancato rispetto dei quali attribuisce a CDP la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI e nei diritti contrattuali connessi, ivi compreso la possibilità di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento stesso.

Alla data del 31 dicembre 2019 un parametro finanziario non risultava rispettato e, alla data della presente relazione, la Società non risulta aver ottenuto la revisione degli accordi contrattuali sottoscritti con CDP (c.d. "waiver"). La Società non ha tuttavia riclassificato il debito verso BEI per €34.317 migliaia tra i debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" così come richiesto dal principio contabile di riferimento; ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio di esercizio. Conseguentemente, i "debiti verso banche a breve" risultano sottostimati per €34.317 migliaia mentre i "debiti verso banche oltre l'esercizio successivo" risultano sovrastimati per il medesimo importo.

Crediti verso clienti

A decorrere dal 16 novembre 2019 i dipendenti "ex Hidrogest" sono passati, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, alle dipendenze di Uniacque S.p.A.. La Società si è pertanto accollata i debiti per TFR, premi e rateo ferie per un ammontare complessivo pari ad €1.151 migliaia. La Società, come contropartita di tale debito, ha iscritto un credito di pari importo verso la società Hidrogest alla voce "Crediti verso clienti".

Alla data della presente relazione, non abbiamo ricevuto conferma dal cliente Hidrogest al quale abbiamo inviato la nostra richiesta di confermare il saldo a credito in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Inoltre, non è stato possibile svolgere altre procedure di revisione adeguate nella fattispecie e, pertanto, tali circostanze non ci hanno consentito di ottenere elementi probativi sufficienti ed appropriati al fine di accertare l'esistenza e l'accuratezza della voce "Crediti verso clienti" per l'importo pari ad €1.151 migliaia iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 nonché la completezza delle informazioni fornite nella nota integrativa.

Continuità aziendale

Gli Amministratori indicano in nota integrativa al paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione" che il peggioramento della posizione finanziaria netta, al 31 dicembre 2019 negativa per €53.322 migliaia (€33.834 migliaia al 31 dicembre 2018), ha provocato alcune tensioni di cassa; proseguono inoltre evidenziando il mancato rispetto di un covenant finanziario previsto dall'accordo sottoscritto con CDP, garante del finanziamento sottoscritto dalla Società con BEI, e l'assenza di una lettera di revisione degli accordi contrattuali con CDP.

Gli Amministratori sottolineano inoltre, al medesimo paragrafo della nota integrativa, che il cash flow previsionale elaborato dalla Società sulla base del forecast di cassa al 31 dicembre 2020 evidenzia che le linee di credito ed i fidi concessi non sono sufficienti per coprire il fabbisogno finanziario della Società evidenziando un ulteriore fabbisogno finanziario pari a circa €9.300 migliaia entro fine dicembre 2020 ed ulteriori €8.900 migliaia in base alle previsioni dei flussi di cassa prospettici da gennaio a dicembre 2021 (considerando la naturale scadenza di alcuni fidi e linee di credito che la Società ha in essere).

In presenza dei fatti e delle circostanze sopra evidenziate gli Amministratori informano:

- di aver avuto i primi contatti informali con gli istituti di credito al fine di ottenere il rinnovo delle linee di credito;
- di mantenere costanti rapporti con gli organi funzionali di CDP volti (i) a fornire adeguate spiegazioni sul mancato rispetto dei parametri finanziari richiesti dal contratto di garanzia, (ii) ad ottenere una revisione contrattuale, (iii) ad ottenere un finanziamento a medio e lungo termine;
- di voler attivare a breve i contatti con BEI per l'avvio di analoghe interlocuzioni;
- di aver approvato il Piano Economico Finanziario di breve/medio periodo in data 11 settembre 2020 che prevede, tra gli altri aspetti, un nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, un'attenta e ponderata valutazione degli investimenti ed il reperimento di ulteriori risorse finanziarie per €25.000 migliaia entro il 31 dicembre 2020 finalizzate alla copertura delle tensioni finanziarie di breve e medio periodo.

Gli Amministratori concludono indicando che quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale che derivano:

- dalla necessità di un continuo supporto finanziario da parte del sistema creditizio;
- dal reperimento nell'immediato futuro di ulteriori risorse finanziarie per far fronte alle esigenze di cassa sopra descritte;
- dall'ottenimento di una apposita lettera di waiver da parte di Cassa Depositi e Prestiti in merito al covenant non rispettato o, in alternativa, all'individuazione di nuove forme di finanziamento;
- dall'approvazione da parte di ARERA degli incrementi tariffari richiesti;
- dalla realizzazione del Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ciononostante, dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, gli Amministratori indicano di avere la ragionevole aspettativa che la Società riuscirà a reperire le risorse finanziarie necessarie nei tempi e modi che le consentiranno di continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro e, per queste ragioni, hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2019 nel presupposto di continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Uniacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Bergamo, 28 ottobre 2020

KPMG S.p.A.

Ivan Lucci
Socio





9





**Bilancio
consolidato**

Relazione

della Società di revisione KPMG



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Uniacque (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Uniacque a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Crediti verso clienti – fatture da emettere

In data 16 novembre 2019 Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società Capogruppo") ha sottoscritto con la società Hidrogest S.p.A. – ora HServizi S.p.A. – (nel seguito anche "Hidrogest") un "Atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato" (nel seguito anche l'"Atto di Subentro") per effetto del quale, a decorrere da tale data, è subentrata nella gestione del servizio idrico degli utenti precedentemente serviti da Hidrogest S.p.A.. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è iscritto tra i crediti verso clienti un importo pari ad €3.060 migliaia relativo a fatture da emettere per conguaglio tariffario del periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019. Tuttavia, l'iter procedurale che dovrebbe condurre la Società Capogruppo all'applicazione del predetto conguaglio tariffario non si è ancora concluso in quanto l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) non ha, ad oggi, adottato alcun provvedimento al riguardo. Ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio consolidato.

Conseguentemente, i crediti verso clienti, il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio risultano sovrastimati per un importo pari ad €3.060 migliaia al lordo degli effetti fiscali.

KPMG S.p.A. è una società a partecipazione italiana e controllata dalla KPMG Network, un'entità di diritto privato di diritto svizzero, controllata a sua volta dalla KPMG LLP, una società a partecipazione statunitense.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società capogruppo:
Capo Sede Italia
S.p.A. 10117 00187
Ragione Sociale: Uniacque S.p.A.
Codice Fiscale: 00768001000
P.I.A. 00768001000
Sede Legale: Via Cavour, 20
00187 Roma (RM) - Italia

Debiti finanziari

L'Atto di Subentro, precedentemente citato, prevede l'accollo dei finanziamenti di Hidrogest da parte della Società Capogruppo dal 16 novembre 2019 a fronte, tra l'altro, del subentro di Uniacque S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato nella zona c.d. "Isola Bergamasca" e della relativa concessione in uso gratuito alla Società Capogruppo degli impianti e delle infrastrutture inerenti al Servizio Idrico Integrato precedentemente gestito da Hidrogest. L'ammontare di tali debiti, condiviso tra le parti, è pari ad €9.240 migliaia (€8.629 migliaia al 31 dicembre 2019). Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 non risultano iscritti tali debiti finanziari né la relativa contropartita; ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio consolidato.

Conseguentemente i debiti finanziari al 31 dicembre 2019 risultano sottostimati di €8.629 migliaia mentre i relativi effetti sull'attivo patrimoniale, sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio non sono da noi determinabili.

Debiti verso banche

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 evidenzia debiti verso banche classificati "oltre l'esercizio successivo" per €37.697 migliaia di cui €34.317 migliaia riferiti al debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (nel seguito anche "BEI") assistito da una garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti (nel seguito anche "CDP"). Come riferito dagli Amministratori in nota integrativa, l'accordo con CDP prevede alcuni parametri finanziari (c.d. "covenants") il mancato rispetto dei quali attribuisce a CDP la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI e nei diritti contrattuali connessi, ivi compreso la possibilità di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento stesso.

Alla data del 31 dicembre 2019 un parametro finanziario non risultava rispettato e, alla data della presente relazione, la Società Capogruppo non risulta aver ottenuto la revisione degli accordi contrattuali sottoscritti con CDP (c.d. "waiver"). Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 non è stato riclassificato il debito verso BEI per €34.317 migliaia tra i debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" così come richiesto dal principio contabile di riferimento; ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio consolidato.

Conseguentemente, i "debiti verso banche a breve" risultano sottostimati per €34.317 migliaia mentre i "debiti verso banche oltre l'esercizio successivo" risultano sovrastimati per il medesimo importo.

Crediti verso clienti

A decorrere dal 16 novembre 2019 i dipendenti "ex Hidrogest" sono passati, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, alle dipendenze di Uniacque S.p.A.. La Società Capogruppo si è pertanto accollata i debiti per TFR, premi e rateo ferie per un ammontare complessivo pari ad €1.151 migliaia. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, in contropartita di tale debito, è stato iscritto un credito di pari importo verso la società Hidrogest alla voce "Crediti verso clienti".

Alla data della presente relazione, non abbiamo ricevuto conferma dal cliente Hidrogest al quale abbiamo inviato la nostra richiesta di confermare il saldo a credito in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Inoltre, non è stato possibile svolgere altre procedure di revisione adeguate nella fattispecie e, pertanto, tali circostanze non ci hanno consentito di ottenere elementi probativi sufficienti ed appropriati al fine di

accertare l'esistenza e l'accuratezza della voce "Crediti verso clienti" per l'importo pari ad €1.151 migliaia iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 nonché la completezza delle informazioni fornite nella nota integrativa.

Continuità aziendale

Gli Amministratori indicano in nota integrativa al paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione" che il peggioramento della posizione finanziaria netta, al 31 dicembre 2019 negativa per €52.498 migliaia (€36.832 migliaia al 31 dicembre 2018), ha provocato alcune tensioni di cassa; proseguono inoltre evidenziando il mancato rispetto di un covenant finanziario previsto dall'accordo sottoscritto con CDP, garante del finanziamento sottoscritto dalla Società Capogruppo con BEI, e l'assenza di una lettera di revisione degli accordi contrattuali con CDP.

Gli Amministratori sottolineano inoltre, al medesimo paragrafo della nota integrativa, che il cash flow previsionale elaborato sulla base del forecast di cassa al 31 dicembre 2020 evidenzia che le linee di credito ed i fidi concessi non sono sufficienti per coprire il fabbisogno finanziario della Società Capogruppo evidenziando un ulteriore fabbisogno finanziario pari a circa €9.300 migliaia entro fine dicembre 2020 ed ulteriori €8.900 migliaia in base alle previsioni dei flussi di cassa prospettici da gennaio a dicembre 2021 (considerando la naturale scadenza di alcuni fidi e linee di credito che la Società Capogruppo ha in essere).

In presenza dei fatti e delle circostanze sopra evidenziate gli Amministratori informano:

- di aver avuto i primi contatti informali con gli Istituti di credito al fine di ottenere il rinnovo delle linee di credito;
- di mantenere costanti rapporti con gli organi funzionali di CDP volti (i) a fornire adeguate spiegazioni sul mancato rispetto dei parametri finanziari richiesti dal contratto di garanzia, (ii) ad ottenere una revisione contrattuale, (iii) ad ottenere un finanziamento a medio e lungo termine;
- di voler attivare a breve i contatti con BEI per l'avvio di analoghe interlocuzioni;
- di aver approvato il Piano Economico Finanziario di breve/medio periodo in data 11 settembre 2020 che prevede, tra gli altri aspetti, un nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, un'attenta e ponderata valutazione degli investimenti ed il reperimento di ulteriori risorse finanziarie per €25.000 migliaia entro il 31 dicembre 2020 finalizzate alla copertura delle tensioni finanziarie di breve e medio periodo.

Gli Amministratori concludono indicando che quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale che derivano:

- dalla necessità di un continuo supporto finanziario da parte del sistema creditizio;
- dal reperimento nell'immediato futuro di ulteriori risorse finanziarie per far fronte alle esigenze di cassa sopra descritte;
- dall'ottenimento di una apposita lettera di waiver da parte di Cassa Depositi e Prestiti in merito al covenant non rispettato o, in alternativa, all'individuazione di nuove forme di finanziamento;
- dall'approvazione da parte di ARERA degli incrementi tariffari richiesti;

- dalla realizzazione del Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ciononostante, dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze sopra descritte, gli Amministratori indicano di avere la ragionevole aspettativa che la Società Capogruppo riuscirà a reperire le risorse finanziarie necessarie nei tempi e modi che le consentiranno di continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro e, per queste ragioni, hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 nel presupposto di continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Uniacque S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili delle conclusioni espresse sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Bergamo, 28 ottobre 2020

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio





STAMPATO SU CARTA RICICLATA AL 100%



Uniacque S.p.A.

Sede legale ed amministrativa:

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo
Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110
info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it
R.l. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163
Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

www.uniacque.bg.it



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ

Fondazione Sant'Antonio Onlus

Sede in via Gavazzeni, 22 – 24020 Ranica (BG)

Codice fiscale 80027470162

Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 348596

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della
Regione Lombardia al n. 1827

Bilancio abbreviato al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso associati per fondo dotazione	--	--
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	981	981
- (Ammortamenti)	(981)	(981)
- (Svalutazioni)	--	--
	--	--
II. <i>Materiali</i>	584.101	577.268
- (Ammortamenti)	(163.551)	(148.578)
- (Svalutazioni)	--	--
	420.550	428.690
III. <i>Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)	--	--
Totale immobilizzazioni	420.550	428.690
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	--	--
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	54.174	74.737
- oltre 12 mesi	--	--
	54.174	74.737

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	--	--
IV. Disponibilità liquide	50.203	54.083
Totale attivo circolante	104.377	128.820
D) Ratei e risconti	2.054	2.408
Totale attivo	526.981	559.918

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	479.387	479.387
II. Riserva di rivalutazione	--	--
III. Riserve statutarie	--	--
IV. Altre riserve	--	--
- Contributo c/capitale Comuni fondatori	--	--
- Riserva arrotondamento Euro	--	--
- Fondo per attività istituzionali	--	--
V. Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	(36.359)	(14.694)
VI. Avanzo (Disavanzo) della gestione	(3.702)	(21.665)
Totale	439.326	443.028
B) Fondi per rischi e oneri	--	--
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	--	--
D) Debiti		
- entro 12 mesi	87.655	116.890
- oltre 12 mesi	--	--
Totale	87.655	116.890
E) Ratei e risconti	--	--
Totale passivo	526.981	559.918

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore delle risorse		
1) Ricavi per contributi	1.564	1.856
2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
3) Altri ricavi e proventi:		
- Per prestazioni	395.271	388.020
- Altri proventi	688	5.941
- Proventi straordinari	--	--
	<u>395.959</u>	<u>393.961</u>
<i>Totale valore delle risorse</i>	<u>397.523</u>	<u>395.817</u>
B) Costi della gestione		
4) Per il personale		
a) Salari e stipendi	--	--
b) Oneri sociali	--	--
c) Trattamento di fine rapporto	--	--
d) Trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) Altri costi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
5) Erogazioni ad Enti	--	--
6) Per servizi	372.703	393.579
7) Per godimento di beni di terzi	550	139
8) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	--	118
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.973	15.012
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
	<u>14.973</u>	<u>15.130</u>
9) Accantonamento per rischi	--	--
10) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	--	--
11) Oneri diversi di gestione	12.362	7.076
11-bis) Oneri straordinari	--	816
<i>Totale costi della gestione</i>	<u>400.588</u>	<u>416.740</u>

Differenza tra risorse e costi di gestione (A-B)	(3.065)	(20.923)
---	---------	----------

C) Proventi e oneri finanziari*12) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- altri	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
	--	--

13) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- altri	2	1
	<u>2</u>	<u>1</u>
	2	1

14) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- altri	(639)	(743)
	<u>(639)</u>	<u>(743)</u>
	(639)	(743)

<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	(637)	(742)
---	-------	-------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie*15) Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
	--	--

16) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--

	--	--
<hr/>		
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	--	--
<hr/>		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(3.702)	(21.665)
<hr/>		
<i>19) Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	--	--
<hr/>		
20) Avanzo (Disavanzo) della gestione	(3.702)	(21.665)
<hr/>		

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
VERGANI MAURIZIO

Fondazione Sant'Antonio Onlus

Sede in via Gavazzeni, 22 – 24020 Ranica (BG)

Codice fiscale 80027470162

Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 348596

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della
Regione Lombardia al n. 1827

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019

Premessa

La Fondazione Sant'Antonio Onlus è stata costituita in data 16 dicembre 2003 a seguito della trasformazione dell'IPAB Sant'Antonio, che rimanda la sua nascita alla costituzione dell'Ente Morale denominato "Sant'Antonio" fondato nel 1907.

Promotore della costituzione dell'Ente è anche l'Amministrazione Comunale di Ranica.

Originariamente nato come strumento di erogazione di aiuto a persone bisognose e anziane in generale, nel corso della storia l'Ente ha modificato in parte le sue modalità di intervento mantenendo però rigorosamente nello spirito e nella sostanza la volontà dei fondatori di fornire aiuto anche a poveri, inabili anziani e bisognosi.

Scopo istituzionale della Fondazione è il perseguimento di finalità di solidarietà sociale attuando progetti e servizi dei settori dell'assistenza sanitaria, assistenza sociale e socio-sanitaria, della promozione culturale e della salvaguardia dell'ambiente.

L'esercizio 2019

Il bilancio economico del 2019 si è chiuso con 397.523,00 Euro di entrate e 400.588 Euro di uscite, con un disavanzo di 3.702,00 Euro. Nel 2018 il disavanzo era di 21.665 Euro.

Nel 2019 sono state adottate le seguenti misure di contenimento della spesa:

- riduzione delle prestazioni della psicologa della da 6 a 4 ore settimanali (risparmio di 3.500 Euro ca.)
- caricato sulla cooperativa le spese della pulizia del sabato (2.013 Euro);
- aumentato la retta per i residenti (da 23 a 25 Euro) e di 1 euro per i non residenti (da 29 a 30 Euro) per un importo complessivo di 8.680 Euro;
- concordato con il centro ricreativo per anziani l'esenzione dal pagamento delle pulizie degli spazi

comuni con un risparmio di 2.200 Euro,

- rifatto l'appalto della fornitura pasti con un risparmio di 4.000 euro sull'intero anno;

-tagliato i progetti "speciali" per 3.000 Euro.

Per un totale , tra maggiori entrate e minori spese 23.393,00 Euro.

Va' peraltro rilevato che nel 2019 è stati sostenuti per intero il costo dell'Iva al 5% ,entrata in vigore dal primo settembre 2018, e gli aumenti contrattuali del personale con una spesa aggiuntiva di 10.000 Euro.

Nel 2019 il Cda ha deliberato l'assunzione di un mutuo di 20.000,00 Euro per far fronte a spese straordinarie (completamento dell'impianto di raffrescamento e installazione di un impianto autonomo per la produzione di acqua calda).

Il disavanzo è dovuto sostanzialmente alla cancellazione di crediti inesigibili legati al mancato pagamento di rette dovute negli anni pregressi.

Nel corso del 2019 sono state fatturate all'Ats 6700 giornate : il risultato è sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno (+61). Per ogni giornata di presenza il fondo socio-sanitario regionale riconosce 29, 60 Euro.

L'incidenza degli ospiti residenti è del 30,64 (+ 5% rispetto all'anno precedente), tornata ai livelli del 2017.

Si è consolidata l'apertura del servizio al sabato, con una frequenza stabilizzata sulle 10 presenze.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzo.

Per quanto riguarda

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Finanziarie

Sono iscritte secondo il metodo del costo eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

Crediti

Sono esposti al loro valore di realizzo.

Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Titoli a reddito fisso	Sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla data del bilancio.
Fondi per rischi e oneri	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Variazione dei principi contabili

Nel conto economico gli oneri e i proventi straordinari non hanno più la loro specifica indicazione e i componenti eccezionali saranno indicati nelle note al bilancio.

Impegni, garanzie, rischi

Conseguentemente alla modifica dei prospetti di bilancio che ha comportato l'eliminazione dei conti d'ordine, gli impegni e le garanzie, qualora presenti, sono esposti al loro valore contrattuale e dettagliati nella nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Redazione del Bilancio in Euro

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali, così come disposto dall'articolo 16 comma 8 del D.Lgs. 213/1998.

Dati sull'occupazione

L'Ente non ha avuto alcun dipendente nel corso dell'esercizio in commento.

Attività**B) Immobilizzazioni****II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2019	Euro	420.550
Saldo al 31/12/2018	Euro	428.690
Variazioni	Euro	(8.140)

In questo conto vengono iscritti gli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo, seppur limitato, che si protrae nel tempo. L'iscrizione avviene al costo d'acquisto e se del caso comprensivo di oneri accessori, costi direttamente imputabili, manutenzione e riparazione che comportano migliorie o modifiche strutturali. I beni ceduti o distrutti sono eliminati dalle rispettive voci patrimoniali.

Descrizione	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	382.428	25.814	356.614
Autoveicoli	39.552	27.686	11.866
Attrezzatura e macchinari sanitari	40.231	25.856	14.375
Attrezzatura varia e minuta	4.201	3.146	1.055
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	4.699	3.669	1.030
Arredamento centro diurno	77.221	65.308	11.913
Impianti di condizionamento	35.769	12.072	23.697
	584.100	163.551	420.550

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	382.428
Ammortamenti esercizi precedenti	(20.077)
Saldo al 31/12/2018	362.351
Ammortamento dell'esercizio	(5.737)
Saldo al 31/12/2019	356.614

Autoveicoli

Descrizione	Importo
Costo storico	39.552
Ammortamenti esercizi precedenti	(23.731)
Saldo al 31/12/2018	15.821
Ammortamenti dell'esercizio	(3.955)
Saldo al 31/12/2019	11.866

Arredamento centro diurno

Descrizione	Importo
Costo storico	77.221
Ammortamenti esercizi precedenti	(64.383)
Saldo al 31/12/2018	12.838
Ammortamenti dell'esercizio	(925)
Saldo al 31/12/2019	11.913

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico	4.201
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.800)
Saldo al 31/12/2018	1.401
Ammortamenti dell'esercizio	(346)
Saldo al 31/12/2019	1.055

Macchine elettroniche ed elettromeccaniche

Descrizione	Importo
Costo storico	4.699
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.500)
Saldo al 31/12/2018	1.199
Ammortamenti dell'esercizio	(169)
Saldo al 31/12/2019	1.030

Attrezzatura e macchinari sanitari

Descrizione	Importo
Costo storico	33.398
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.698)
Saldo al 31/12/2018	8.700
Incremento valore	6.833
Ammortamenti dell'esercizio	(1.158)
Saldo al 31/12/2019	14.375

Impianti di condizionamento

Descrizione	Importo
Costo storico	35.769
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.389)
Saldo al 31/12/2018	26.380
Ammortamenti dell'esercizio	(2.683)
Saldo al 31/12/2019	23.697

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2019	Euro	54.174
Saldo al 31/12/2018	Euro	74.737
Variazione	Euro	(20.563)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Scaduti	Oltre 12 mesi	Totale
Verso associati				
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso altri	54.174			54.174
	54.174			54.174

Relativamente ai crediti iscritti in bilancio, risulta stanziato un accantonamento al fondo svalutazione di Euro 6.140 a copertura del rischio di parziale inesigibilità dei crediti vantati verso gli ospiti del Centro Diurno.

Non si è invece provveduto ad effettuare l'adeguamento del valore nominale delle altre voci di credito al loro valore di presunto realizzo, in quanto trattasi di crediti di ragionevole esigibilità.

Verso altri esigibili entro 12 mesi	Importo dettaglio	Importo totale
Crediti per fatture emesse	2.326	
Fatture da emettere	41.346	
Effetti al s.b.f.	50	
Crediti verso clienti		43.722
Crediti diversi	1	
Carte di credito prepagate	722	
Crediti verso Comune e associazioni per riaddebito spese	9.209	
Erario c/i.v.a.	468	
Crediti v/altri		10.400
Altri depositi cauzionali	52	
Crediti per depositi cauzionali		52

Crediti verso clienti	Importo dettaglio	Importo totale
Crediti verso ospiti Centro Diurno	2.326	
Crediti per fatture emesse		2.326
Fatture da emettere ASL per competenze 2018	10.793	
Fatture da emettere ospiti per competenze 2018	30.553	
Fatture da emettere		41.346

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Euro	50.203
---------------------	------	--------

Saldo al 31/12/2018	Euro	54.083
Variazione	Euro	(3.880)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide	Importo dettaglio	Importo totale
Rendimax Banca IFIS	493	
Ubi banca	49.607	
Conti correnti bancari		50.100
Cassa contanti	103	
Denaro e valori in cassa		103

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Euro	2.054
Saldo al 31/12/2018	Euro	2.408
Variazione	Euro	(354)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata.

Vari	Importo dettaglio	Importo totale
Assicurazioni autoveicoli competenza 2020	610	
Registr. Rinnovo servizi competenza 2020	26	
Assicurazioni competenza 2020	971	
Canone fatturazione elettronica competenza 2020	400	
Abbonamenti riviste e servizi internet competenza 2020	47	
Risconti attivi		2.054

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Euro	439.326
Saldo al 31/12/2018	Euro	443.028
Variazione	Euro	(3.702)

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo di dotazione	479.387			479.387
Riserve di rivalutazione				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Contributo c/capitale Comuni fond.				
Riserva straordinaria				
Versamenti in conto capitale				
Fondo contributi in conto capitale				
Riserva per arrotondamento Euro				
Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	(14.694)	(21.665)		(36.359)
Fondo attività istituzionali				
Avanzo (Disavanzo) della gestione	(21.665)	(3.702)	(21.665)	(3.702)
	443.028	(25.367)	(21.665)	439.326

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Euro	87.655
Saldo al 31/12/2018	Euro	116.890
Variazione	Euro	(29.235)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche				
Acconti				
Debiti verso fornitori	57.365			57.365
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti v/Erario per ritenute alla fonte				

Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza			
Debiti verso personale			
Debiti v/personale comp. non godute			
Debiti per carte di credito			
Debito v/revisori e consiglieri			
Altri debiti	30.290		30.290
	87.655		87.655

Si espone di seguito il dettaglio dei debiti alla data di chiusura del presente bilancio:

Debiti verso fornitori entro 12 mesi	Importo dettaglio	Importo totale
A) DEBITI PER FATTURE RICEVUTE		
Fornitori vari	24.130	
Fornitori per fatture da ricevere	36.235	
Fornitori per note credito da ricevere	(3.000)	
Totale		57.365

Altri debiti	Importo dettaglio	Importo totale
Debiti vari	36	
Competenze bancarie al 31.12.2018	64	
Addebito utenze e spese da Comune	18.958	
Erario c/ritenute d'acconto	360	
Debiti diversi		19.418
Depositi cauzionali passivi da Ospiti CDI	10.872	
Depositi cauzionali passivi		10.872

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Euro	--
Saldo al 31/12/2018	Euro	--
Variatione	Euro	--

Nel 2019 non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Conto economico

A) Valore delle risorse

Saldo al 31/12/2019	Euro	397.523
Saldo al 31/12/2018	Euro	395.817
Variazione	Euro	1.706

Composizione dei ricavi per contributi

Categoria	31/12/2019	31/12/2017	Variazione
Contributi ordinari			
Contributi integrativi			
Contributi comuni Fondatori			
Contributi pubblici	1.564	--	1.564
Contributi privati		1.856	(1.856)
Quote associative			
Donazioni			
Rettifiche di ricavi			
	1.564	1.856	(292)

Composizione degli altri ricavi e proventi per prestazioni

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi per rette CDI ospiti	194.736	186.455	8.281
Ricavi per rette CDI ASL	193.617	193.187	430
Compartecipazione rette Comune Alzano L.do	--	2.410	(2.410)
Compartecipazione rette Comune Nembro	--	174	(174)
Compartecipazione rette Comune Ranica	6.918	5.794	1.124
	395.271	388.020	7.251

Composizione degli altri ricavi e proventi diversi

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Sconti e abbuoni attivi	168	1	167
Addebito spese	452	5.440	(4.988)

	620	5.441	(4.821)
--	-----	-------	---------

Composizione della voce proventi straordinari

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Sopravvenienze attive	68	500	(432)
	68	500	(432)

B) Costi della gestione

Saldo al 31/12/2019	Euro	400.588
Saldo al 31/12/2018	Euro	416.740
Variazione	Euro	(16.152)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Salari e stipendi	--	--	--
Oneri sociali	--	--	--
Trattamento di fine rapporto	--	--	--
Trattamento quiescenza e simili	--	--	--
Altri costi del personale	--	--	--
Erogazioni ad Enti	--	--	--
Per servizi	372.703	393.579	(20.876)
Per godimento di beni di terzi	550	139	411
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	--	118	(118)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.973	15.012	(39)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni dei crediti			
Accantonamento per rischi			
Variazioni delle rimanenze di materie prime			
Oneri diversi di gestione	12.362	7.076	5.286
Oneri straordinari	--	816	(816)
	400.588	416.740	(16.152)

I costi per la gestione del centro diurno risultano aumentati in totale di circa il 6,5% rispetto a quelli sostenuti nello scorso esercizio.

L'aumento della maggior parte dei costi, principalmente nella voce servizi, è rappresentato in parte da un incremento dei costi socioriabilitativi ed assistenziali e di quelli per l'acquisto di generi alimentari, che sono strettamente correlati con l'incremento delle presenze giornaliere degli ospiti, e in parte da un incremento dei costi di manutenzione agli impianti.

Costi per servizi

Costi per servizi	Importo dettaglio	Importo totale
Acquisto materiale sanitario di consumo	251	
Acquisto generi alimentari e pasti	38.756	
Acquisto materiale per animazione	391	
Acquisto materiale di consumo	8.461	
Servizi per acquisti		47.859
Spese per utenze sede	17.958	
Spese telefoniche – cellulari – internet	910	
Spese per utenze		18.868
Manutenzione ordinarie	4.902	
Contratti di manutenzione e assistenza tecnica	1.467	
Manutenzione automezzi	838	
Manutenzioni e riparazioni		7.207
Prestazione da terzi	6.039	
Consulenze informatiche	175	
Prestazioni da terzi		6.214
Assicurazioni	1.984	
Assicurazioni autoveicolo	1.491	
Costi per polizze assicurative		3.475
Servizi socio riabilitativi ed assistenziali	281.589	
Servizio pulizia	2.230	
Servizio civile	800	
Costi per finalità istituzionali		284.619
Carburanti e lubrificanti	1.881	
Altri costi autoveicoli	100	
Servizio di trasporto	200	
Spese per trasporti e viaggi		2.181
Compenso Revisore	2.280	
Spese per organo di vigilanza		2.280

Costi per godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	Importo dettaglio	Importo totale
Canone noleggio attrezzature	550	
Servizi per noleggio		550

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	Importo dettaglio	Importo totale
Amm.to immobili	5.736	
Ammortamento impianti di condizionamento	2.683	
Amm.to attrezzatura e macchinari sanitari	1.158	
Amm.to autoveicolo	3.955	
Amm.to attrezzatura varia e minuta	346	
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	169	
Amm.to arredamento centro diurno	926	
		14.973

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Importo dettaglio	Importo totale
Tassa rifiuti	378	
Diritto camerale	18	
Imposte e tasse		396
Spese cancelleria e stampati	1.063	
Cancelleria e stampati		1.063
Spese postali e valori bollati	416	
Spese varie – generali	843	
Spese amministrative	157	
Beni ammortizzabili nell'anno	653	
Spese materiale pulizia	369	
Quote associative	1.150	
Erogazioni liberali	20	
Sopravvenienze passive	9	
Abbonamenti, riviste e libri	380	
Aggiornamento software	219	
Canoni servizio dominio internet	21	
Perdite su crediti	5.729	
Omaggi e rappresentanza	937	
Altre spese		10.903

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Euro	(637)
Saldo al 31/12/2018	Euro	(742)
Variazione	Euro	(105)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	--	--	--
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--
Proventi diversi dai precedenti	2	1	1
(Interessi e altri oneri finanziari)	--	--	--
	2	1	1

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spese e interessi bancari	597	717	(120)
Interessi fornitori			
Interessi medio credito			
Sconti o oneri finanziari			
Interessi su finanziamenti			
Altri oneri su operazioni finanziarie	42	26	16
Perdite su cambi			
	639	743	(104)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai consiglieri ed al revisore.

Qualifica	Compenso
Consiglieri	--
Revisore	1.800

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni

Ai sensi del comma 125 della Legge 124/2017 del 04 agosto 2017 si evidenziano i contributi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni:

ENTE EROGATORE	COD. FISCALE	SOMMA RICEVUTA	CAUSALE
COMUNE RANICA	00330380163	6.918,00	Comod.gratuito sede Fondazione e contributo ospiti residenti
AGENZIA ENTRATE	06363391001	1.564,00	Quota 5 per mille

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
VERGANI MAURIZIO

Fondazione Sant'Antonio Onlus

Sede in via Gavazzeni, 22 – 24020 Ranica (BG)

Codice fiscale 80027470162

Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 348596

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della
Regione Lombardia al n. 1827

Relazione del Revisore sul bilancio chiuso al 31/12/2019

Signori Consiglieri,

preso in esame il bilancio al 31.12.2019 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, Vi segnalo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	420.550
Attivo circolante	104.377
Ratei e risconti	2.054

Totale attivo	526.981
	=====
Patrimonio netto	439.326
Debiti	87.655
Ratei e risconti	--

Totale passivo	526.981
	=====
CONTTO ECONOMICO	
Valore della produzione	397.523
Costi della produzione	(400.588)

Proventi e oneri finanziari (637)

Disavanzo della gestione (3.702)

Con la presente relazione Vi do atto del mio operato.

1. Funzione di revisione legale dei conti

Ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio dell'Ente chiuso al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 39/2010, la cui redazione compete al consiglio di amministrazione, mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile ho verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I miei controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

La revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso dell'esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, si fa riferimento alla relazione emessa in data 29 aprile 2019.

2. Funzione di vigilanza

La mia attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto di corretta amministrazione;
- ho partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali posso

ragionevolmente assicurare la conformità alle legge e allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ho ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- ho approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;

- ho approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile dell'Ente, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto ho operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione fornite dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, e a tal riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;

- vi informo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, e che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aggiunta a quanto precede, Vi attesto che:

- per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico, confermo che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile;

- per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, ultimo comma, del Codice Civile;

- l'iscrizione delle diverse poste di bilancio rispetta le norme civilistiche, in particolare l'articolo 2426 che disciplina i criteri di valutazione degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico;

In particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo rettificato delle quote di ammortamento calcolate in quote costanti e secondo le norme dettate dal codice civile;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento calcolate secondo la normativa vigente;
- i ratei e i risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi e di ricavi calcolati, con il consenso del Revisore, in obbedienza al criterio di competenza temporale;
- i ricavi, i proventi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economici rispettando il disposto dell'articolo 2425/bis del Codice Civile.

4. Conclusioni

Concludendo, a mio giudizio, il summenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e, per quanto a mia conoscenza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Sant'Antonio Onlus per l'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Formulo quindi il mio assenso all'approvazione del bilancio in oggetto così come vi viene presentato.

Treviolo, 13 ottobre 2020

Il Revisore

Dott. Marco Bronco



CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUNGO ROMNA 21 24020 CASNIGO (BG)
Codice Fiscale	03534380161
Numero Rea	BG 386968
P.I.	03534380161
Capitale Sociale Euro	9.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	21.021.449	21.127.882
Totale immobilizzazioni (B)	21.021.449	21.127.882
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.315	475.083
Totale crediti	398.315	475.083
IV - Disponibilità liquide	159.034	268.315
Totale attivo circolante (C)	557.349	743.398
Totale attivo	21.578.798	21.871.280
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.500.000	9.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	700.000	700.000
IV - Riserva legale	231.793	229.293
VI - Altre riserve	9.555.305	9.505.906
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	97.050	51.899
Totale patrimonio netto	20.084.148	19.987.098
B) Fondi per rischi e oneri	44.191	44.191
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.414	331.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	969.627	1.185.568
Totale debiti	1.216.041	1.516.687
E) Ratei e risconti	234.418	323.304
Totale passivo	21.578.798	21.871.280

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	280.799	287.668
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.601	71.516
Totale altri ricavi e proventi	2.601	71.516
Totale valore della produzione	283.400	359.184
B) Costi della produzione		
7) per servizi	106.581	221.754
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.547	17.547
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.547	17.547
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.547	17.547
14) oneri diversi di gestione	1.069	23.943
Totale costi della produzione	125.197	263.244
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	158.203	95.940
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	455	12.128
Totale proventi diversi dai precedenti	455	12.128
Totale altri proventi finanziari	455	12.128
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.692	33.070
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.692	33.070
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.237)	(20.942)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	133.966	74.998
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.916	23.099
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.916	23.099
21) Utile (perdita) dell'esercizio	97.050	51.899

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	21.578.798	21.871.280
Ricavi	8.800.000	283.400	359.184
Dipendenti	50	0	0

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa).

Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

Si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio, pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci.

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.

Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C., nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c.1 n.1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati:

1) criteri di valutazione

2) movimenti delle immobilizzazioni

6) ammontare dei debiti di durata superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da fidejussioni sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica)

8) oneri finanziari capitalizzati
9) impegni, garanzie e passività potenziali
13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali
15) numero medio dei dipendenti omettendo la ripartizione per categorie
16) compensi, anticipazioni, crediti connessi ad amministratori e sindaci
22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione
22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici
22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
22-sexties) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dell'art. 2435-bis C.C. c.7, in quanto sono riportate in Nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e, in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificati problemi in merito alla comparabilità delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi in conto impianti

Va evidenziato che, fino all'esercizio 2010, l'ammontare dei contributi in conto impianti, per la quota relativa all'esercizio, è stato imputato alla voce "A5) Altri ricavi e proventi" del conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da inviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento OIC n. 16 dei principi nazionali e dai principi contabili internazionali (IAS). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento erano pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Dall'esercizio 2011, tenuto conto che gli ammortamenti degli impianti dati in concessione sono di competenza di Uniacque Spa, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di scomputare, direttamente dal costo storico delle immobilizzazioni, la quota annuale di risconto passivo anziché iscrivere la voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Si precisa che con decorrenza dall'esercizio 2007, in base ai deliberati dell'A.T.O. di Bergamo, tutte le concessioni del servizio idrico sono gestite dall'unica società provinciale Uniacque Spa. In base al contratto tipo di "concessione amministrativa delle reti" predisposto dall'A.T.O. di Bergamo, su tutti i beni, ad eccezione della palazzina uffici, la società di gestione del servizio deve provvedere alla manutenzione ordinaria, straordinaria, sostitutiva ed incrementativa. Ai sensi dell'art. 2561 C.C. e come recepito anche dagli artt. 102 e 103 del TUIR, tutte le spese ed i costi inerenti la gestione di tali beni dovrebbero essere sostenuti dal concessionario, pertanto gli ammortamenti relativi a tutti i beni, ad eccezione della palazzina uffici, dovrebbero essere effettuati da Uniacque Spa.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- terreni e fabbricati (Palazzina uffici) 3,50 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Crediti (nell'attivo circolante)

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente, obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 C.C., i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28 nella classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I. Capitale
- II. Riserva da sopraprezzo delle azioni
- III. Riserva di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- V. Riserve statutarie
- VI. Altre riserve, distintamente indicate
- VII. Riserve per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio
- X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni o di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente e comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 C.C., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni attive o passive in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I. Immobilizzazioni immateriali
- II. Immobilizzazioni materiali
- III. Immobilizzazioni finanziarie

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a € 21.021.449 e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito una variazione in diminuzione pari a € 106.433.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.463.238	27.463.238
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.335.356	6.335.356
Valore di bilancio	21.127.882	21.127.882
Variazioni nell'esercizio		
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(88.886)	(88.886)
Ammortamento dell'esercizio	17.547	17.547
Totale variazioni	(106.433)	(106.433)
Valore di fine esercizio		
Costo	27.374.352	27.374.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.352.903	6.352.903
Valore di bilancio	21.021.449	21.021.449

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I. Rimanenze
- II. Crediti
- III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV. Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a € 557.349. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a € 186.049.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo di € 398.315 e hanno subito, rispetto al 31/12/2018, una variazione in diminuzione pari a € 76.768.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.245	(1)	44.244	44.244
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.783	(15.129)	19.654	19.654
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	396.055	(61.638)	334.417	334.417
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	475.083	(76.768)	398.315	398.315

I Crediti verso clienti risultano così composti:

Crediti verso clienti	0
Crediti verso Uniacque Spa	44.244

I crediti tributari risultano così composti:

Iva c/Erario	19.654
--------------	--------

Gli Altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e risultano così composti:

Crediti verso Ato/Uniacque per impianto depurazione Selvino	102.574
Crediti verso Ato/Uniacque per impianto depurazione Aviatico	44.587
Crediti verso Ato/Uniacque per nuovi collettori Cazzano Sant'Andrea	42.207
Crediti verso Ato/Uniacque per rifacimento collettori Cazzano Sant'Andrea	19.480
Crediti verso Ato/Uniacque per intervento c/Gandino	23.233
Crediti verso Ato/Uniacque per lavori Leffe	81.913
Crediti verso Lavanderia La Rosa	14.190
Depositi cauzionali per impianto depurazione Aviatico e Regione Lombardia	5.652
Anticipi a fornitori	581

I crediti verso Ato/Uniacque rappresentano gli importi per contributi da ricevere sulla costruzione degli impianti in base agli Accordi di Programma. Secondo l'accordo stipulato in data 27/06/2013 tra Uniacque, Ato e Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa, gli importi dei contributi da ricevere sulla costruzione degli impianti sono rimborsati da Uniacque Spa a partire dalle rate del 2013.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che non sono presenti crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale nella sottoclasse C.IV per € 159.034, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio le disponibilità liquide hanno subito una variazione in diminuzione pari a € 109.281.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	268.041	(109.281)	158.760
Denaro e altri valori in cassa	274	0	274
Totale disponibilità liquide	268.315	(109.281)	159.034

Ratei e risconti attivi

Si precisa che non sussistono ratei e risconti attivi alla data del 31/12/2019.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a € 20.084.148 ed evidenzia una variazione in aumento pari a € 97.050. Il Capitale sociale ammontante a € 9.500.000 risulta composto da n. 9.500.000 azioni da € 1,00 ciascuna.

Si riporta la suddivisione del capitale sociale tra i soci:

Amministrazione Provinciale Bergamo	2.212.500 azioni	23,29% partecipazione sociale
Comune di Albino	1.075.235 azioni	11,32% partecipazione sociale
Comune di Alzano Lombardo	683.035 azioni	7,19% partecipazione sociale
Comune di Aviatico	95.400 azioni	1,00% partecipazione sociale
Comune di Casnigo	376.720 azioni	3,97% partecipazione sociale
Comune di Cazzano Sant'Andrea	140.400 azioni	1,48% partecipazione sociale
Comune di Cene	269.635 azioni	2,84% partecipazione sociale
Comune di Colzate	172.915 azioni	1,82% partecipazione sociale
Comune di Fiorano al Serio	133.820 azioni	1,41% partecipazione sociale
Comune di Gandino	665.280 azioni	7,00% partecipazione sociale
Comune di Gazzaniga	382.265 azioni	4,02% partecipazione sociale
Comune di Leffe	452.570 azioni	4,76% partecipazione sociale
Comune di Nembro	664.485 azioni	6,99% partecipazione sociale
Comune di Peia	147.740 azioni	1,56% partecipazione sociale
Comune di Pradalunga	244.465 azioni	2,57% partecipazione sociale
Comune di Ranica	311.370 azioni	3,28% partecipazione sociale
Comune di Selvino	147.735 azioni	1,56% partecipazione sociale
Comune di Vertova	382.265 azioni	4,02% partecipazione sociale
Comune di Villa di Serio	292.165 azioni	3,08% partecipazione sociale
Comunità Montana Valle Seriana	650.000 azioni	6,84% partecipazione sociale

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle seguenti tabelle si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni e movimentazioni inerenti le voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.500.000	-	-		9.500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	700.000	-	-		700.000
Riserva legale	229.293	2.500	-		231.793
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.940.823	49.399	-		8.990.222
Riserva avanzo di fusione	100.000	-	-		100.000

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Varie altre riserve	465.083	1	1		465.083
Totale altre riserve	9.505.906	49.400	1		9.555.305
Utile (perdita) dell'esercizio	51.899	-	51.899	97.050	97.050
Totale patrimonio netto	19.987.098	51.900	51.900	97.050	20.084.148

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.DO VINCOLATO REALIZZ.IMPIANTI	465.083
Totale	465.083

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	9.500.000		-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	700.000	A - B	700.000		-
Riserva legale	231.793	B	231.793		131.082
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.990.222	A - B - C	8.990.222		168.918
Riserva avanzo di fusione	100.000	A - B	100.000		-
Varie altre riserve	465.083	A	465.083		-
Totale altre riserve	9.555.305		9.555.305		168.918
Totale	19.987.098		10.487.098		300.000
Residua quota distribuibile			10.487.098		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo vincolato realizzazione impianti	465.083	A	465.083
Totale	465.083		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri relativi ammontano complessivamente a € 44.191, rispetto all'esercizio precedente non hanno subito alcuna variazione.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.191	44.191
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	44.191	44.191

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non sussiste alcun dipendente alla data di chiusura dell'esercizio né in corso d'anno.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi € 1.216.014.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a € 300.646.

Variazioni e scadenza dei debiti

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti superiori a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.217.150	(160.583)	1.056.567	164.933	891.634	211.702
Debiti verso altri finanziatori	255.433	(128.393)	127.040	49.047	77.993	-
Debiti verso fornitori	40.209	(27.005)	13.204	13.204	-	-
Debiti tributari	3.895	15.335	19.230	19.230	-	-
Totale debiti	1.516.687	(300.646)	1.216.041	246.414	969.627	211.702

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori al 31/12/2019, riferito ai mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

Saldo imposta Ires anno 2019 a debito	11.772
Saldo imposta Irap anno 2019 a debito	1.040
Debiti v/Erario ritenute acconto lavoratori autonomi	6.418

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella tabella che segue si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	211.702	361.022	361.022	855.019	1.216.041

Il seguente prospetto fornisce i dettagli dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Banca	Durata	Importo originario	Debito residuo al 31.12.2019	Tasso interesse annuo	Garanzia	Opera
Monte dei Paschi di Siena	01.01.2005 31.12.2024	€ 1.229.000	€ 361.022	Tasso variabile 0,95 punti + Euribor a 6 mesi tasso variabile modulare per 2 anni 0.95 + IRC	Ipoteca su parte del fabbricato	Impianto di filtrazione

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a € 234.418. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di € 88.886.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.587	0	3.587
Risconti passivi	319.717	(88.886)	230.831
Totale ratei e risconti passivi	323.304	(88.886)	234.418

la voce è costituita principalmente dai risconti passivi che si riferiscono ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi futuri per le opere ed i lavori finanziati in parte dall'A.T.O.

I contributi di competenza dell'esercizio 2019 sono calcolati proporzionalmente alla durata della vita utile del cespite e scomputati direttamente dal cespite al quale si riferiscono come già evidenziato in precedenza:

Risconto passivo contrib.Ato per 2° lotto impianto depurazione/filtrazione	94.075
Risconto passivo contrib.Ato per rifacimento collettore Cazzano Sant'Andrea	52.825
Risconto passivo contrib.Ato per realizzazione collettore Cazzano Sant'Andrea	83.931

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presentazione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31-12-2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi, tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	280.799	287.668	- 6.869
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	2.601	71.516	- 68.915
Totali	283400	359.184	- 75.784

I ricavi di vendite di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a € 280.799.

E' opportuno precisare che, in data 16.10.2015, è stato sottoscritto un accordo con la società Uniacque Spa in base al quale si è stabilito che i canoni di concessione vengono calcolati sulla base delle rate dei mutui versate nell'anno. Inoltre, a partire dall'anno 2016, le palazzine site in Ranica e in Casnigo, sono state concesse in comodato d'uso gratuito a Uniacque Spa.

Contributi c/impianti

I contributi in conto impianti relativi all'anno 2019, pari a € 88.886 e riferiti a opere finanziate in parte da A.T.O., sono stati portati direttamente in diminuzione del cespite al quale si riferiscono anziché essere contabilizzati nei ricavi.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
7) per servizi	106.581	221.754	- 115.173

8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9.a) salari e stipendi	0	0	0
9.b) oneri sociali	0	0	0
9.c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.547	17.547	0
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.069	23.943	- 22.874
Totali	125.197	263.244	- 138.047

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc...) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a € 125.197.

Proventi e oneri finanziari

Variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari:

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0

16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	455	12.128	- 11.673
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	24.692	33.070	- 8.378
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(24.237)	(20.942)	(3.295)

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenza e minusvalenza da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

D.18) Rivalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	0	0	0

D.19) Svalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	0	0	0

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si precisa che non sussistono costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sussistono imposte anticipate e differite in quanto non è stato necessario procedere al disinquinamento fiscale a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6, né per imputazioni contabili soggette a criteri di indeducibilità o non imponibilità di natura temporanea e non definitiva.

Determinazione delle imposte a carico dell'esercizio

I saldi a debito per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E20 al Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto degli acconti di imposte versati nell'esercizio e della dichiarazione dei redditi e dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- compensi al revisore legale
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- informazioni ex art. 1 c. 125 L. 124 del 04/08/2017
- proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che non sono stati erogati compensi ai componenti dell'organo amministrativo. I compensi spettanti al Collegio sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Compensi
Amministratori	0
Sindaci	13.575

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16-bis del codice civile, le informazioni inerenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione:

	Compensi
Revisore unico	2.808

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale e ammontanti a € 27.812.751, si riferiscono al valore di tutti i beni materiali dati in concessione ad Uniacque Spa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12 /2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla luce dell'attuale emergenza sanitaria da virus Covid-19, valutata la situazione in ragione della specifica attività svolta dalla Società (patrimoniale), l'organo di amministrazione sulla base delle assunzioni effettuate, non ritiene sussistere a contenimento dell'effetto epidemico i presupposti per l'adozione di misure di sicurezza e di cautela (assenza di forza lavoro) verso i portatori d'interesse né la necessità di implementare una revisione sull'assetto organizzativo, posta la natura e la configurazione societaria.

L'organo di amministrazione, sulla base dell'attuale scenario, ritiene che al di là di una possibile temporanea contrazione del valore della produzione, non vi siano prevedibili effetti significativi sull'evoluzione della gestione consortile. Tali condizioni sono suscettibili di aggiornamento sulla base dell'evoluzione degli eventi connessi all'epidemia. E' quindi confermata la ragionevole aspettativa della continuità aziendale.

Si rileva altresì che è in corso il processo di aggregazione delle società patrimoniali in Uniacque SpA, gestore idrico unico per la provincia di Bergamo per il quale, il Consorzio ha intrapreso approfondimenti con controparte in ragione della proposta economica formulata dalla stessa Uniacque, affinché pervenire ad equa valutazione del patrimonio aziendale sulla base del criterio dettato dall'articolo 31 del Metodo Tariffario Idrico e così determinare il congruo valore delle quote azionarie che ogni socio dovrebbe alienare ad Uniacque SpA.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art.1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio, ammontante a € 97.050, come segue:

- il 5% pari a € 4.800 alla riserva legale;
- il restante importo di € 92.250 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del consiglio di Amministrazione